Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 26 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7950 nuova serie Fondazione 1881

UNA INTENSA GIORNATA DI COLLOQUI E VISITE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANDREOTTI A MOSCA

PRIMA INTESA FRA ITALIA E URSS SU UN ACCORDO DECENNALE ECONOMICO

La proposta di studiare il trattato è partita dai governanti sovietici ed è stata accolta dalla delegazione italiana Medici afferma che nei temi politici si sono dette «anche cose non gradevoli» - Nessun incontro con Breznev



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — L'omaggio del presidente del consiglio Andreotti al Soldato Ignoto, nel Giardino di Alessandro, presso il Cremlino

INVITO A LEONE

Mosca, 25

Il presidente del consiglio on. Andreotti è stato ricevuto nel pomeriggio, al Cremlino, dal Presidente del Soviet supremo Nikolai Podgorni. Lo incontro non era previsto nel programma della visita dello on. Andreotti. Come ha precisato il ministro degli esteri Medici, interrogato al riguardo dai giornalisti, si è trattato di una visita di cortesia.

Nel dare la notizia del colloquio, l'agenzia Tass lo ha definito «franco ed amichevole». Da fonti italiane si è appreso che l'incontro è durato un'ora e dieci minuti. L'on. Andreotti ha informato il capo dello stato sovietico sui colloqui avuti con la delegazione sovietica diretta dal presidente del consiglio Kossighin, e ha riaffermato le linee della politica estera dell'Italia (così come aveva fatto nel primo incontro con Kossighin) politica basata sui seguenti principi: adesione all'Alleanza atlantica, concezione europea, rapporti di buon vicinato ed amicizia con i paesi confinanti.

Da parte sua, il Presidente del presidium del Soviet supremo Podgorni ha ricordato il soggiorno da lui compiuto nel 1967 in Italia, ed ha pregato l'on. Andreotti di trasmettere al Presidente della Repubblica Leone l'invito a recarsi in visita nell'Unione Sovietica. Si è appreso inoltre che l'on. Andreotti ha invitato il presidente del consiglio sovietico Kossighin a recarsi in visita in Italia. L'invito è stato accettato. La data sarà concordata.

In margine ai colloqui politici, la seconda giornata della visita di Andreotti era cominciata con la deposizione di una corona sulla tomba del soldato ignoto sovietico. Si tratta di una lapide di marmo e di una fiamma perpetua collocate nel «Giardino di Alessandro» sotto la muraglia del Cremlino, verso la piazza del Maneggio. Il monumento venne inaugurato nel 1966 in occasione del venticinquesimo anniversario della battaglia di Mosca. La fiamma perenne venne accesa da Breznev.

La «Pravda» ha dato notizia in prima pagina, ma in basso, dell'arrivo dell'on. Andreotti e dell'inizio dei colloqui con Kossighin, con una fotografia delle due delegazioni sedute al tavolo delle tratattive ieri pomeriggio. In una pagina interna, la «Pravda» pubblica i testi integrali dei discorsi di Kossighin e Andreotti al pranzo al Cremlino. Gli altri quotidiani danno notizia dell'arrivo e dello inizio dei colloqui senza commenti. *(Ansa)*

SGRADITA AI RUSSI LA BASE DELLA MADDALENA

Mosca, 25

Nella seconda giornata dei colloqui che il presidente del consiglio on. Andreotti e la sua delegazione hanno avuto con i rappresentanti sovietici, l'URSS ha proposto all'Italia di studiare un accordo decennale globale di collaborazione economica, tecnica e scientifica. La delegazione governativa italiana ha accettato la proposta. L'annuncio è stato dato dallo stesso Andreotti quando ha tenuto un discorso per la inaugurazione della rappresentanza di Mosca della camera di commercio italo-sovietica.

Si è appreso inoltre che nei colloqui odierni al Cremlino, ripresi stamane, è stato concordato che, in futuro, fra l'URSS e l'Italia si svolgeranno consultazioni bilaterali, quando lo si riterrà necessario.

La formula concordata per queste consultazioni — è stato precisato dal portavoce della delegazione italiana — presenta analogie con quelle stabilite fra l'URSS e la Francia e fra l'URSS e il Canada. Questi i fatti salienti della seconda intensa giornata di Andreotti a Mosca.

Nell'illustrare il tenore della riunione odierna al Cremlino, il portavoce della delegazione italiana ha posto in rilievo che, se nei colloqui di ieri hanno prevalso gli aspetti politici mentre in quelli di oggi hanno prevalso gli aspetti più propriamente economici e bilaterali, non si può dire quali abbiano avuto la preminenza, essendosi strettamente intrecciati gli uni agli altri, sotto molti aspetti. L'incontro, ha proseguito il portavoce, avviene in un momento molto maturo dei rapporti fra i due paesi, e riguarda pertanto tutto l'insieme delle relazioni bilaterali.

Non solo, ma ciò vale anche sul piano europeo ed internazionale. Pertanto, il dialogo e l'incontro italo-sovietico si sono svolti sotto il segno dello equilibrio e della concretezza, ed è prevedibile che ciò continuerà anche per il futuro. In concreto, ciò significa che non c'erano da attendersi aspetti spettacolari; l'equilibrio fra i diversi temi, politici ed economici, è dimostrato anche dalla pressoché eguale lunghezza degli incontri di ieri e di oggi, circa due ore e mezzo.

Kossighin aveva ieri manifestato molto interesse ad essere informato sui lavori e sulle decisioni del «vertice» dei nove paesi dell'Europa occidentale a Parigi dal presidente del consiglio italiano, primo statista occidentale ad incontrarsi con lui dopo quella riunione. Il «vertice» parigino, è perciò stato il primo tema affrontato nei colloqui di stamani, a lungo e in modo approfondito.

Da parte sovietica, ha detto il portavoce italiano, si possono rilevare tre atteggiamenti in merito al processo di unificazione europeo-occidentale: innanzitutto, un grande interesse; in secondo luogo, difficoltà a comprenderlo esattamente, soprattutto per quanto concerne i più recenti sviluppi; infine, una persistente diffidenza, o perlomeno perplessità verso la comunità economica europea. Si tratta quindi — è stato rilevato — di far capire ai sovietici che il processo di unificazione va avanti e che non è diretto contro di loro. Non si è parlato di rappresentanza della comunità economica europea in quanto tale, nella prevista conferenza paneuropea.

Quanto ai problemi economici e commerciali bilaterali, se ne è fatta un'ampia disamina, senza però scendere nei particolari. Di alcuni, come l'importante trattativa per forniture relative al progetto sovietico di costruzione di una fabbrica di autocarri.

Altri particolari sui colloqui al Cremlino sono stati forniti, in un improvvisato incontro coi giornalisti italiani, dal ministro degli esteri sen. Medici, il quale ha peraltro rilevato che domani ci sarà un incontro fra i giornalisti.

«L'impressione di questo mio primo viaggio nell'URSS — ha detto il sen. Medici — è di un popolo laborioso, tranquillo, senza manifestazioni appariscenti, che vuole sinceramente amicizia e collaborazione col popolo italiano. Quanto al paese, tanto diverso dal nostro, è d'obbligo prudenza e ponderazione di giudizio. I dirigenti desiderano sviluppare le relazioni economiche esistenti, dato che l'URSS necessita di prodotti che l'Italia può fornire, mentre può dare gas, petrolio, ed altre fonti energetiche, come pure certi prodotti dell'industria, specie pesante.

«Le trattative economiche in corso (Olivetti, forniture di gas, ecc.) sono state considerate con razionalità, e il modo di porre i problemi e di ragionare dei dirigenti con cui abbiamo discusso, innanzitutto il primo ministro Kossighin il quale ha dato un decisivo contributo ai colloqui, merita elogio per la sua concretezza.

«E' stato proposto dai sovietici — ha soggiunto Medici — di studiare un accordo a lungo termine di collaborazione economica-tecnica e scientifica, e in questo quadro molte delle trattative in corso troveranno sviluppo e complemento. Quanto ai crediti bisogna fare attenzione, perché con le cifre è facile sbagliarsi. L'unica notizia precisa è che da oggi al 31 dicembre 1973 verranno a maturarsi rientri per 150 miliardi di lire che saranno disponibili per nuove iniziative».

Circa i temi politici, il ministro Medici ha adoperato la parola «franchezza» e l'espressione (anche cose non gradevoli», suscitando domande dei giornalisti. «Quando c'è franchezza — ha risposto il ministro — non tutto ciò che l'altra parte dice viene accettato. Comunque, questa è una delle trattative internazionali meno formali e più concrete cui io abbia mai partecipato».

I sovietici hanno sollevato il problema della base all'isola

Continua in 2.a pagina

La situazione

Nei colloqui di Andreotti al Cremlino, particolare importanza hanno avuto i temi economici. E' proprio su questo terreno, infatti, che il dialogo può raggiungere una concretezza maggiore, essendo già stati sottolineati dal presidente del consiglio i capisaldi della politica estera italiana. Fra i due paesi si è stabilito di avviare uno studio per un accordo decennale in campo economico, tecnico e scientifico. Inoltre è stato stabilito di procedere, in futuro, a consultazioni bilaterali, del tipo di quelle che l'URSS intrattiene con Francia e Canada. Un «fuori programma» del viaggio di Andreotti a Mosca è stato rappresentato dalla visita al Presidente Podgorni; questi ha colto l'occasione per formulare un invito al Presidente Leone a visitare l'URSS. Dal canto suo Andreotti ha invitato in Italia il premier sovietico Kossighin.

Di nuovo il terrore dei plichi-bomba. Questa volta a farne le spese sono stati gli arabi. Lettere esplosive sono infatti deflagrate a Beirut, Tripoli ed Algeri, causando il ferimento grave di cinque persone. L'episodio più drammatico si è avuto nella capitale libica, dove è rimasto accecato il segretario di un'organizzazione palestinese. La polizia israeliana è riuscita a bloccare in tempo tre plichi-bomba, destinati rispettivamente a Nixon, al segretario di stato Rogers e al ministro della difesa Laird. Si sa che alcune di queste lettere sono state spedite da Belgrado. C'è chi sospetta un'azione di ritorsione ebraica, ma non si escludono vendette dei fedain per rivalità interne.

Nel Vietnam le incursioni aeree contro il Nord sono state limitate al 20.o parallelo. Ciò significa che i centri vitali di Hanoi e Haiphong vengono risparmiati, almeno per il momento. Si tratterebbe di un gesto di «buona volontà» di Nixon per far progredire i negoziati, dopo l'«impasse» provocata dal discorso di Thieu. Certo è che i nordvietnamiti e i vietcong hanno reagito duramente a questo discorso, ma l'ottimismo negli Stati Uniti perdura.

GESTO DI «BUONA VOLONTA'» DI WASHINGTON PER FAVORIRE I NEGOZIATI?

LIMITATE LE INCURSIONI CONTRO IL NORD VIETNAM

I centri vitali di Hanoi e Haiphong sono stati risparmiati nelle ultime ventiquattr'ore Attacco viet a Da Nang - Critiche comuniste anche a Nixon dopo il discorso di Van Thieu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 25

Mentre il reciso «no» del Presidente sudvietnamita Van Thieu a un compromesso con i comunisti ha provocato reazioni negative ad Hanoi e alla conferenza di pace parigina da parte del portavoce del cosiddetto «governo rivoluzionario» (i vietcong) tali da far apparire meno vicina del previsto la soluzione del conflitto in Vietnam, gli Stati Uniti hanno sospeso temporaneamente i bombardamenti sulle regioni nordvietnamite che si estendono a settentrione del ventesimo parallelo. In altre parole i vitali centri di Hanoi e Haiphong non vivono, da ventiquattrore, sotto l'incubo degli attacchi aerei. Ciò viene interpretato come un atto di buona volontà di Nixon per favorire i negoziati.

Circa le difficoltà emerse dall'atteggiamento del Presidente Thieu sono circolate oggi voci su un possibile incontro dello stesso Nixon con il capo di Saigon. In merito, però, il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha negato che sia in preparazione un incontro del genere. Le stesse voci hanno dato inoltre per possibili nuovi viaggi di Kissinger a Parigi e a Saigon, ma non si sono avute conferme o smentite.

Ed ecco le reazioni comuniste al discorso di Van Thieu. Ly Van Sau, portavoce della delegazione che rappresenta i «viet» ai colloqui di Parigi ha lasciato intendere che gli Stati Uniti dovranno abbandonare Thieu al suo destino se davvero desiderano la pace. Lo stesso delegato ha accusato Nixon di parlare di pace, ma in realtà di prolungare la guerra e ha affermato che i vietcong non rispetteranno un'eventuale tregua unilaterale proclamata dal Presidente Thieu.

Radio Hanoi, dal canto suo, ha rincarato la dose affermando che Nixon «pretende la ricerca della pace» ma usa Van Theiu per bloccarla. Il giornale del partito comunista nordvietnamita «Nha Dan» annacqua le speranze di pace scrivendo che «vi è gente a Washington che ha cercato di far credere che la guerra in Indocina stia per finire quando in realtà si intensifica». Negli Stati Uniti, però, al momento negli ambienti governativi, non si nasconde un cauto ottimismo.

Interrogato dai giornalisti alla base aerea di Andrews, poco prima della sua partenza per Londra, dove parteciperà alla periodica riunione del comitato di pianificazione nucleare della Nato, Laird si è limitato ad affermare che la situazione in Vietnam può essere giudicata in termini «molto ottimistici». Tanto ottimistici, egli ha proseguito, che molto probabilmente il numero dei soldati americani che saranno ritirati entro il primo dicembre sarà molto superiore alle previsioni dei mesi scorsi.

A fare aumentare le speranze di coloro che giudicano vicina una conclusione del conflitto è giunta oggi ad ogni modo una dichiarazione del direttore della campagna elettorale del Presidente Nixon, Clark Mac Gregor. Parlando alla televisione, Mac Gregor ha predetto la possibilità di una cessazione del fuoco nel Vietnam entro la fine dell'anno.

Tutti i commentatori sono tuttavia d'accordo nel riconoscere che i timori di Thieu traggono origine da un fatto incontrovertibile: l'abbandono cioè da parte del governo americano del concetto del mutuo ritiro di tutte le truppe straniere dal Vietnam del Sud, concetto al quale la Casa Bianca ha sostituito, fin dallo scorso anno, quello del baratto fra il ritiro delle truppe americane da una parte e la restituzione dei prigionieri di guerra americani nel contesto di una cessazione del fuoco dall'altra parte.

Ma la guerra continua. L'artiglieria comunista ha lanciato nelle prime ore di stamani proiettili-razzo da 122 millimetri sull'aeroporto militare di Danang, a 600 chilometri a Nord-Est di Saigon. Un soldato americano e nove civili sudvietnamiti sono rimasti uccisi.

Aldo Bagnalasta
dell'ANSA

A Catanzaro il «dossier Valpreda»



Telefoto Ansa

Catanzaro — Il voluminoso carteggio del processo Valpreda è giunto ieri sera a Catanzaro a bordo di due auto dei carabinieri scortate da altre quattro. La partenza da Milano era avvenuta in mattinata. La colonna delle sei macchine è entrata in città a sirene urlanti e si è diretta velocemente verso il palazzo di giustizia. Alla consegna degli incartamenti erano presenti i due sostituti procuratori della Repubblica Bovo e Ledonne e un gruppo di carabinieri

FERITE CINQUE PERSONE IN UNA NUOVA ONDATA DI ATTENTATI PER POSTA

PLICHI-BOMBA ESPLODONO A BEIRUT, TRIPOLI E ALGERI

Accecato nella capitale libica il segretario di una organizzazione palestinese La polizia israeliana blocca tre lettere esplosive destinate a Nixon, Rogers, Laird

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 25

Un'altra ondata di lettere-bomba si è abbattuta su alcuni paesi, ma questa volta a farne le spese sono stati gli arabi. Cinque persone sono rimaste ferite. Una di esse, il segretario dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, a Tripoli, è rimasto accecato dall'esplosione. Inoltre gli uomini delle forze di sicurezza israeliane sono riusciti a bloccare tre lettere esplosive indirizzate rispettivamente al Presidente Nixon, al segretario di stato Rogers e al ministro della difesa Laird. I plichi-bomba sono esplosi a Beirut, ad Algeri e a Tripoli.

Nella capitale libanese due lettere contenenti materiale esplosivo sono deflagrate questa mattina nell'ufficio centrale delle poste e in un ufficio commerciale del centro cittadino — provocando il ferimento grave di tre donne. Il primo plico è esploso alle 8.20 mentre gli impiegati della posta centrale smistavano un carico di corrispondenza appena giunto dall'aeroporto. Qui si è avuto il ferimento di una giovane donna. La seconda esplosione è avvenuta alle 9.30 in un edificio di 22 piani, mezzo isolato di distanza dall'università americana di Beirut, in un ufficio commerciale. Sono rimaste gravemente ferite due donne. Le ambulanze hanno portato le donne ferite, la impiegata postale Sherbil Azar di 19 anni e le altre due impiegate, di cui non si conosce la identità negli ospedali più vicini. La polizia ha isolato le due zone.

Le esplosioni odierne delle lettere, la seconda serie dal luglio scorso, sono avvenute mentre dal Cairo giungevano notizie secondo cui nell'aeroporto di Beirut era stata scoperta una missiva «esplosiva», impostata a Belgrado e indirizzata a uno dei dirigenti di Al Fatah, la maggiore organizzazione guerrigliera palestinese.

Ad Algeri, la scorsa notte, un funzionario dell'organizzazione per la liberazione della Palestina è stato ferito dall'esplosione di un plico che stava aprendo. La lettera, a quanto risulta, era stata inviata da Belgrado come quelle scoperte in tempo ieri al Cairo.

Un altro pacco-bomba, spedito anch'esso da Belgrado, è esploso questo pomeriggio dinanzi all'ufficio postale di Tripoli. E' rimasto accecato e gravemente ferito il segretario dell'organizzazione per la liberazione della Palestina — cui era indirizzato il pacco — Mustafa Awadh Abu Zeid. Altre due persone, un palestinese e un libico, sono state costrette a farsi medicare. Abu Zeid, riferisce la agenzia di stampa di Tripoli, stava aprendo il pacco dopo averlo ricevuto dal postino, quando è esploso. Il segretario palestinese stava conversando con Adnan Suleiman, un palestinese, e Mohammed Ayub, libico: ambedue sono stati trasportati all'ospedale.

Profonda sensazione in Israele per la scoperta da parte delle forze di sicurezza israeliane di tre lettere esplosive indirizzate al Presidente americano Nixon, al segretario di stato William Rogers e al segretario alla difesa Melvin Laird.

Le tre lettere sono state trovate martedì e rimesse all'attenzione della polizia dagli impiegati postali di Kiryat Shemona, una città della regione settentrionale di Israele, in prossimità del confine libanese.

«Questa mattina — ha riferito il portavoce della polizia nazionale, Mordechai Tavor, — i plichi sono stati esaminati dagli esperti i quali hanno trovato che contenevano esplosivi simili a quelli inviati da Amsterdam». La città olandese è stata la prima dove sono state imbucate lettere di questo genere, indirizzate a personalità ebraiche sparse in tutto il mondo.

Nulla si sa ancora sui responsabili delle esplosioni avvenute nelle tre città arabe (Beirut, Algeri e Tripoli). Precedentemente la colpa era stata attribuita agli agenti segreti israeliani e giordani. L'episodio è foriero di reazioni pericolose. Sempre in questo clima di attentati per posta da sottolinea-

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

RISPOSTA ALLE INSOFFERENZE DELLE SINISTRE

L'ON. FORLANI ESCLUDE ALTERNATIVE AL GOVERNO

«Il PSI non può contare su nostre arrendevolezze» Si deve discutere sui programmi, non sulle formule

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Chi pensa di liquidare a breve scadenza Andreotti e il suo governo a partecipazione liberale per un ritorno anche graduale al centro-sinistra, è paragonabile a chi «soffrendo di insonnia, passa la notte a studiare come complicare le cose già di per sé tutt'altro che facili». Lo ha detto, in una intervista ad un settimanale, il segretario della D.C., Forlani, il quale ha aggiunto: «Sarebbe un errore gravissimo mettere in crisi il governo in carica — un governo democratico e diretto con serietà — in un momento ancora molto difficile per l'economia del Paese e di pericolose tensioni nella società. E se dovesse cadere, probabilmente dovremmo rifarne subito uno uguale. Comunque, la cosa più rischiosa oggi per la D.C. sarebbe un vuoto di potere».

In questo modo Forlani ha smentito nuovamente quanti nella D.C., particolarmente i basisti «amici» del vicesegretario De Mita, lo hanno presentato ripetutamente fra gli insoddisfatti per la soluzione data nella scorsa estate alla crisi di governo, e nel contempo assicuravano che il segretario si muoveva per raggiungere a tempi brevi altri obiettivi. Coloro i quali nella D.C. non sono soddisfatti del governo Andreotti espongono, secondo Forlani, «opinioni personali, minoritarie». «Quel che conta — ha quindi avvertito Forlani — è l'atteggiamento del partito nel suo complesso. La grande maggioranza dei democristiani condivide quello che abbiamo fatto. Le opinioni possono essere diverse, ma tutti sono tenuti al rispetto delle decisioni prese democraticamente».

Parlando delle prospettive del congresso socialista del 9-14 novembre, il segretario della D.C. si è dichiarato «né ottimista né scettico». Ha inoltre detto che «i socialisti devono assumere un atteggiamento chiaro, coerentemente democratico», aggiungendo di «confidare» nella volontà di quel partito di «collaborare con la D.C. su una linea di solidarietà democratica». «I socialisti — ha precisato a questo punto il leader della D.C. — non devono fare troppi calcoli su nostre eventuali arrendevolezze. L'epoca della irreversibilità e dell'asse privilegiato con il PSI è tramontata».

Queste dichiarazioni collegate con un articolo ispirato dallo stesso Forlani e che sarà pubblicato domani dal «Popolo», per valutare le prospettive di un convegno economico indetto dal partito a Perugia, meritano una spiegazione. Forlani ha iniziato la sua controffensiva dopo la recente sortita di Moro e i continui attacchi delle altre correnti di sinistra. La strategia consiste nello svuotare di contenuto le polemiche delle opposizioni interne, con il superamento degli schieramenti e delle formule, invitando tutto il partito ad usare un linguaggio politico nuovo, introdurre un metodo diverso da quello ormai superato della contrapposizione tra centro-sinistra, centrismo, liberali sì, socialisti no e viceversa. Il dibattito all'interno della D.C. e con gli altri partiti deve essere fatto soprattutto sugli impegni programmatici e non sulle formule. Questo è anche il significato del convegno economico che si terrà nella capitale dell'Umbria.

C'è un'altra considerazione da fare. Il convegno di Perugia si terrà all'indomani del congresso socialista. Dovrà perciò essere una risposta in termini nuovi rispetto a quella che sarà con ogni probabilità la richiesta dei socialisti alla D.C.: o noi o i liberali. Cioè una richiesta esclusivamente di schieramento. Questa stategia di attacco della segreteria democristiana ha colto di sorpresa le sinistre, che hanno cercato di replicare con le solite tesi. Donat Cattin con una nota della agenzia «Forze nuove» ha reagito vivacemente, ma non andando al di là della solita sterile polemica.

Roberto Perugini

PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA MILANESE MOTIVATO CON ESIGENZE DI SERVIZIO

FIASCONARO NON SI OCCUPERÀ PIÙ DELL'INCHIESTA SU FREDA E VENTURA

Ieri sarebbero stati emessi gli avvisi di procedimento contro i tre funzionari di P.S.

Milano, 25

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Fiasconaro, il magistrato che insieme all'altro sostituto Alessandrini seguiva l'inchiesta del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio sugli estremisti di destra Freda e Ventura, è stato sollevato dall'incarico. Questa decisione è stata adottata dal procuratore aggiunto della Repubblica Isidoro Alberici, che in questi giorni regge la procura della Repubblica di Milano dopo che il procuratore capo Enrico De Peppo è andato in pensione, il 16 ottobre scorso, per raggiunti limiti di età. Il provvedimento viene motivato con esigenze di servizio per l'accresciuto lavoro alla procura della Repubblica. Appunto per queste esigenze è stato deciso di lasciare affidata l'inchiesta a un solo rappresentante dell'ufficio del pubblico ministero, il dott. Alessandrini.

Questa sera si è anche appreso che il giudice istruttore dott. D'Ambrosio, accogliendo la richiesta formulata il 17 ottobre dai sostituti procuratori Alessandrini e Fiasconaro, avrebbe emesso in giornata avviso di procedimento contro il vicecapo della polizia Elvio Catenacci, il vicequestore e capo dell'ufficio politico della questura di Roma Bonaventura Provenza, e il dott. Antonino Allegra, capo dell'ufficio politico di Milano. D'Ambrosio, interpellato in proposito, non ha confermato né smentito.

Come è noto, i tre avvisi di procedimento sono in relazione alle indagini in corso sugli attentati del 12 dicembre 1969, per i quali sono accusati Franco Freda e Giovanni Ventura, sospettati di concorso nell'organizzazione. Al vicecapo della polizia l'avviso di procedimento è stato inviato per sottrazione di corpo di reato; al dott. Provenza per omissione di rapporto alla magistratura; al dott. Allegra per smarrimento colposo di un corpo di reato.

In particolare, il dott. Catenacci avrebbe fatto prelevare un frammento della borsa contenente l'ordigno esploso in un attentato a Roma, facendolo esaminare in Germania, senza poi restituire il frammento in questione alla magistratura. Quanto al dott. Provenza, non avrebbe inviato al magistrato inquirente il rapporto relativo ad alcuni accertamenti fatti in Germania sul frammento stesso, e non avrebbe trasmesso il verbale contenente le dichiarazioni fatte dalla commessa padovana che vendette le borse ai presunti dinamitardi. Infine, al dott. Allegra viene imputato lo smarrimento colposo di un pezzetto di cordoncino legato al manico della borsa, nella quale era contenuto l'ordigno che non esplose alla Banca commerciale italiana di piazza della Scala a Milano. *(Ansa)*

ANCORA NULLA DI FATTO TRA STORTI E SCALIA

IMPRESA DIFFICILE RICUCIRE LA C.I.S.L.

Il consiglio generale si trascina fra le polemiche C'è il rischio di diventare sempre più Cgil e Uil

Roma, 25

Sembra ormai insanabile la rottura all'interno della Cisl. Le lacerazioni prodottesi sono troppo gravi perché si possa pensare a una ricucitura delle due componenti che fanno capo rispettivamente a Storti e a Scalia. Anche oggi il dibattito al consiglio generale, in corso da ieri all'istituto di Santa Monica, a due passi dal Vaticano, ha fatto emergere questo dato di fatto. Un dibattito intenso e vivace che è andato avanti per tutta la giornata fino alle 19.30, quando è stato sospeso per esaurimento degli iscritti a parlare e per permettere a un gruppo di lavoro, formato da cinque esponenti di ciascun gruppo, di verificare i punti di dissenso e su questi cercare le possibili convergenze, in modo da evitare ulteriori spaccature, che potrebbero avere conseguenze rovinose. Il lavorio di corridoio è prevalso per tutta la giornata sull'interesse del dibattito in aula.

Nel pomeriggio si è cominciato a fare i calcoli per l'eventuale votazione. A Spoleto, come è noto, alla fine i due gruppi si erano ritrovati alla pari, con 64 voti contro 64, espressi dai 128 consiglieri presenti sui 133 complessivi. Oggi sono entrati in scena gli assenti dell'ultimo consiglio generale. Sono stati mobilitati tutti e, stando ad alcune indiscrezioni, la situazione non dovrebbe subire notevoli modifiche, in quanto dei cinque assenti di Spoleto, tre sono del gruppo Storti (Rocchi, Beretta e Sironi Giampiero) e due del gruppo Scalia (Calza e Galati). Però negli stessi corridoi si vocifera circa qualche spostamento, che potrebbe far pendere la bilancia da una parte o dall'altra.

A tarda sera, vista l'impossibilità di giungere a qualche soluzione, il dibattito è stato aggiornato a domattina. In mattinata la discussione si era sviluppata con schermaglie e battute polemiche tra i diversi esponenti. Ad eccezione dell'intervento di Scalia, che ha tentato ancora una volta di sdrammatizzare la situazione smussando le angolosità di alcuni interventi, tutti gli altri hanno voluto, chi per un verso chi per l'altro, appesantire il carico. Il segretario generale aggiunto invece ha voluto fare una proposta precisa a Storti, dicendosi disponibile per l'ordine del giorno presentato dal gruppo stortiano e firmato da Spandonaro, segretario degli statali.

A questo proposito Scalia ha detto che tale documento «va benissimo per alcune parti, in cui si danno delle risposte politiche ai nodi emersi, mentre per altri occorrerà scioglierli». Scalia non si è fermato a questo: ha anche ribadito la propria disponibilità, in caso di votazione delle mozioni presentate, a formare una gestione unitaria della Cisl, se il suo gruppo dovesse risultare vincitore; unitaria nel senso che anche Storti vi potrebbe partecipare come segretario generale, una volta che sarebbe adottata una nuova linea per la confederazione.

Nel caso invece che il suo gruppo dovesse finire in minoranza, Scalia si è detto disponibile a valutare una eventuale proposta degli stortiani per la formazione di una segreteria unitaria, cioè rappresentativa di tutte le forze esistenti. «Se da Storti non verrà questa proposta unitaria, allora io e gli altri due segretari confederali che condividono la mia linea — ha detto Scalia — lasceremo la segreteria confederale».

A queste proposte Scalia è arrivato dopo aver respinto i tentativi degli stortiani di minimizzare i dissensi fino all'affermazione, fatta ieri sera dallo stesso segretario generale, che non c'è una crisi politica nella Cisl. «Fatti personali — ha replicato Scalia — non ce ne sono. Il malessere che affligge la confederazione è di natura politica e nasce dalla constatazione che la Cisl corre il rischio di diventare sempre più Cgil e Uil e sempre meno Cisl. A questo bisogna dare una risposta, ma una risposta politica».

Matteo Giambi

AVVERTITA IERI SERA

Scossa di terremoto al Nord e al Centro

Milano, 25

Una scossa di terremoto, di intensità calcolata attorno al terzo e quarto grado della scala Mercalli, è stata avvertita ieri sera, all'incirca verso le 23, in quasi tutta l'Italia del Nord e del Centro. La scossa è stato avvertita a Milano alle 22.57 senza comunque provocare danni. Pressappoco alla stessa ora la scossa è stata segnalata anche in Piemonte, in Liguria e in Emilia. Non si sono registrati danni, nè alle persone, nè alle cose.

Alle 22.58 una scossa di terremoto è stata avvertita a Signa, Empoli e Borgo San Lorenzo. Anche a Firenze la popolazione ha sentito la scossa, particolarmente nei rioni di Novoli, Rifredi e Campo di Marte.

(Ansa)

INTERO QUARTIERE SQUASSATO ALL'ALBA DA UNA POTENTE DEFLAGRAZIONE

Ordigno devasta a Catania un circolo ricreativo d.c.

Ingenti i danni - Lesionati i muri di alcune case adiacenti - Panico ma nessuna vittima Materiale esplosivo sequestrato in una sede comunista: c'è connessione fra i due episodi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 25

Un attentato dinamitardo a opera di ignoti è stato compiuto stamane verso l'alba, in via Nuova Lucello, alla periferia della città, contro la sede di un circolo ricreativo della Democrazia cristiana. L'ordigno, ad alto potenziale, è stato collocato dagli attentatori a ridosso della saracinesca che chiudeva l'ingresso del locale. In seguito allo scoppio — che è stato accompagnato da un pauroso boato, avvertito in un vasto raggio — la porta principale e i pochi arredi che erano nello interno (sedie, tavoli, quadri, armadietti e due bigliardini), sono andati distrutti. Lesioni di una certa entità hanno pure riportato i muri, anche di alcune case adiacenti, mentre il soffitto è in parte crollato.

Moltri vetri degli edifici circostanti sono andati in frantumi, dando luogo a vere scene di panico (per fortuna nessun ferito), tra gli abitanti della zona, svegliati nel sonno dalla potente deflagrazione. Sul posto sono subito accorse a sirene spiegate le prime «gazzelle» dei carabinieri, alcune «pantere» della polizia e i vigili del fuoco. Poco dopo è anche accorso il questore.

Immediatamente è scattata la macchina delle indagini ed è stata compiuta, sotto la direzione dello stesso questore e del col. Snaiderbauer, comandante il locale gruppo dei carabinieri, un'operazione in grande stile che ha portato alla scoperta di un notevole quantitativo di materiale esplosivo presso la sede della sezione del PCI «Rinascita», in via Duca degli Abruzzi. Si tratta di sette candelotti di dinamite, con le relative micce, pronti a essere usati, tre bombe a mano, e una cospicua scorta di polvere da sparo, che si presume in parte avariata a causa dell'umidità. Il tutto era contenuto in un sacco di plastica ben nascosto sotto altri sacchi dello stesso tipo colmi di mattoni. Dopo un esame da parte di alcuni artificieri, il materiale è stato posto sotto sequestro.

La sezione comunista «Rinascita» è ubicata in una vecchia casa che sorge nell'ampio giardino di una villa ottocentesca. Vi si accede, oltrepassato il cancello d'ingresso del giardino, da un viottolo che conduce a una grande scalinata.

Come si sia giunti alla perquisizione che ha portato alla scoperta del pericoloso materiale e quale nesso essa abbia con l'attentato dinamitardo di via Nuova Lucello, non è dato ancora sapere. Si sa per certo che stamattina, al termine di una notte febbrile, il magistrato ha concesso la necessaria autorizzazione. All'operazione, eseguita da carabinieri e agenti di P. S. vi hanno presenziato i sostituti procuratori della Repubblica, dott. Lorenzo Inserra e dott. Vincenzo D'Agata.

Particolare drammatico: in un edificio che sorge accanto alla villa, nella quale ha sede la sezione comunista «Rinascita» è ubicata una scuola elementare privata frequentata da circa duecento bambini dai cinque ai dieci anni. Qualora, in conseguenza di un incendio, fossero scoppiati i candelotti di dinamite rinvenuti nel misterioso nascondiglio, sarebbe avvenuta sicuramente una strage.

Le indagini proseguono per accertare se esiste una connessione fra l'esplosione della scorsa notte e il ritrovamento del materiale esplosivo.

Franco Sampognaro

LE UNITA' SOVIETICHE nel Mediterraneo

Napoli, 25

L'attuale consistenza della flotta sovietica nel Mediterraneo è di 38-42 navi di superficie e di 10-15 sommergibili. La notizia è stata data da un portavoce del «Marairmed», il comando aereo della Nato per il controllo del Mediterraneo. Il numero delle navi — tra le quali non figurano gli incrociatori portaelicotteri «Mosca» e «Leningrado» — è lievemente aumentato rispetto ai mesi scorsi.

APPROVAZIONE DEL SENATO

FREJUS: L'AUTOSTRADA in funzione nel '78

Roma, 25

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato oggi alcune ratifiche di convenzioni internazionali, tra cui quella stipulata fra l'Italia e la Francia per la costruzione autostradale del Frejus, che collegherà direttamente la valle del Po con quella del Rodano. Si prevede che i lavori inizieranno sui due versanti all'inizio del 1973 e che il traforo autostradale entri in funzione nel 1978. Il traforo sarà gestito da una concessionaria per 70 anni e diventerà proprietà comune della Francia e dell'Italia nel 2048.

(Ansa)

La legge è uguale per tutti



Telefoto Ansa

Napoli — I conducenti di sette carri-gru adibiti alla rimozione delle auto in sosta vietata, sono stati multati dai vigili: i carri-gru erano a loro volta in divieto di sosta, nella «zona verde» davanti al palazzo comunale. L'intervento dei vigili è stato sollecitato da un cittadino che poco prima era stato a sua volta multato per divieto di sosta nello stesso spazio. Inutile dire che la sottile vendetta è stata particolarmente «gustata» dagli automobilisti presenti...

LE TRATTATIVE AL SECONDO «ROUND»

METALMECCANICI: O TUTTO O NIENTE

Netto rifiuto di trattare con le aziende il problema dei costi - Sciopero in vista?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

I metalmeccanici con ogni probabilità domani decideranno lo sciopero per il 31 ottobre. Questo sembra l'orientamento dopo gli incontri avuti oggi con la Federmeccanica e l'Intersind, alla ripresa delle trattative. Numerose sono state le divergenze emerse nel corso del dibattito con la Federmeccanica, tanto che a un certo punto gli imprenditori hanno proposto di sospendere la trattativa fino a quando i sindacati non avessero dato una risposta positiva alle richieste da loro avanzate, e solo la volontà dei sindacati di continuare a discutere ha permesso che le trattative non si interrompessero.

In particolare gli industriali hanno posto in maniera pregiudiziale il problema dell'individuazione di strumenti in grado di garantire l'efficienza aziendale. Il pratica, dopo che nel precedente incontro sembrava essere stata accantonata, si è ripresentata la questione della regolamentazione della contrattazione aziendale. Su questo problema i sindacati, confermando il mandato ricevuto a Genova, hanno ribadito che esso non poteva essere oggetto di trattativa e hanno chiesto che si entrasse nel merito della piattaforma. Come a dire: o viene accettato subito il «pacchetto» delle rivendicazioni, senza alcuna pregiudiziale, oppure non se ne fa nulla.

Al termine dell'incontro la delegazione sindacale ha rilasciato una dichiarazione in cui si afferma che «la delegazione della Federmeccanica ha preteso una intesa preliminare sulla contrattazione articolata, modificando sostanzialmente le posizioni della scorsa settimana, e pretendendo il conseguimento di un accordo preliminare sui problemi attinenti alla cosiddetta salvaguardia dell'efficienza delle imprese, dell'utilizzazione degli impianti, della regolamentazione dell'assenteismo, rifiutandosi, per ora, di dare qualsiasi risposta alle rivendicazioni avanzate dai sindacati».

Da parte industriale il direttore generale della Federmeccanica, Valle, ha rilevato innanzitutto che negli ultimi tre anni le aziende hanno subito un aumento dei costi di circa il 50 per cento in conseguenza del rinnovo contrattuale precedente. «Questa constatazione e l'onere che comporterebbe la piattaforma rivendicativa attualmente in discussione, hanno fatto avanzare da parte industriale la proposta di concordare con i sindacati una serie di norme idonee a garantire l'efficienza delle aziende».

Matteo Giambi

CON 24 ORE D'ANTICIPO

SCIOPERO SOSPESO alle dogane

Roma, 26

Una nota distensiva per la vertenza dei doganieri: lo sciopero di tre giorni dei lavoratori delle dogane che, cominciato ieri, si sarebbe dovuto concludere alla mezzanotte di domani, è stato infatti sospeso. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria della Cisl, Uil, Sipdad e Saud dopo un colloquio che i dirigenti degli stessi sindacati hanno avuto con il direttore generale delle dogane del ministero delle Finanze.

I sindacati, sospendendo lo sciopero, hanno tuttavia confermato che, «qualora l'autorità politica dovesse insistere a volere intaccare gli istituti retributivi, previdenziali e mutualistici dei doganali, la categoria sarà chiamata a uno sciopero a tempo indeterminato». Comunque in quasi tutti i valichi doganali esistono colonne di centinaia di carri ferroviari e di camion, molti dei quali con merci deperibili.

MICIDIALE BRINDISI DI DODICI GIOVANI IN UN PICCOLO CENTRO IN PROVINCIA DI TREVISO

TRE MORTI E NOVE INTOSSICATI PER UN SORSO DI GRAPPA AVVELENATA

In pericolo di vita uno dei ricoverati all'ospedale - Il liquore preparato con alcune radici raccolte in montagna - Non ancora accertata la natura della pianta - Drammatici sintomi

Oderzo, 25

Una bottiglia di «champagne» da un quarto, piena di grappa, con dentro una quindicina di pezzetti di una radice misteriosa scambiata per quella della genziana, è passata di mano in mano, ieri sera, davanti a un bar di paese, a Basalghelle, un centro di quattro case a qualche chilometro da Oderzo. I ragazzi che poi hanno bevuto, ne parlavano ormai da qualche tempo. Uno di loro, Giuseppe Dal Bò, aveva raccolto la radice in montagna, la scorsa estate. Convinto che la pianta fosse la genziana, l'aveva tagliuzzata, secondo certi usi locali, e lasciata in fusione nella bottiglia colma di grappa. Aveva fatto passare qualche mese e poi, ieri sera, l'ha offerta agli amici. Sono bastate poche gocce (qualcuno ne ha mandato giù un sorso intero, altri l'hanno sputata sentendosi bruciare le labbra) per uccidere tre giovani. Altri nove sono finiti all'ospedale e uno è ancora tra la vita e la morte, mentre per gli altri la prognosi è favorevole, salvo imprevedibili complicazioni.

Si sono salvati coloro che, appena assaggiato il liquore, hanno immediatamente avvertito un sapore sgradevole e un forte bruciore sulle labbra, poche gocce subito sputate. Gli altri tre, che sono morti a pochi minuti l'uno dall'altro senza che i medici potessero in alcun modo intervenire, ne avevano ingerito invece un sorso in più, un piccolo sorso che, poco dopo, doveva provocare formicolii e bruciori. Già davanti al bar di Basalghelle, di cui è titolare Tranquilla Gerardo, i giovani avevano accusato i primi sintomi e qualcuno aveva vomitato. Poi, ciascuno per conto proprio, erano tornati a casa. Gli avvenimenti, nelle ore successive, si sono fatti drammatici. Tutto comincia dalla telefonata di un padre al medico di Basalghelle, il dott. Domenico Silvestrini, che verso l'una di notte viene chiamato da Angelo Gottardi, padre appunto di uno dei ragazzi, Nello di 17 anni, che è tra gli scampati alla disgrazia.

Angelo Gottardi ha chiamato al telefono il medico informandolo che il figlio, rientrato qualche ora prima a casa, accusava tremori e formicolii in tutto il corpo. «Forse ha bevuto un po' troppo», ha detto il padre ignaro. Il medico, al quale Gottardi aveva detto che non valeva la pena che si scomodasse per andarlo a visitare, aveva prescritto una iniezione di un prodotto disintossicante. Appena poggiato il telefono, il dottor Silvestrini aveva sentito qualcuno muoversi nel cortile davanti all'ambulatorio che si trova sotto la sua abitazione.

Si era affacciato e aveva visto il padre e il fratello di Gleria chi si stavano avvicinando. Il giovane era già in coma. Il medico aveva notato un'intensa dilatazione delle pupille. I parenti gli avevano detto che il congiunto aveva ingerito «uno strano liquido». Il sanitario allora lo aveva fatto portare all'ospedale. Subito dopo il dottor Silvestrini era uscito di casa e, in auto, si era diretto verso l'abitazione di Gottardi. Aveva capito che la causa di quello strano malessere era forse la stessa che aveva ridotto in fin di vita Gleria.

Mentre stava per immettersi sulla provinciale, sopraggiungeva un'altra auto con a bordo due giovani: uno era Giuseppe Dal Bò e l'altro Stradiotto, anch'egli in coma. Il medico faceva proseguire l'auto con uno dei giovani verso l'ospedale dicendo poi al Dal Bò di accompagnarlo da Italo Pagotto (l'uomo risiede nello stesso paese) per accertare le sue condizioni. A casa di Pagotto c'era il padre. Un istante prima del loro arrivo, visto che la luce della stanza di Italo era ancora accesa, l'uomo era andato a spegnerla. Nell'uscire, aveva accarezzato il figlio sulla fronte, ma si era accorto che il ragazzo non dava più segni di vita. Quando il medico si era accostato a Pagotto si era accorto che ormai non c'era più nulla da fare.

In auto, sempre in compagnia di Dal Bò, il dott. Silvestrini correva allora a casa di Gottardi, che gli aveva telefonato poco prima. Quando era arrivato, al ragazzo è già stata fatta l'iniezione prescritta ed era stato messo a letto. Anch'egli era mandato all'ospedale. A questo punto il medico e Dal Bò erano tornati verso Oderzo. Strada facendo il giovane aveva detto al medico di «sentirsi in colpa» per avere preparato e offerto il liquore contenuto nella bottiglietta che, evidentemente, era stato la causa della disgrazia. «Mi lasci morire», aggiungeva. Il dottor Silvestrini, però, aveva altre preoccupazioni, si faceva dire i nomi dei ragazzi e degli avventori del bar che avevano bevuto quel liquore, e da questo momento era passato di casa in casa, da Basalghelle a Mansuè, per consigliare il ricovero a coloro che avevano partecipato alla bevuta. Frattanto, all'incirca verso l'una e mezzo, Roberto Gleria, Fortunato Stradiotto e Italo Pagotto erano morti. Tutti gli altri (Francesco Del Pin, di 17 anni, Giuseppe Dal Bò, di 22, Vanni Pedron, di 18, Nello Gottardi, di 17, Giuliano Pillon, di 18, Silvio Montagner, di 19, Giorgio Silvestrini, di 40, marito della titolare del bar di Basalghelle, Mario Montagner, di 49, un avventore, e Dario Freschi, di 14 anni) erano stati già ricoverati in ospedale e sottoposti alle cure del caso.

All'ospedale di Oderzo il più grave dei ricoverati appariva subito Del Pin, per il quale, in serata, i medici si erano ancora riservati la prognosi, mentre per gli altri il pericolo era scongiurato. Ma all'inizio, quando sono giunti al nosocomio, un'intera «équipe» — composta dal primario dello ospedale, prof. Vittorio Taglioni, dal suo assistente, dott. Largaioli, dal medico di guardia e da un rianimatore — si era adoperata per ore e ore nell'intento, appunto, di strappare i giovani alla morte.

Appena arrivati, gli intossicati sono stati sottoposti a lavanda e sondaggio gastrico e quindi ricoverati nel reparto medicina. Del Pin è apparso subito il più grave: era in stato subcomatoso e il polso era irregolare. Frattanto, nei paesi in cui risiedono i giovani, si era sparsa la voce dell'accaduto. All'ospedale sono giunti il medico provinciale, dott. Lionetti, il comandante della stazione dei carabinieri di Portobuffolè, sotto la cui giurisdizione si trova Basalghelle, il pretore di Oderzo, dott. Massera. La bottiglia, che Dal Bò molto opportunamente aveva portato con sé e che aveva consegnato, in auto, al dottor Silvestrini, è stata sequestrata dal magistrato. Era piena a metà. In dodici, quindi, avevano bevuto soltanto un ottavo di litro, e quasi tutti l'hanno sputato prima ancora di ingerirlo.

Oggi Dal Bò, ormai fuori pericolo, piangeva nel suo letto d'ospedale. La disperazione del giovane ha tenuto lontani da lui carabinieri e magistrato, che lo interrogheranno domani. Frattanto, le salme dei tre amici avvelenati, composte nell'obitorio, sono state visitate dai parenti, mentre all'esterno del locale cominciavano ad ammucchiarsi le corone di fiori. Domani l'anatomopatologo di Conegliano, professor Burlina, eseguirà l'autopsia, mentre la grappa con la radice «misteriosa» verrà analizzata.

(Ansa)

LE NUOVE NORME PER LA SCUOLA ALLA CAMERA

Esclusi i sindacalisti dalle aule scolastiche

Respinto un emendamento comunista: sì alle assemblee ma non su qualsiasi tema e alla presenza di estranei

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Le assemblee nelle scuole si potranno tenere anche durante le ore di lezione: lo ha proposto il governo — e la Camera lo ha accettato — per dimostrare la sua apertura — ha detto il ministro Scalfaro — verso i problemi dei giovani. In origine, il testo della commissione stabiliva che le assemblee dovevano tenersi «fuori dell'orario normale delle lezioni». In precedenza era stato respinto un emendamento dei comunisti, con il quale si chiedeva non solo che si tenessero assemblee anche durante l'orario delle lezioni, ma che agli studenti si riconoscesse il diritto di discutere qualsiasi tema, anche estraneo alla scuola, con l'intervento eventuale di «personalità esterne».

Con gli emendamenti proposti e approvati dalla maggioranza, la composizione degli organi scolastici è stata sfoltita: sono stati eliminati i rappresentanti dei sindacati, stabilendo che le loro istanze saranno caldeggiate dai rappresentanti degli enti locali; inoltre, il medico, lo psicologo e l'assistente sociale della scuola potranno solo essere consultati, mentre prima facevano parte a pieno diritto del consiglio di circolo e di istituto. L'articolo della legge sullo stato giuridico del personale della scuola stabilisce, dunque, che i circoli didattici e gli istituti scolastici saranno dotati di autonomia amministrativa per le spese di funzionamento. Nei decreti delegati si indicheranno gli organi e la disciplina di controllo, si assicurerà la pubblicità degli atti.

Del consiglio di circolo o di istituto faranno parte i rappresentanti eletti dagli insegnanti, dal personale non insegnante, dai genitori, dal direttore didattico o preside, dagli enti locali (che «siano anche portatori delle istanze del mondo del lavoro, della produzione e dell'economia»). Nelle scuole secondarie superiori parteciperanno alle riunioni i rappresentanti degli studenti di età non inferiore a 16 anni. I consigli di classe (di cui faranno parte docenti, i rappresentanti dei genitori e degli studenti, sotto la presidenza del direttore didattico o del preside) dovranno agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e studenti per lo svolgimento dei programmi, il rendimento scolastico, particolari iniziative educative e didattiche. Gli organi previsti in questo articolo dureranno in carica un triennio.

Il diritto di assemblea di classe e di istituto nei locali della scuola sarà assicurato agli studenti delle scuole secondarie superiori e ai genitori e regolato dai decreti delegati. E' stato poi approvato l'articolo 7 che detta norme per la composizione e il funzionamento del consiglio provinciale scolastico, che durerà in carica cinque anni. L'articolo regola il funzionamento del consiglio regionale scolastico. Domani proseguirà l'esame degli altri articoli.

R. R.

NEI PRESSI DI GENOVA

AUTO 'N BURRONE Morta una giovane

Genova, 25

Una studentessa genovese di 15 anni, Giovanna Colla, è morta in un burrone del monte Penna, nei pressi di Genova. Accanto al cadavere c'era il corpo di Franco Pedemonte, di 19 anni, studente, anche lui di Genova, con il quale la ragazza, ieri pomeriggio, si era allontanata dalla città a bordo di una «127» rossa. L'auto, che si è rovesciata lungo i tornanti del monte (forse a causa della strada resa viscida dalla pioggia) è stata ritrovata completamente sfasciata. Le condizioni del Pedemonte — che è rimasto svenuto sotto la pioggia dal momento dell'incidente fino a questa sera alle 20.30, ora in cui è stato ritrovato — non destano preoccupazioni.

(Ansa)

L'EX FUNZIONARIO DELL'ITALCANTIERI IN CARCERE DAL '70

PROCESSO A PORTE CHIUSE ALLA «SPIA» DI MONFALCONE

E' accusata di aver fornito notizie di importanza militare all'Egitto - L'imputato continua a respingere ogni addebito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il funzionario dell'Italcantieri di Monfalcone, Carlo Biasci, accusato d'aver consegnato, nel marzo del 1970, a un emissario del servizio segreto della Repubblica Araba Unita (RAU) i progetti di alcune navi militari, è comparso stamane in giudizio dinanzi alla seconda Corte di assise di Roma. Poiché durante la celebrazione del processo potrebbero essere esaminati argomenti segreti di carattere militare, la Corte ha disposto che il giudizio si svolga a porte chiuse. Dall'aula sono stati perciò allontanati persino gli agenti di vigilanza.

Carlo Biasci, ex archivista dei cantieri navali di Monfalcone, ha 52 anni e fu arrestato il 10 marzo del 1970 da alcuni agenti del nostro controspionaggio, durante uno dei frequenti viaggi che egli faceva nella capitale. Per ragioni del suo ufficio Biasci, ex ufficiale dell'esercito italiano, e reduce al termine dell'ultima guerra dalle zone operative del Medio Oriente e del Nord Africa, aveva la possibilità di accedere agli archivi segreti e procurarsi informazioni relative alla costruzione delle navi, ai loro armamenti, e ai sistemi di sicurezza adottati a bordo, che avrebbe poi passato agli agenti segreti della RAU.

Le accuse di spionaggio a favore di potenza straniera, e tentativo di divulgazione di notizie di particolare interesse militare gli furono contestate nel corso dell'istruttoria formale dalla magistratura romana, dopo una inchiesta preliminare affidata al sostituto procuratore della Repubblica Mario Bruno. A sorprendere Biasci, che è di origine toscana, furono, come si è detto, i nostri «007», i quali già da due anni seguivano le sue mosse. Quando risultò con certezza che Biasci aveva frequenti contatti con il colonnello egiziano Hamid Mohamed Helmy, scattò l'operazione del controspionaggio. Biasci fu rinchiuso in carcere, nonostante sostenesse di essere la vittima di un equivoco.

Nel giudizio, l'imputato è assistito dagli avvocati Domenico Cassone, Giuseppe Gianzi e Giuseppe Lanzieri. Dell'udienza di stamane mancano i particolari, essendosi svolta a porte chiuse. Si è saputo, comunque, che la Corte, dopo aver interrogato l'imputato, che ha respinto ancora una volta le accuse, ha raccolto la deposizione di alcuni testimoni. Il processo continuerà domani.

F. A.

PRIMA INTESA FRA ITALIA E URSS

Dalla prima pagina

della Maddalena: «Noi — ha detto il sen. Medici — abbiamo dato ampie informazioni e chiarimenti; non posso dire che l'altra parte sia stata soddisfatta; hanno detto che tale questione non può contribuire alla pace. Secondo noi, però, è un problema di secondaria importanza, che non può modificare la buona atmosfera dei colloqui».

Sulla conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea ha continuato il ministro «l'URSS mantiene il suo punto di vista che essa debba essere distinta dalle trattative sulla riduzione degli armamenti, mentre noi occidentali manteniamo la tesi della complementarità fra le due questioni».

Quanto al «vertice» di Parigi «l'atteggiamento di Kossighin è di intelligente comprensione per gli sviluppi europei. Il mio giudizio — ha detto ancora Medici — è sostanzialmente positivo. Fra gente seria non si fanno complimenti. Dobbiamo renderci conto che l'avvenire dei popoli europei dipende dalla nostra capacità di sviluppare i rapporti con l'Est. Occorre reciproca fiducia». Un incontro tra Breznev e Andreotti? E' stato chiesto: «non ce n'era motivo — ha risposto il ministro — e non so nemmeno se è stato considerato».

L'inaugurazione, questo pomeriggio, della sezione di Mosca della Camera di commercio italo-sovietica, alla presenza di Andreotti, del presidente dell'Eni Girotti che presiede la Camera stessa e di altre personalità italiane e sovietiche, ha offerto, lo spunto per una altra disamina dei rapporti economici fra i due paesi.

L'on. Andreotti, dopo aver espresso soddisfazione per la iniziativa, ha aggiunto: «siamo qui venuti non solo per mantenere ma anche, se possibile, intensificare il ritmo già intenso degli scambi con l'Urss. I grandi gruppi italiani vi sono già conosciuti. Ma la Camera di commercio italo-sovietica si propone di aiutare soprattutto le imprese piccole e medie.

Il vicepresidente del consiglio sovietico Vladimir Kirillin, compacendosi per l'iniziativa, ha detto che essa avrà valore soprattutto per le piccole e medie imprese. Egli ha rilevato «l'importanza della visita del presidente del consiglio Andreotti nell'URSS, che avrà un seguito nella collaborazione economica bilaterale», e ha concluso dicendo che lo sviluppo dei rapporti italo-sovietici contribuirà alla pace nel mondo.

L'ing. Raffaele Girotti, presidente della Camera stessa, ha parlato a sua volta dei rapporti tra Italia e URSS e ha ricordato che l'Italia è al quinto posto nella graduatoria dei paesi non socialisti che hanno i maggiori traffici con l'Unione Sovietica. Dopo avere rilevato che le economie dei due paesi hanno un elevato grado di complementarietà, l'ing. Girotti ha detto che per un paese come l'Italia, di ridotte dimensioni e con limitate disponibilità di materie prime, l'inserimento nel contesto economico internazionale rappresenta un'esigenza prioritaria.

(Ansa)

Plichi bomba

re la notizia del «London Evenig News» in base alla quale Scotland Yard avrebbe scoperto un piano arabo per la spedizione di lettere esplosive a vari diplomatici israeliani. Portavoce della polizia britannica si sono rifiutati di commentare la notizia, ma hanno dichiarato che i funzionari di Scotland Yard si mantengono in stretto contatto con l'ambasciata israeliana sin dalla morte del diplomativo esperto in agricoltura, Ami Shachori, rimasto vittima di un plico esplosivo lo scorso mese.

Il giornale scrive che la polizia sarebbe in possesso del piano in base al quale i guerriglieri arabi lancerebbero una nuova ondata terroristica, con lo ausilio della posta, in prossimità delle vacanze natalizie. I destinatari sarebbero i funzionari dell'ambasciata israeliana, i quali, dal canto loro, non hanno voluto fare dichiarazioni su quanto è stato rivelato dalla stampa londinese.

(Upi)

Basta saper attendere

L'ALBA è come l'alfa della vita, ossia della giornata che s'inizia con i vagiti dell'aurora per concludersi quotidianamente con la dolce agonia del tramonto. Perché il tramonto, quello naturale — del sole, per essere precisi — non è sempre triste come l'altro concernente l'inesorabile declino umano. Nel nostro destino non c'è nemmeno la speranza della ripresa, di un domani cioè che si riproponga come argomento di resurrezione.

Guai, se in un momento di acuta tristezza, in un periodo particolarmente buio della propria esistenza, ci si rende conto che la fine, quella assoluta — senza illusioni di sorta, insomma — è una realtà a portata di mano, ormai a tu per tu con noi stessi, come se bastasse allungare il braccio per sentirlo prigioniero nella scheletrica fredda tenaglia della morte.

Una volta — quando? come? perché? — fui scosso da una sensazione strana, da una folata gelida che poteva essere un brivido o un alito d'avvertimento proveniente da un'atmosfera ignota. Improvvisamente mi resi conto del nulla, della negazione cioè di ogni palpito che esprima un'esistenza, una consistenza; del vuoto che si spalanca nelle tenebre, del baratro senza rimorsi pronto a inghiottire le spoglie spenzolanti capo ed estremità con l'abbandono scostante delle marionette senza fili e a dissolvere le anime che ormai non hanno più niente da dire.

L'altro ieri mi svegliai di soprassalto, in piena notte, letteralmente agghiacciato dal terrore. Avevo assistito nel sogno al massacro di due persone che stavano accanto a me nell'istessa stanza ed io mi sentivo incolume quasi per miracolo. Ma subito udii commentare con timbro inappellabile: «Morti tutti e tre». Una scossa di freddo mi colpì dalla testa ai piedi. Io, che abitualmente dormo in libertà, mi sono tirato su in fretta lenzuolo e coperta perché ho avuto l'impressione di morire assiderato. Era successo qualcosa di anormale, di eccezionale, che mi aveva colpito direttamente, come se in effetti ne fossi stato partecipe. Morto: io ero morto, e non lo sapevo, non mi ero reso ancora conto. Morto. Basta. La fine. Più niente.

Un esperto psicanalista saprebbe certamente analizzare questa sceneggiatura onirica ed esprimere un'esatta interpretazione dell'episodio narrato.

Beati coloro che possono sintonizzarsi col ritmo delle giornate, vivendo la gioia di tante albe e gustando i tramonti che danno l'arrivederci e non l'addio. Basta saper attendere. Ad ogni alba una nuova speranza e ad ogni tramonto un commiato senza rimproveri. L'orologio del cosmo è di una perfezione eterna. Una semisfera di luce corre intorno al mondo per portare ovunque, a tutti, un momento di felicità: una felicità che penetrando nell'intimo tocca i cuori e dà la forza di continuare, di perseverare, per superare i momenti più difficili.

Non occorre sprofondarsi in considerazioni difficili o astruse per constatare in noi la presenza di una carica misteriosa e insieme portentosa che ci sostiene nella precarietà senza farci troppo capire o per lo meno senza farci troppo pensare. Il fatto di essere, di vivere, di poter toccare e vedere e sentire, ci dà una sensazione di euforia sufficiente a mettere sotto il vuoto di una campana pneumatica ogni altra preoccupazione. E guai se così non fosse. La grande forza che ci sorregge è quella di crederci in certo qual senso immortali, pur conoscendo il destino che immancabilmente ci aspetta. Talvolta il tempo sembra sostare: e non perché effettivamente si fermi — è ovvio — ma per la volontà ch'è in noi di fissare la nostra condizione in un presente che non vorremmo mai lasciare indietro.

Destino che vorremmo lontano, lontanissimo, ma potrebbe anche essere ad una spanna da noi pronto a scoccare la fatale scintilla. Probabilmente, tra i tanti, abituati in questo mondo di privilegi e discriminazioni a far la franca, ci sarà sempre un'inguaribile faccia tosta che oserà ostentare la tessera di favore che lo ha fin qui sostenuto. Ma se una giustizia esiste — ma quale? — almeno in questa circostanza vorrà essere eguale per tutti. Lo vorrà?

Un sostegno veramente granitico e insostituibile è costituito dalla fede, qualsiasi essa sia, da qualunque parte provenga. Se le religioni non fossero sempre esistite fin dai primordi della presenza umana sulla terra, bisognerebbe, per così dire, crearle. (Ma chi sarebbero i profeti d'oggi?). Chiunque, anche se non credente, deve ammettere la necessità di proporsi una intelligenza fuori campo — rifugio o àncora — se non altro per riempire gli spaventosi vuoti della nostra conoscenza. E siamo nel secolo ventesimo.

Chi ha una fede non ammette la discussione dei suoi principi in quanto ci crede sino in fondo. Fa benissimo. Ma chi vorrebbe mai distogliere qualcuno da quell'insostituibile serenità che soltanto la fede può elargire senza limiti e senza preconcetti di sorta? E' soprattutto il mistero della morte che appassiona e turba i viventi. Del niente o di un dipoi. Del premio o della condanna. Nell'eternità. Ma come può essere concepito dagli uomini il concetto di eterno? Non certamente come quel poveraccio che dissertando sull'aldilà si soffermava a considerare compiaciuto le pene infernali che frustano senza soste né fine i corpi dei dannati.

«Ma, — si divertì un tizio a contraddirlo — come mai tanti corpi di perversi affollano l'inferno (e ce ne dovrebbero essere da soverchiare qualsiasi capacità ricettiva) se nei cimiteri le salme imputridiscono tranquille nelle bare chiuse a perfetta regola d'arte con grosse viti di ottone? Finora non si è saputo di nessuna evasione o, per essere più esatti, di nessuna emigrazione. Scherziamo? I cimiteri si devono continuamente allargare perché gli ospiti aumentano a dismisura. Quando li prendono i corpi per trasferirli all'inferno? In quanto le pene corporali esigono evidentemente i corpi. A proposito — continuò — mi viene la voglia matta di far aprire la cassa di quel tale che ben conoscevo (e tanti mi starebbero vicino) per constatare se è andato effettivamente a subire il castigo che si meritava. Ma... E se lo trovassi ancora là, come il sant'uomo della tomba accanto che ha reso l'anima in grazia del Signore?».

Bruno G. Sanzin

Libri ricevuti

Gilda Musa: *Festa sull'asteroide*. Editore dall'Oglio (Collana di narrativa fantascientifica a cura di Inisero Cremaschi: «Andromeda» - Pagg. 206, lire 1800).

Già nota come poetessa, Gilda Musa ha riscosso larghi successi per i suoi studi germanisti ed è apprezzata scrittrice di novelle fantascientifiche al punto di ben figurare, con i suoi racconti originali, artisticamente costruiti con invenzioni da «suspense» su salde basi credibili, in antologie e, tanto, da poter vantare traduzioni in russo e in inglese.

Era pertanto logico che la casa dall'Oglio inserisse tra gli autori mondiali presentati quali narratori fantascientifici nella collana «Andromeda» curata da Inisero Cremaschi anche il volume «Festa sull'asteroide» che, dopo una concisa presentazione dell'autrice stilata da Aurelio De Grassi, offre otto di quelle immaginarie storie che Gilda Musa sa creare con tanta simpatica e scorrevole naturalezza, con tali ingegnose trovate tecniche corredate di perfetti ed oliati ingranaggi, da suscitare nel lettore il convincimento di un futuro possibile e, talvolta, disastrosamente inevitabile.

Appunto perché seguita con vivo interesse, di Gilda Musa e di alcuni dei suoi inusitati racconti, si era qui precedentemente parlato e oggi aggiungeremo, per fornire una superficiale indicazione, solo l'avvio dell'affascinante brano «Festa sull'asteroide» che chiude e intitola il volume. Nel 2973 Lorenzo Bellini, arrivato con il «Sagittario» su Zet, fra Marte e Giove, ha occasione di conoscere abitudini, usi e costumi degli abitanti di quell'asteroide e vi si fermerebbe volentieri, anche per un sopravvenuto legame amoroso, se non fosse che i «zetiani» intendono costringerlo a rimanere. Come poi la narrazione, carica di indovinati, preziosi e talora divertenti appigli fantascientifici prosegua, non è da riferire. Basterà informare che amore, scoperte, meraviglie, curiosità, si avvicendano con ritmo serrato, cronometrico e preciso e, il tutto, è fondato su certe questioni psicologiche magistralmente trattate, come sempre, da una effervescente Gilda Musa.

S. P.

Mario Quargnolo: *Dove va il cinema italiano* (Pan Editrice, pagine 252, lire 1500).

Il cinema italiano, provocante e dilagante, è stato uno dei fenomeni più appariscenti nella cronaca artistica del nostro paese. Basta pensare al momento magico del neorealismo, che ha portato gli autori italiani alla ribalta di tutto il mondo, per rendersi conto dell'importanza della nostra produzione sul piano artistico e su quello commerciale. Mario Quargnolo in «Dove va il cinema italiano», 13.o volume della collana «Il timone» edita dalla Pan Editrice, traccia un panorama preciso e attento seguendo l'intinerario del nostro cinema dal 1930 ad oggi. Soggettisti, registi, attori (oltre 600 nomi sono citati), hanno un loro inquadramento esatto, ed ogni filone, quali ad esempio il western all'italiana, l'eroico grottesco, l'erotico boccaccesco, trova la propria collocazione nel quadro del costume e del consumo, segnando le zone d'ombra e quelle luminose del nostro cinema. Quargnolo ha scritto soprattutto un'opera utile per chiunque voglia rapidamente un riferimento preciso; ma ha scritto anche un libro che ognuno legge con interesse perchè in queste pagine riaffiora la memoria di cose viste, che il tempo ha spesso cancellato.

PREDILETTA DAI CORSARI IN TEMPI REMOTI, FU TESTIMONE DI VICENDE AGGHIACCIANTI

Terra di miti e di foschi ricordi l'incantevole Ischia, «isola nera»

Ma la sua storia è fatta anche di grandi memorie: là visse e cantò l'infelice Vittoria Colonna e Ibsen, in una modesta casetta di Casamicciola, finì di delineare la figura del suo Peer Gynt

Ischia, ottobre

Sulle rive ristrette del Porto d'Ischia un affollarsi di gente, un movimento straripante che pare investa le case, un ammassarsi di autobus e macchine. Dov'era la calma di quando lo vidi per la prima volta e gli amici mi attendevano allo sbarco nell'ombra della sera? Raggiungemmo allora con una carrozzella Lacco Ameno e ci accolse una piccola casa rustica rossa non lontana dalla spiaggia. Aveva il tetto piatto e una terrazza avanzata. Case nuove hanno preso il posto di quelle modeste di un tempo. Le cittadine sembrano ora travolte da una corrente. Avvicinandomi nella luce della mattina vedevo l'isola sempre più grande, oscura sul mare. Il verde della vegetazione sulla roccia nera ha un tono fondo. Il suo profilo è un'ascesa di tutte le linee verso la cima dell'Epomeo, il vulcano dormente da seicento anni. Ai suoi piedi all'orlo delle coste si raggruppano case in piccole conche. Fra paese e paese rocce vulcaniche strapiombano nelle onde.

Con gli autobus ci portiamo subito lontano da questo groviglio di voci e di gente. Lasciamo il porto rotondo, che si distende nel cratere di un vulcano spento sottomarino. Percorriamo la stretta via fitta di negozi e ci inoltriamo nella vasta pineta seminata di ville. Ci avviciniamo al Castello Aragonese, che incombe sulla cittadina d'Ischia da un'altura nerastra. Sembra una rupe incorporata alle rupi. Al culmine esse si allineano e si tramutano in muraglioni, che spalancano occhi ciechi di finestre. Erto, solitario sopra il cono di un vulcano, è un monumento solenne del passato, unito da un istmo-ponte alla terraferma. Non saliamo causa il poco tempo che ci è concesso. La guida, una studentessa universitaria, ci racconta qualcosa di agghiacciante: nel convento delle Clarisse ivi racchiuso le monache non venivano sepolte, ma lasciate disseccarsi sedute una accanto all'altra. Ma risuonano anche i lievi passi di Vittoria Colonna, che là a lungo visse, meditò e cantò. Da quegli spalti con Michelangelo mirò lo splendore del golfo e i loro sentimenti e i loro alti pensieri s'incontrarono.

Nelle feste sontuose dei D'Avalos dominava la figura maschia di Alfonso, il trionfatore di Kair Eddin, detto il Barbarossa tunisino. Durante le incursioni corsare, nel castello si rifugiava tutta la popolazione. Quattromila prigionieri fece egli in una volta sola trasformandoli in schiavi. Così nero il mastio emana un'irradiazione di sofferenza, forse perché dopo essere stato sede di grandi signori, fu ergastolo e carcere di condannati politici. Ora nell'interno è come un paese abbandonato con le chiese in rovina e le viuzze in cui passano i venti.

Ma andiamo verso la campagna battuta da un sole raggiante. L'aria è leggera e asciutta. Corriamo verso l'interno tra file di oleandri in fiore e ci vengono incontro le vigne e gli aranceti. Irrompe l'accento meridionale dei fichi d'India e dei cactus. La campagna è vasta, l'isola è grande, il paesaggio ha un aspetto continentale. Passano dadi calcinati di bianco, terrazze, occhi lunati adorni di grappoli di pomodori sanguigni e di gialli limoni. Passano i paesi con i porticati bassi e sopra si disegna il profilo imponente dell'Epomeo, che si staglia nell'azzurro. Quando Tifone — raccontano — il mostro dalle cento teste serpentine, vinto da Giove e scacciato dall'isola, si gonfia di rabbia ed erutta fuoco da cento bocche, fa tremare la terra e crollare i fragili dadi degli uomini. Qui ovunque tornano i miti. Quest'isola vulcanica, che ebbe eruzioni, grandi colate, movimenti sismici che fecero fuggire i greci di Gerione, fa scorrere sempre calde acque verso le coste. I corsari che la prediligevano la vedevano apparire oscura sul mare e la chiamavano «Ischra», isola nera. Dalle triremi romane s'alzava invece un altro grido: «Aenaria».

Vediamo ora il mare immenso dall'altra sponda, è così raggiante che gli occhi non sopportano la luce. Serrano, Barano sono paesi che sembrano dimenticati. Hanno una aria saracena, un volto velato, silenzioso e indolente come se fossero coperti da un baraccano. Non scorgiamo alcuna persona come se fossero disabitati. L'aria si fa ardente. La campagna è inondata da vigneti. In fondo negli archi lunati della costa si estende la sabbia bionda ricamata di spume. Su questa dolce spiaggia naufragò Ulisse, bruciato dai venti marini. Qui nel regno di Alcinoo fu soccorso dalla benignità della dolce Nausicaa. Ritornano vive le figure dei miti perché questo resta sempre il loro paesaggio. Sostiamo per pranzare in un modesto albergo isolato in alto. Un interminabile pranzo composto da carni strane, varietà di pesci e di formaggi, un vino forte e profumato: l'Epomeo.

Qui siamo a contatto con i locali. Hanno occhi saraceni. Sono diversi dai capresi, forse più duri, hanno un loro dialetto. Servono oggi tanta gente con cura ma con difficoltà. Gravano su di loro secoli e secoli di ogni sorta di sofferenze. Devono accogliere intimamente la vita libera d'oggi, che con il turismo porta il benessere. Sono pochi, molti emigrano, ma sognano sempre le piccole case con gli orci di argilla e i cortili odorosi di gaggie. Sono più agricoltori che marinai. La prima volta mi accorsi subito della loro maestosa povertà. Le rocce vulcaniche giallastre e brune che strapiombano sembrano deserte. Torrioni saraceni pare spiino ancora l'orizzonte infido per avvistare le fuste barbaresche. Procedendo nell'interno vediamo case contadinesche di tipo africano tutte bianche con le aperture rosse.

Lungo la strada ci indicano un'abitazione scavata nel tufo, ma c'è l'antenna della televisione. Dentro non mancano gli elettrodomestici, e davanti attende la macchina. Così la modernità si innesta alla primitività. Più avanti, ai lati, ancora cantine scavate nel monte con porte e sbarre di legno. Ci avviciniamo a Forio, ma prima scendiamo alle terme-giardino di Poseidon di gran de lusso. Si paga un biglietto solo per visitarle. Sull'arenile le file degli ombrelloni di paglia danno qualchecosa di esotico. Il vasto giardino a piante basse e lanceolate è intersecato da sentieri. Qui convengono i più ricchi d'Europa. In un silenzio lussuoso sulla sabbia pallida stanno distesi in contemplazione. Non guardano gli altri, non parlano, sembrano assenti. Sono venuti a prendere dalle acque un po' della giovinezza che fugge. Trovano ogni sorta di cure. Nel giardino sei piscine termali sinuose stile Liberty come le sedie del bar. Nel centro di ognuna un'aiuola di fiori. Un'altra piscina con una serra coperta tutta fiorita per le giornate piovose. Per gli amatori c'è pure la sauna.

Alle spalle la collina che sale con le rocce nude e le strie verdi di macchia isola questo luogo di eccezione. Per l'impegno di un tedesco sono risorte le antiche terme di Citara. I romani entusiasti delle acque salutari vi avevano innalzato un tempio ad Aphrodite Kytareira. Il nome si trasformò in Citara. Sono le acque calde che fanno affluire la ricchezza nell'isola. Si moltiplicano le terme, che guariscono ogni sorta di mali. Le fumarole innalzano i loro vapori dalle sabbie infuocate. In una valle l'acqua sgorga a 100 gradi e lo stabilimento è scavato nella roccia paurosa.

Più avanti su una punta la piccola chiesa del Soccorso di Forio. Ha una facciata così strana, che sembra ritagliata nella carta bianca. E' piena di ex-voto di marinai e di emigranti. Qui venivo con la carrozzella a vedere il misterioso raggio verde del tramonto. A Forio un po' primitiva e naturale si raduna una colonia di artisti. L'atmosfera facilita la creazione. L'aria impregnata di effluvi vulcanici snerva ed esalta nello stesso tempo. Lamartine chiuso nella pagoda borbonica d'Ischia scrisse la «Graziella». Ibsen in una delle case di Casamicciola finì di delineare la figura di Peer Gynt. Anche negli occhi della gente c'è un richiamo alla fantasia. Amano il linguaggio fiorito, le marce festose zampillanti da rilucenti ottoni, i fuochi multicolori che irrigano la notte, spari di mortaretti, processioni tumultuose.

Ora la costa severa è tutta d'oro di ginestre. Ecco la chiesa di Santa Restituita, la protettrice venuta dalle onde. Quando dalle torri costiere si alzavano il fumo e il fuoco che annunziavano il pericolo le sue campane suonavano a martello. Il colore del mare è di un azzurro favoloso. Ricordo donne straniere nuotare con giovani bruni, che giocavano come delfini. E' un microcosmo diverso di quello di Capri. A Lacco Ameno s'erge alto il «Fungo», uno strano scoglio eroso. Piccoli ai suoi piedi i bagnanti. La sera gli alberghi rilucono di luci, la «jeunesse dorée» venuta dalle città organizza nella notte odorosa giochi e incontri elettrizzanti.

Il giro è compiuto. Di nuovo a Porto d'Ischia, rivedo nello sfondo il Castello Aragonese. Vittoria Colonna vi languì di amore per il bellissimo don Ferrante. Rimasta sola nella solitudine amara e amorosa della vedovanza cantò: «...Tempo non cangiò mai l'antica fede / Il nodo è stretto ancor com'io l'avvolsi».

Lina Galli



Telefoto Ansa

Roma — In un'epoca in cui se ne vedono di ogni colore, può andare bene anche questa: il cavaliere ovviamente si è motorizzato senza ancora rinunciare del tutto al cavallo

Mostre d'arte

La regionale a Gradisca

Ora che la seconda mostra degli artisti della regione Friuli - Venezia Giulia ha chiuso i battenti nella Sala civica delle esposizioni di Gradisca, possiamo anche tentare di parlarne. Lo facciamo soprattutto per assolvere un debito di riconoscenza verso coloro che alla realizzazione di questa importante manifestazione hanno dedicato lavoro e passione. Più di tutti Bruno Patuna, coraggioso, intelligente e sensibile direttore dell'Azienda turistica, e poi Silvano Romanese, presidente dell'Azienda stessa e Luigi Marizza, Sindaco di Gradisca, i quali hanno avuto fede nel ruolo che la città isontina può svolgere come mediatrice fra il mondo friulano e il mondo triestino all'interno della realtà regionale. Ché, questa è in sostanza la funzione della mostra: stabilire un contatto fra alcuni artisti che operano nelle quattro province, riannodare i legami con gli artisti che qui sono nati o si sono formati e che adesso sono emigrati altrove, far conoscere anche fuori dei confini regionali le opere dei primi e dei secondi.

Altri pretenderebbe di più. Vorrebbe che la mostra degli artisti della regione fosse la conferma storica dei valori destinati ad essere perpetuati. Gioverà forse a costoro la rilettura di qualche considerazione di Hegel sulla fatuità della cultura: «Il contenuto del discorso che lo spirito tiene di se stesso e intorno a se stesso è l'inversione di tutti i concetti e di tutte le realtà. E' il generale inganno di se medesimo. E' la frenesia di quel musico che annunciava e mescolava trenta arie italiane e francesi, tragiche e comiche, di ogni risma; ora scendeva con nota da basso profondo sino all'inferno; ora, contraendo l'ugola, lacerava col suo falsetto le altezze dell'aria, a volta a volta furente e mansueto, imperioso e schernitore». E' poiché gli espositori di Gradisca, pur dopo la defezione di molti fra gli invitati, sono più del doppio di trenta, lasciamo al lettore di trarre le conclusioni. Conclusioni che non cambiano nei confronti di qualsiasi mostra collettiva, anche se non porta il peso di eventuali errori nella stesura del regolamento o nella scelta degli invitati che potrebbero aver gravato su quella di Gradisca, a meno che non ci si decida ad ordinare la mostra lungo una linea tematica o di indirizzo o di tendenza, così da subordinare a questa il livello qualitativo delle opere, altrimenti affidato soltanto all'opinabilissimo criterio di chi sceglie.

Dal generale al particolare. La mostra di Gradisca ha al proprio attivo un allestimento di prim'ordine, ideato dall'architetto Bruno Brunello. Lo ambiente a disposizione (corridoio di accesso, sala e palcoscenico di un teatro) è stato rimodellato radicalmente con la quinta espositiva che è una parete bianca, curvilinea e continua che dalle due pareti parallele dell'ingresso s'allarga in tre grandi anse o golfi. E' uno spazio pensato in funzione del vuoto e non del pieno, ossia è la definizione dell'andamento planimetrico curvo che, iscrivendosi all'interno del perimetro delle sale preesistenti, le unifica in un solo volume.

Veniamo agli artisti. Incominciare da Pietro Lucano non è soltanto un doloroso dovere, dopo la sua morte. Significa riconoscere, indipendentemente dall'età degli artisti, diritto di cittadinanza alle tendenze tradizionali. E se molti si sono ribellati al criterio dei numeri diversi di opere degli invitati (criterio introdotto allo scopo di completare la personale di Afro, che avrebbe dovuto costituire il centro ordinario della collettiva, con più ampie testimonianze sugli artisti della sua generazione e di tendenze affini), si può invece sostenere che pochi artisti presenti con una sola opera (Coceani, gli incisori Marangoni e Tramontin, Pittino, De Cillia) sono sufficienti, grazie al valore dell'apporto, ad equilibrare la fitta schiera dei modernisti.

Fra questi ultimi è giusto citare anche pittori figurativi o quasi (Altieri, Poian, Giannelli, Magri, de Gironcoli), poiché la contrapposizione agli astratti, quella sì, va buttata ormai alle ortiche. Le classificazioni sono sempre odiose. Dove collocare, ad esempio, artisti come Cernigoj e Hollesch, come gli incisori Ponte e Baldan? Il che significa che sia obbligatorio l'eccesso opposto. Vi sono effettivamente dei raggruppamenti spontanei che si formano in un determinato momento e in un'area limitata. Nel caso c'è un'innegabile parentela spirituale fra parecchi pittori isontini e friulani: Mocchiutti, Monai, Cosarini, Gianandrea, Lucatello, Toso. Ma Tudor è già fuori area.

Qualche punto fermo bisogna ben metterlo. Lo spartiacque fra il territorio in qualche misura già storicizzabile e le plaghe che stimolano la curiosità dell'esplorazione potrebbe passare fra Carà e Perizi fra il bronzetto e le ali di lamiera piegata. Al di qua abbiamo le sculture di Zol e di Mucchiut, gli assemblaggi di Mascarin e di Cerne, il candore ironico di Trojanis e di Bordini, il non-quadro e non-scultura che la Caraian propone.

Ciussi, Patelli e Cappellato, ossia della nuova pittura e con Chersicla siamo ad un altro punto fermo della mostra, a giudizio il più importante rispetto alla precedente edizione, ove si giudichi solo dalle opere in campo. I punti servono perché poi c'è un'altra frase e, nella cultura d'oggi, se è una frase incisiva, quasi inevitabilmente essa rovescia il senso della precedente. Così la tautologia fotografica di Piccolo Sillar.

Ultime, ma non per ultime, le ricerche che partono da presupposti razionalisti e che, coinvolgendo la scienza, superano gli abituali ambiti di genere e di tecnica. Nella nostra regione il primo a porre codesti problemi è stato Alviani. Nella mostra abbiamo Marina Apollonio, Bertini, Bottecchia, Celli e Zavagno. Ancora un a capo con Zajec per il quale il risultato di una grafica o di un gruppo di grafiche non conta. La tecnica può tornare tradizionale quando l'accento batte sulla processualità, sul metodo, sul programma di ricerca visiva.

E' poco? E' troppo? I maligni risponderanno che c'è troppo poco e poco troppo, ove quest'ultimo senso della parola «troppo» allude a quell'eccesso, quella ricchezza e complessità, che è il sintomo di ogni grande opera d'arte, per semplice e tradizionale che essa sia. Ma noi non badiamo ai maligni. Siamo serenamente convinti che la Seconda mostra degli artisti della regione con tutti i suoi difetti, ha offerto assai di più di quanto ha promesso. Benché appaia il contrario.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Onore a Tom Sawyer

Anche Tom Sawyer, il protagonista del celebre libro di avventure dello scrittore americano Samuel Clemens Langhorne noto con lo pseudonimo di Mark Twain, ha avuto l'onore di un francobollo da parte delle Poste statunitensi, che lo hanno inserito nel ciclo del folclore nazionale. La vignetta ricorda uno degli episodi più spassosi della fanciullezza dell'«eroe del Mississippi», quello cioè in cui Tom punito dalla zia per una malefatta a imbiancare la staccionata del giardino di casa, riesce non solo a scaricare il lavoro sul suo compagno di bricconate Huck Finn, ma a ricavarne anche un utile, facendolo passare per un ambito privilegio. Il francobollo da 8 cents è già in circolazione. Gli amatori delle favole troveranno certamente degno di molto interesse questo francobollo che rispecchia un capolavoro della letteratura americana.

Vaticano: 28 novembre

Per il 28 novembre le Poste vaticane hanno annunciato l'emissione contemporanea di due serie previste nel programma 1972: centenario della nascita di Don Luigi Orione, apostolo della carità, e del grande musicista Don Lorenzo Perosi; quinto centenario della morte del cardinale Bessarione, strenuo fautore dell'unione fra la Chiesa cattolica e quella ortodossa, e uno degli uomini più colti del suo tempo. La prima serie si comporrà di due francobolli del valore di 230 lire, la seconda di tre francobolli del valore di 260 lire.

Foglietto distrutto

Una «assillante preoccupazione» era stata sollevata tra i collezionisti di San Marino da una rivista torinese, la quale aveva rivelato l'esistenza di uno «stock» di foglietti con il nuovissimo francobollo aereo da mille lire, uscito ieri, stampati dalla svizzera Courvoisier e poi accantonati, l'emissione essendo stata ritenuta inopportuna. Ora, allo scopo di tranquillizzare i filatelisti, i competenti organi della Repubblica del Titano non solo hanno ufficialmente assicurato che tutti gli esemplari di detto foglietto in possesso di persone e di enti estranei all'amministrazione sanmarinese sono stati distrutti, ma ha anche deciso di incenerire pubblicamente tutto lo «stock» esistente in magazzino. Il che è avvenuto proprio ieri, all'Ufficio filatelico, alla presenza di funzionari del governo e di rappresentanti della stampa. Per cui nessun esemplare di detto foglietto dovrebbe spuntare come un «non emesso».

ANGELI MUSICANTI ITALIANI PER IL NATALE DEGLI INGLESI



E' in circolazione da pochi giorni la nuova serie natalizia inglese. Chi l'ha vista ne è rimasto meravigliato e conquistato: è una delle più belle emesse finora dal Post Office per celebrare la Natività. La finezza miniaturistica, l'armoniosità e la ricchezza dei colori (sette per ciascuna vignetta), i rilievi in oro, il gradevole tocco moderno inserito nel filone classico, l'originalità dell'insieme fanno dei tre francobolli altrettanti piccoli gioielli. Sono egregia opera di una donna, Miss Sally Stiff, che già nel 1970 ebbe modo di rivelare la sua valentia di artista filatelica con una prima serie natalizia. Per i suoi «angeli musicanti» Miss Stiff si è ispirata a modelli classici italiani (Beato Angelico, Melozzo da Forlì ed altri) ammirati negli originali durante un soggiorno nel nostro Paese, e li ha proposti per la serie natalizia perché, come essa stessa ha detto, «simboli di gioia e di bellezza». Per le vesti e il drappeggio si è servita di pezze, di varie tinte e di vari tessuti, sovrapposte. La fotografia ha poi fatto il resto. I valori si ragguagliano a pence 2 1/2, 3 e 7 1/2. Accanto ai tre francobolli è comparso un aerogramma natalizio, con valore stampato da 5 pence e illustrato con tradizionali elementi decorativi.

UNA SERIE TEDESCA INNEGGIANTE AL PIU' NOBILE GIOCO



Questo è l'anno degli scacchi. Il 1972 ha visto infatti la grande sfida per il titolo mondiale fra l'americano Fisher e il russo Spassky, conclusasi con la vittoria del primo. E' seguita quasi a ruota la XX Olimpiade disputata in Jugoslavia con la partecipazione di una settantina di squadre provenienti da tutti i continenti, e che ha dato l'oro all'URSS, l'argento al paese ospitante e il bronzo ai magiari. Tutto questo fitto incrociarsi di «pezzi» su tante scacchiere ha avuto un notevole riflesso sui francobolli. Dopo quelli celebrativi delle gare emessi dall'Irlanda e dalla Jugoslavia, ecco ora una bella serie della Germania federale, inneggiante al più antico e nobile gioco: quattro francobolli sui quali figurano il cavallo, la torre, la regina e il re, di buona linea e decorazione nordica. Le versioni sono due: «Deutsche Bundespost» e «Deutsche Bundespost Berlin», rispettivamente del valore di DM 2,45 e 2,40. La serie, emessa il 20 ottobre, è l'annuale «Wohlfahrtmarkenserien» la cui soprattassa è destinata ad opere ed enti di beneficienza. Nello stesso giorno sono usciti altri due francobolli della serie turistica, con richiami per l'isola di Helgoland (30 Pf) e per la città di Heidelberg (40 Pf).

Miniatura irlandese

Una antichissima miniatura tratta da un evangeliario — il cosiddetto «Book of Kells» risalente al nono secolo e che si conserva a Dublino — e raffigurante la Madonna con il Bambino, è stata riprodotta sul secondo francobollo natalizio emesso dalle Poste irlandesi. Tale valore è in corso dal 16 ottobre.

Chiacchiere su Canova

C'è rumore attorno al francobollo commemorativo del 150.o anniversario della morte di Antonio Canova proprio per la data della sua scomparsa: 1822 o 1821? La prima è indicata sul francobollo, la seconda sulla busta primo giorno edita da una ditta commerciale. Ora, a favore della prima militano la iscrizione sul monumento sepolcrale nel duomo di Possagno e la testimonianza scritta del cronista veneziano Comandini; a favore della seconda si possono citare le due principali enciclopedie italiane, la Treccani e la Utet. Ma è ovvio che l'attendibilità dei primi è maggiore. Sta di fatto che per la discrepanza tra francobollo e busta, non ufficiale, gli ingenui e gli inesperti hanno subito pensato all'errore, alla rarità; qualche giornale ha parlato di «giallo» o addirittura di un nuovo caso tipo «Gronchi rosa». E così si è cominciato a dare la caccia al francobollo, che a Milano è stato venduto dai bagarini a 80 lire. Tutto ciò è una artificiosa gonfiatura, che si affloscierà sotto il peso dei 15 milioni di esemplari del francobollo «chiacchierato» che le Poste sforneranno per lungo tempo, a mano a mano che la partita verrà consegnata interamente dal Poligrafico. Insistiamo: la busta non è un documento ufficiale, è un affare privato; le Poste italiane, a differenza di altre, non emettono FDC.

Baseball a Trieste

Sta per riunirsi a Trieste, nei giorni 28 e 29 ottobre, la 17.a Assemblea delle società di baseball, sport che nella regione è all'avanguardia nazionale. I lavori si svolgeranno nel Ridotto del Teatro Verdi e qui, il giorno 29, funzionerà anche un servizio postale distaccato, che userà un annullo speciale con al centro la sigla F.I.B.S. Gli farà cornice una cartolina edita dagli organizzatori a ricordo della manifestazione, alla quale parteciperanno oltre 250 delegati delle varie regioni.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITO IN PREFETTURA IL «COMITATO DI TREGUA»

COMIZI E PROPAGANDA SENZA ASSORDAMENTI

Frattanto sono salite a sei le liste con le candidature del M.I.T., dell'U.S. e della D.C. - Apertura con Colombo

La disciplina della campagna elettorale (concordata in prefettura dai rappresentanti dei partiti. in sede di «comitato di tregua»), la presentazione di altre liste di candidati (da parte del MIT, dell'Unione slovena e della DC) e l'annuncio dell'apertura con il ministro Colombo della campagna elettorale della DC sono le principali notizie della giornata sul fronte della preparazione alla scadenza del 26 novembre.

Cominciamo dalle liste. Dopo il PCI, il PSDI e il MSI che finora si erano assicurati, nell'ordine, i primi tre posti sulla scheda di voto, è stata ieri pomeriggio la volta di altri tre partiti. Intorno alle 18 è stata presentata alla segreteria generale del Comune la lista del Movimento indipendentista (che include 37 candidati con alla testa il leader Giovanni Marchesich, consigliere uscente; non vi figura invece l'altro consigliere uscente, Taddeo, che eletto nelle file indipendentiste già si era reso indipendente, collegato al gruppo comunista); poiché i partiti in lizza per le «comunali» saranno nove o dieci (l'incertezza è data al momento solo dalla possibilità che l'Unione nuova Repubblica riesca a raccogliere il necessario numero di firme di presentazione) in ogni caso la prima colonna della scheda di voto recherà stampigliati cinque simboli di partito, ed ecco che — appena riempita dal MIT la quarta casella — si sono precipitati gli attivisti dell'Unione slovena alla conquista dell'ultimo posto in fila, ritenuto «strategico» (sono 45 candidati, con capolista il consigliere uscente, assessore Dolhar). E la DC è seguita a pochi minuti di distanza per «piazzare» lo scudo crociato nella prima casella della seconda colonna (la lista, com'è noto, è capeggiata da sindaco uscente, Spaccini).

Dalla D.C. viene intanto confermato per lunedì 30 ottobre l'intervento del ministro Emilio Colombo, che aprirà la campagna del partito con un comizio al cinema Grattacielo. «Nel corso della sua breve visita compiuta a Trieste il 4 novembre 1971 — sottolinea un comunicato della D.C. — l'allora presidente del Consiglio dei ministri, che era stato fatto segno di calorose manifestazioni di simpatia, aveva espresso l'intenzione di ritornare a Trieste per aver modo di approfondire il suo contatto con la città e con i suoi problemi; l'on. Colombo, scegliendo questo particolare momento per venire a Trieste, alla vigilia di un importante impegno elettorale, ha voluto dimostrare concretamente — secondo la nota — la sua sensibilità e la sua simpatia verso tutti i democratici triestini: anche sotto questo aspetto, il discorso che il ministro pronuncerà assume un particolare significato politico».

Ed ecco i risultati della riunione dei rappresentanti dei partiti convocata in prefettura per concordare le norme relative alla disciplina della campagna elettorale per la prossima consultazione amministrativa. Presenti l'assessore comunale Romano, il questore, il comandante del Gruppo carabinieri ed alti funzionari di prefettura, i lavori sono stati aperti dal prefetto Abbrescia il quale ha richiamato «le civili e nobili tradizioni della città di Trieste» dicendosi certo che «i valori di pacifica convivenza e di democrazia, ormai profondamente radicati nelle coscienze, troveranno concreta espressione anche nella presente competizione elettorale. Queste le principali intese raggiunte nella occasione:

1) *Comitato permanente esecutivo* — Per il coordinamento delle manifestazioni di propaganda elettorale, per l'uso delle piazze e per gli orari dei comizi, nonché per risolvere eventuali divergenze sullo svolgimento della campagna elettorale, è stato costituito un comitato permanente composto dai rappresentanti di tutti i partiti, con sede presso il Municipio.

2) *Comizi elettorali* — Le manifestazioni all'aperto, sia nei giorni feriali che in quelli festivi, saranno limitati fra le 10 e le 13.30 e fra le 16 e le 21 (solo l'ultimo giorno, il 24 novembre, la chiusura dei comizi sarà protratta alle 23). I partiti hanno inoltre concordato che non saranno tenuti comizi nei punti cittadini dove possa derivarne intralcio al traffico o nei pressi di ospedali o case di cura.

3) *Comizi volanti* — Non dovranno superare i 15 minuti e dovranno essere segnalati tempestivamente alla segreteria del comitato permanente.

4) *Cortei* — Non saranno effettuati, così come le staffette motorizzate, le fiaccolate e le parate in genere per tutto il periodo elettorale, ad eccezione di particolari ricorrenze da valutare caso per caso.

5) *Propaganda domiciliare* — Non sarà consentita alcuna forma di distribuzione diretta o vendita presso le abitazioni private di opuscoli, volantini, emblemi, ecc., di cui è invece ammesso solo il recapito per posta.

6) *Altoparlanti* — L'impiego degli altoparlanti fissi sarà consentito solo negli ultimi cinque giorni, dal 20 al 24 novembre, con il limite di due al giorno per ciascun partito e purché non disturbi vicini comizi. Quelli mobili saranno impiegati solo per dare avviso dei comizi (tollerato, comunque, l'intercalare di eventuali slogans propagandistici) e nei limiti d'orario fissati per gli stessi comizi, che peraltro valgono anche per le proiezioni di documentari.

IL TERREMOTO DI IERI SERA

HANNO TREMATO LAMPADARI E FINESTRE

Muri lesionati in una casa di Santa Croce
Avvertita la scossa nei piani alti delle case

Allarme e apprensioni a Trieste e nella regione ieri sera per il terremoto nettamente avvertito alle 22.58. Il fenomeno ha interessato quasi tutta l'Italia settentrionale e centrale, ma l'epicentro del sisma non è stato ancora localizzato con precisione: le scosse di maggiore intensità sembrano comunque essere state registrate in Lombardia e in Toscana, dove sono durate una quindicina di secondi e sono state accompagnate — secondo parecchie testimonianze — da un forte boato.

A Trieste, il terremoto è stato avvertito in tutti i rioni ma specie nel centro e, ancor più, sull'altopiano, come è testimoniato anche dalle telefonate che subito dopo sono affluite alla nostra redazione. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le scosse si sono limitate a far oscillare i lampadari. Il proprietario di una villa a Santa Croce ci ha telefonato invece dicendo che — dopo aver udito un colpo sordo accompagnare i sussulti — ha potuto riscontrare delle fessure larghe tre millimetri e lunghe fino a tre metri sui muri esterni della sua abitazione.

Anche a Udine nei piani più alti si sono visti i lampadari oscillare e si sono sentiti tremare i vetri delle finestre.

In margine al terremoto di ieri sera, vale la pena segnalare come a Trieste l'Osservatorio geofisico non sia stato in grado di fornire alcuna notizia né sull'epicentro del sisma, né sulla sua intensità, né sull'ora esatta in cui si è verificato, per la semplice ragione che in città non esiste alcun sismografo in funzione. Appena questa mattina — come ci ha confermato il prof. Morelli — sarà possibile «leggere» le registrazioni dello strumento installato nella Grotta Gigante.

DA OGGI IL CONVEGNO PROMOSSO DAL PRI

Tre giorni di dibattito sui problemi di Trieste

Una diagnosi dalla quale potranno scaturire le indicazioni per il rilancio dell'economia

Questa sera alle 17.15 si aprirà, nella sala-conferenze della Fiera, l'annunciato convegno del PRI sulle questioni economiche, politiche e tecniche dello sviluppo di Trieste. I lavori, che saranno presieduti dagli onorevoli Oddo Biasini e Giorgio Bogi, si articoleranno in tre giornate; i temi in discussione nella odierna seduta: una ricapitolazione dei provvedimenti di cui Trieste ha potuto fruire in questo dopoguerra, una disamina delle responsabilità della cultura e della classe politica in ordine al mancato rilancio della città, nonché una puntualizzazione del ruolo della dirigenza tecnica e di quella politica.

Nel decennio 1830-40 — premettono i promotori del convegno, dedicato emblematicamente la «Nodo di Trieste» — un insieme di decisioni economiche e di provvedimenti amministrativi determinò il grande sviluppo e, in sostanza, il destino della città per gli ottanta anni successivi. Fu la «seconda ondata» di sviluppo dopo la prima che, agli inizi del '700, aveva tramutato Trieste da un borgo chiuso intorno al Castello in un inizio di città commerciale, determinando la progressiva espansione urbanistica della città e l'avvento di un nuovo ceto borghese. Ed ora, nel secondo dopoguerra, e in particolare dal 1964, Trieste è stata di nuovo oggetto di un insieme di misure (da ultimo il piano CIPE) che per la loro complessità, il loro costo, la loro dimensione avrebbero dovuto teoricamente determinare un nuovo, forte sviluppo economico e civile della città.

Perché ciò non si sia verificato è appunto il tema di questa prima giornata. E dopo tale premessa (cui il PRI dà preventivamente una risposta: «sono stati, gli ultimi, provvedimenti non coordinati, né economicamente omogenei, né indirizzati ad un unico obiettivo; e ciò per la mancanza di chiarezza d'idee della classe politica, centrale e locale, sulla funzione e sulle prospettive della città») verranno affrontati domani, specificatamente, i problemi del porto, della cantieristica, della programmazione regionale, per approdare sabato — terza giornata — alla formulazione di «una idea e una proposta per Trieste».

PSI: completati i delegati al congresso

Si sono concluse ieri, con quella della sezione di San Giacomo, le assemblee precongressuali del PSI; a San Giacomo, «roccaforte» dei manciniani della corrente di «presenza socialista», il 58,7 per cento dei suffragi è stato conquistato da questi ultimi, mentre il 26 per cento è andato a «riscossa socialista» (De Martino), il 10,5 per cento alla «sinistra» e il 4,6 per cento ad «autonomia».

Il risultato complessivo, al termine delle assemblee sezionali, è pertanto il seguente: «riscossa» 39,61, «presenza» 36,40, «autonomia» 13,55 e «sinistra» 10,26 per cento. Si è dunque notevolmente ridotto il distacco fra i demartiniani, capeggiati in sede locale da Pittoni, e i manciniani di Giuricin; tanto è vero che sulla base di tali dati, il prossimo direttivo provinciale del PSI — che verrà eletto sabato e domenica dal congresso — dovrebbe essere formato da 12 membri di «riscossa» e da altrettanti di «presenza», più quattro di «autonomia» e tre della «sinistra»: l'ago della bilancia è così rappresentato dagli «autonomisti», alleandosi ai quali i demartiniani o i manciniani potranno disporre di una maggioranza, sia pure minima.

STATO CIVILE

25 ottobre

MORTI: Pertot Maria ved. Pertot, anni 84; Lissia Elvino, 37; Usaj ved. Zaccaria Amalia, 68; Pitacco Giorgio, 79; Iurcovich Caterina in Mengaziol, 86; Stea Tullio, 61; Zeriali ved. Zeriali Maria, 75; Dell'Aglio Luigi, 77; Plesnicar Giovanna, 79.

NATI: 10.

SINGOLARE SORPRESA IERI MATTINA

Bloccate con lo stucco le lezioni al «Galilei»

Cementate le toppe dei portoni di ingresso Vacanza forzata nella sede di via Gozzi

Vacanza fuori programma ieri mattina per circa duecento ragazzi del liceo scientifico «Galileo Galilei». E' accaduto alla succursale di via Gaspare Gozzi dove gli studenti hanno trovato il portone d'ingresso chiuso e senza che si potesse aprirlo: ignoti burloni, durante la notte, avevano riempito la serratura con uno speciale stucco che si era poi solidificato, impedendo così che vi si potesse inserire la chiave. Il bidello, recatosi in via Gozzi una mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, aveva cercato inutilmente di infilare le sue chiavi nella toppa: un primo paio si era spezzato e il secondo aveva fatto la stessa fine.

Analoga situazione alla sede centrale di via Corsi: anche qui qualcuno aveva compiuto durante la notte il deplorevole scherzo. In via Corsi però gli studenti hanno potuto entrare nella scuola, anche se le lezioni sono incominciate con un'ora di ritardo: in via Gozzi invece tutti a casa. La decisione è stata adottata, dopo lunghe consultazioni, dai professori, presentatisi davanti al portone insieme agli studenti e trovatisi anche loro chiusi fuori.

Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco, ma la faccenda ormai si era risolta e i ragazzi se ne erano già andati. Alla sede centrale invece, le cose si sono sistemate abbastanza presto: qui le finestre del piano terra non sono protette da grate ed è stato possibile penetrare all'interno rompendo uno dei vetri. Gli studenti, che avevano intanto formato una piccola folla all'esterno, hanno potuto così, sebbene con un'ora di ritardo, iniziare le lezioni. Della cosa se ne è interessata anche la polizia, che sta indagando alla ricerca degli ignoti «stuccatori».

Triestino con hascisc arrestato al confine franco-spagnolo

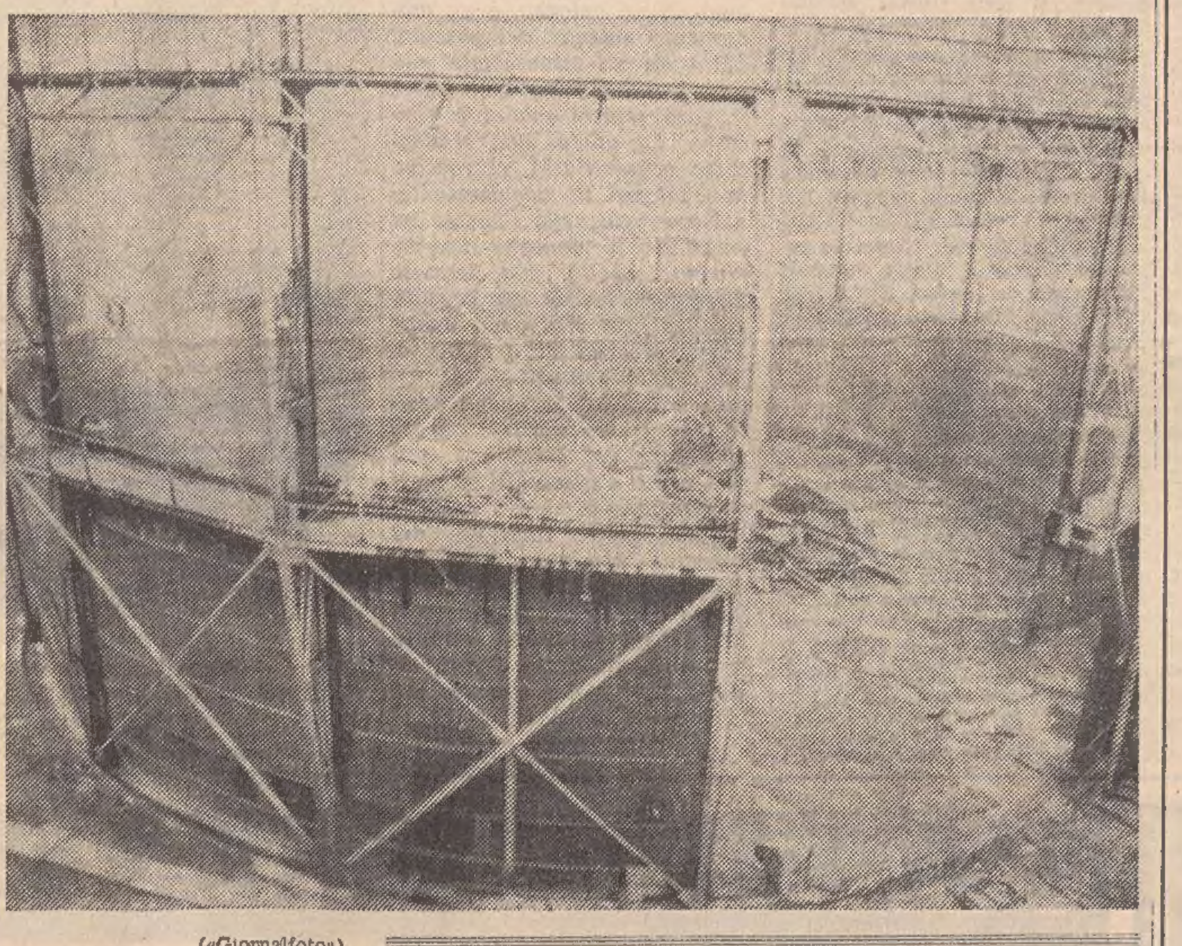
La polizia di dogana De la Junquera, al confine tra la Francia e la Spagna, ha arrestato ieri il triestino Albino Cotterle, di 26 anni. In un doppio fondo del portaoggetti della sua vettura «Opel Rekord», targata MI R52066, aveva nascosto un chilogrammo e mezzo di hascisc e valuta estera per un totale di 776.000 pesetas (circa sette milioni e mezzo di lire italiane).

Albino Cotterle, in un primo momento, aveva esibito alla polizia spagnola un passaporto falso, rilasciato al nome di Albino Luigi Clun, di 26 anni.

NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE DEL GASOMETRO

Metallo fumante a Roiano

Determinato il fenomeno da residui oleosi sulle lamiere



(«Giornalfoto»)

A Roiano proseguono regolarmente, come preannunciato, i lavori di smantellamento del vecchio gasometro; l'opera, a tenuta idraulica e con una capacità di 20 mila metri cubi, era stata costruita nel 1908 a cura dell'«Officina comunale del gas illuminante». A più di sessanta anni di distanza è stato deciso — come noto — di demolire il gasometro che non poteva essere utilmente inserito nel nuovo sistema di distribuzione del gas naturale, di cui la città è dotata. L'opera non veniva più utilizzata dall'Acegat fin dallo scorso anno, a conclusione della metanizzazione della rete cittadina: e in quell'occasione si era provveduto ad effettuare gli opportuni provvedimenti di bonifica di spurgo del gas combustibile, fino allora impiegato,

Le vere e proprie strutture metalliche del gasometro stanno invece scomparendo pezzo per pezzo in questi giorni. Si è arrivati ormai al segmento centrale delle lamiere: ad un tratto, cioè, che era stato ricoperto da un leggero strato oleoso di protezione per garantire il regolare funzionamento «a pistone» del gasometro. Nelle operazioni di taglio del segmento centrale vengono quindi a crearsi, per brevi periodi delle, combustioni causate dalla presenza dello strato di lubrificante. I fenomeni di combustione — che danno origine periodicamente a fumate abbastanza dense e visibili anche da una certa distanza — avvengono in singoli momenti del lavoro di demolizione, effettuato sotto l'attento controllo dei tecnici dell'Acegat e di una impresa specializzata: a quanto viene assicurato, dovrebbe trattarsi di fenomeni destinati a cessare nei prossimi giorni, quando si passerà alla demolizione degli altri segmenti del gasometro.

Come sarà impiegata l'area che risulterà quindi disponibile? Essa sarà utilizzata per la realizzazione di tre impianti dell'Acegat, che hanno già ottenuto i relativi finanziamenti. Si costruirà anzitutto una nuova stazione idrica di risollevamento per poter far fronte ai maggiori consumi d'acqua degli utenti di quella zona. Analogo provvedimento riguarderà l'ammodernamento della già esistente sottostazione elettrica di trasformazione. Si avrà infine un adeguamento dell' esistente impianto periferico di decompressione metano,

OGGI LA PREMIAZIONE IN CAMPIDOGLIO

«Alfiere del lavoro» uno studente triestino

Giuseppe Trebbi: maturità a pieni voti al «Dante»

Nel ristretto gruppo di giovani che riceveranno questa mattina in Campidoglio il diploma di «alfiere del lavoro» dal Ministro della pubblica istruzione on. Scalfaro, c'è anche uno studente triestino, Giuseppe Trebbi, che frequenterà quest'anno il primo corso della facoltà di lettere della nostra Università e che ottenne lo scorso luglio una brillante «matura» al liceo Dante con il punteggio massimo di 60 sessantesimi. Ieri mattina Giuseppe Trebbi, insieme agli altri giovani, è stato presentato al Presidente della Repubblica Leone in occasione della cerimonia della consegna dell'onorificienza ai 25 nuovi cavalieri del lavoro premiati quest'anno.



Motivo di particolare soddisfazione per lo studente triestino l'essere l'unico rappresentante, insieme a una ragazza di Udine, della nostra regione. Figlio di un ingegnere libero professionista, Giuseppe Trebbi è l'unico della sua famiglia ad aver dato la preferenza alle belle lettere, che ha coltivato sin da ragazzo con infaticabile costanza e passione. L'ambito riconoscimento gli è stato tributato in considerazione di tutto il suo curriculum scolastico.

All'esame la legge per il Fondo di rotazione

LA PROPOSTA DELL'ON. BOLOGNA

E' stata affrontata ieri, in sede di commissione parlamentare la proposta di legge presentata dall'on. Giacomo Bologna a sostegno della necessità d'integrare, con una concessione di 40 miliardi, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche a Trieste e Gorizia. Il proponente ha illustrato la richiesta facendo presente l'importanza di tale strumento creditizio per l'insediamento di nuove iniziative industriali nonché per l'ammodernamento e la ristrutturazione tecnologica di quelle esistenti,

PER STATUTO RESTERÀ IN CARICA TRE ANNI

Rinnovato il direttivo dell'Automobile Club

Eletta la lista dei candidati presentata dagli uscenti

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri, presso lo studio del notaio dott. Luciano Pellegrini, lo scrutinio delle schede-voto per l'elezione del nuovo consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste, che resterà in carica per tre anni.

In base alle 3477 schede pervenute (su un totale di circa 10 mila soci aventi diritto al voto), i nuovi consiglieri dell'ACT risultano essere nell'ordine: dott. Renzo Bassani (1759 voti), avv. Pierpaolo Poillucci (1696), avv. Sergio Trauner (1616), dott. Giovanni Economo (1608), sig. Piero Ostuni (1564), dott. Arturo Gargano (1445), comm. dott. Willy Ulcigrai (1325), sig. Giordano Vinattieri (1291), dott. Marcello Rigo (1252), avv. Salvatore Aleffi (1199), dott. Maurizio Fanni (1030). Di questi, cinque sono di prima elezione, e precisamente: Trauner, Ostuni, Gargano, Aleffi e Fanni. Il nuovo collegio dei revisori dei conti è composto così: Allazetta, Cordiglia, Damiani, Patiochio, Stecchina e Tominz.

In conclusione i soci hanno dato fiducia alla lista ufficiale presentata dal consiglio direttivo uscente dell'Automobile Club. La lista di opposizione, denominata «Rinnovamento», non è quindi riuscita nel suo intento di rappresentare un'alternativa a quella «ufficiale», dal momento che il suo candidato più votato è stato prof. Renato Nicolini (400 voti), che è pertanto il primo dei non eletti, seguito a ruota dal dott. Tullio Stabile (398 voti).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Evaristo — Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.01; la luna nasce alle 20.03 e cala alle 11.29 di domani.

Ieri: temperatura massima 16, minima 11,8; pressione mb. 1023,3 stazionaria; umidità 82 per cento; cielo 5 decimi coperto; vento kmh 6 da Sud-Est; mare calmo con temperatura di 15,1.

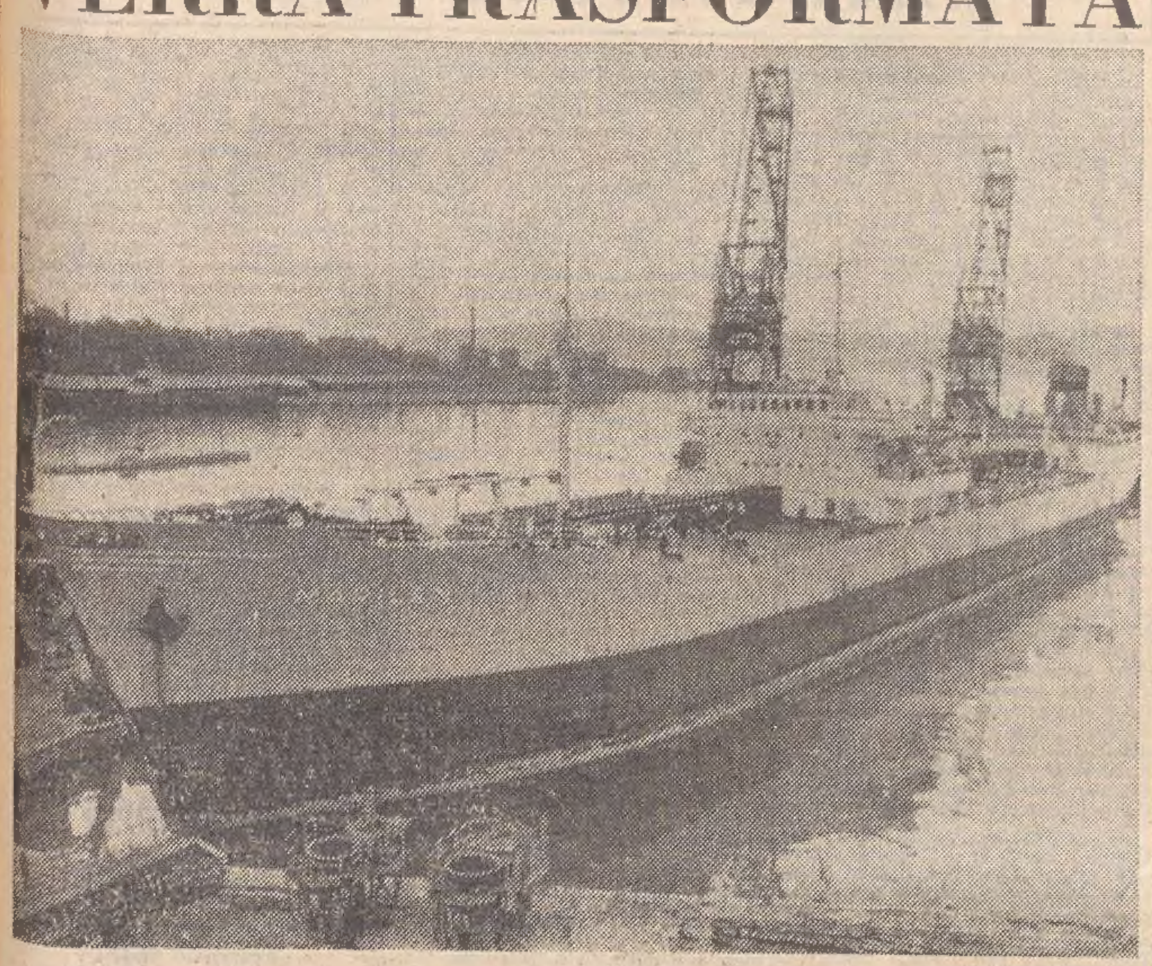
Maree — OGGI: alta alle 10.45 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 17.50 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30)): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

VERRÀ TRASFORMATA



(«Giornalfoto»)
E' giunta ieri all'Arsenale Triestino-San Marco la motocisterna «Marilen» da 12.631 tonn. stazza lorda. Essa verra sottoposta a lavori che la trasformeranno in nave porta automezzi pesanti

Perizia mentale per Diego Fabbro

E' STATO GIA' TRASFERITO IN UN MANICOMIO GIUDIZIARIO

Perizia per Diego Fabbro, il giovane al quale l'Accusa addebita d'aver assassinato per banali motivi un uomo durante un ballo di sabato grasso a Servola. Il Fabbro, che assolse un ruolo preponderante nei non remoti, tragici tumulti al Coroneo, avrebbe avuto di recente una crisi di nervi, e le escandescenze cui si sarebbe lasciato andare avrebbero indotto il Presidente del Tribunale a disporre con propria ordinanza il suo trasferimento in un manicomio giudiziario.

Il Fabbro è stato, pertanto, tradotto a Castiglione delle Stiviere, dove verrà sottoposto a perizia mentale.

In seguito a un tamponamento tra due vetture, avvenuto in via dell'Istria proprio di fronte al Cimitero, la signora Olga Domian Clementi, abitante in via Negri 11, ha dovuto essere accolta alla divisione neurochirurgica dell'ospedale con prognosi di guarigione di 8 giorni. Sbattendo la testa contro il parabrezza, si è procurata un lieve trauma cranico e una ferita alla fronte.

SEGNALAZIONI

Il motocross nel giudizio di uno che lo pratica

«Intendo rispondere a nome mio e di molti altri che come me hanno letto la segnalazione del dott. Giuliano Perco riguardante il Carso e il motocross. Premetto che sono un fautore di tale pratica agonistica e che non raramente scelgo i sentieri del Carso per le mie escursioni, sia come motociclista che come gitante. Il dott. Perco cita questo sport come una pratica dannosa da mettere al bando per la funzione distruttiva che esercita sullo ambiente naturale. Intendo perciò sottolineare una cosa importante: né le nostre macchine né noi sportivi abbiamo doti di soprannaturalità e perciò non ci è possibile distruggere sottoboschi o intere doline di vegetazione rigogliosa, ma siamo limitati a percorrere i larghi sentieri peraltro percorsi anche dalle trattrici, da mezzi militari e dalle stesse automobili dei naturalisti domenicali e da quelli che si spacciano come tali: gitanti, questi, che salgono con le loro automobili sin dove le strade glielo consentono, vedi Hermada, Lanaro, Concusso e altri monti; quando poi se ne ritornano a casa lasciano al suolo un'infinità di immondizie. Sono gitanti che distruggono funghi, fiori rari, e persino alberi nelle loro passeggiate vandaliche, e l'infinità di boschi bruciati non certo dal passaggio di qualche sparuto centauro lo stanno a dimostrare.

«Per concludere, vorrei accennare alla gara regolaristica incriminata e far notare al dott. Perco che essa non altererà la fisionomia del paesaggio né tantomeno distruggerà alcun campo, visto che la zona è incolta e che tra l'altro il percorso attraversa il monte Colace su una strada percorsa regolarmente dagli automobilisti che da Ceroglie vogliono recarsi a Medeazza, ed inoltre che non sussiste alcun falso ed effimero vantaggio economico da venir preposto agli interessi della città, dato che tali gare non sono altro che manifestazioni di libero sfogo agonistico, senza alcun fine di lucro. Cordiali saluti, Sergio Garbin»

Contravvenzioni

«Care "Segnalazioni", il giorno 24 ottobre mi sono recato all'Ospedale infantile "Burlo Garofolo". Non trovando posteggio per la mia "500" l'ho messa in divieto di sosta in prossimità dell'entrata dello ospedale, e questo per far camminare il meno possibile mia moglie che era appena stata dimessa.

«Dopo un quarto d'ora avevo già la mia brava multa, che ho prontamente pagato. Ora mi chiedo (e non sono il solo): esistono misure eccezionali per quanto riguarda i parcheggi in viale XX Settembre presso il Politeama Rossetti in occasione di spettacoli vari e per quello che ne so anche per lo stesso Ospedale magg. durante l'orario di visita E' possibile che le stesse misure vengano addottate anche per l'Ospedale infantile?

«Nello stesso giorno ho avuto un'altra ammenda, per me più significativa, ed è quella che mi ha indotto a rivolgermi a voi per le conseguenze maggiori che ne possono derivare. Vorrei per prima cosa rendere noto il testo del verbale: "Il conducente dell'autovettura contro distinta nel percorrere la via Rismondo, giunto all'incrocio con la via C. Battisti, svoltava a sinistra in via Giulia nonostante si trovasse incolonnato sulla parte destra della carreggiata (a senso unico). Alla richiesta di esibire la patente di guida e la carta di circolazione, si allontanava dicendo di prendere i dati della targa"

«Vorrei far notare allo stesso vigile che la multa non è mai stata contestata, tant'è vero che per conciliare di persona, dopo aver posteggiato la macchina, ho attraversato tre semafori (e questo mi sembra un gesto di buona volontà) per recarmi da lui.

«Alla mia intenzione di conciliare, replicava dicendomi di esibire la patente di guida e il foglio di circolazione rimasti nella macchina. Fagendoli notare quanti semafori avrei dovuto riattraversare per soddisfare una esigenza che non so se rientrasse più nelle sue facoltà (essendo io ridiventato un pedone), lo invitai a venire di persona presso la mia macchina o in caso contrario di servirsi del numero di targa che aveva già precedentemente notificato.

«Non c'è forse alla base di tutto un equivoco? Cordiali saluti, Virgilio Zecchini, via Ireneo Della Croce 5».

Propaganda elettorale

«Abbiamo letto la segnalazione "Costume civile ed elezioni", del 24 ottobre. Vorremmo fare presente che le leggi elettorali vigenti concedono a qualsiasi partito di attuare la propaganda elettorale sia a mezzo volantini sia mediante propaganda sonora (altoparlanti). Tutte queste attività non ledono il costume civile ma lo onorano in nome della libertà e della libera scelta democratica, anzi dobbiamo aggiungere che chiunque ne sia contrario dimostra delle tendenze totalitarie.

«Infine, per quanto concerne i placcati murali, vogliamo far presente che, come tutti ormai possono aver osservato, il Comune ha già approntato i tabelloni appositi per l'affissione, e che le norme penali vietano severamente qualsiasi affissione di propaganda su spazi non consentiti, raffigurandone addirittura delitto perseguibile a norma di legge.

«Sperando nella pubblicazione di questa lettera, con cui desideriamo chiarire il concetto e le libertà permesse dalla propaganda elettorale, ringraziamo anticipatamente. Dott. Enzo Chilà e Silvano Brainik».

Il portafogli smarrito da un pensionato

Con una calligrafia tremolante un anziano lettore ci scrive: «Care "Segnalazioni", sabato scorso 21 ottobre ho smarrito il portafoglio contenente un importo per me, pensionato, non trascurabile. Prego con questa lettera (se pubblicata) l'onesto rinvenitore (al quale sarò riconoscente) di voler gentilmente telefonare al numero 762298. Molte grazie. A. M.».

PER L'APPELLO UN DIFENSORE INDISPOSTO

Rinviato al 4 dicembre il processo della trenovia

Avrebbe dovuto venir celebrato il 31 ottobre

Il cosiddetto «processo della trenovia», nel quale sono imputati l'ex sindaco di Trieste dott. Mario Franzil, l'ing. Mario Molinari e l'esponente socialista Oberdan Pierandrei, avrebbe dovuto essere celebrato il 31 ottobre davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi, P.G. dott. Tavella, ma è stato rinviato.

I magistrati avrebbero dovuto valutare il ricorso dei tre protagonisti e quello avverso alla sentenza di primo grado proposto dalla Procura generale. Il processo era già stato messo in ruolo alla Corte di appello ma venne rinviato all'inizio dell'udienza in quanto il P.G. chiese ed ottenne che la delibera, sulla quale è incentrata buona parte della vicenda dibattimentale, venisse periziata. Gli esperti hanno depositato qualche settimana fa le loro conclusioni e, di conseguenza, è stata fissata la data per la discussione della causa. Senonché, nella tarda mattinata di ieri, il difensore del dott. Franzil, avv. Morgera, ha chiesto e ottenuto dalla Corte un rinvio per motivi di salute. Della trenovia si riparlerà, pertanto, alla udienza del prossimo 4 dicembre, data nella quale il processo è stato rimesso in ruolo.

Ferito dai mattoni caduti da una gru

Alcuni mattoni, caduti da un secchio agganciato alla grù in movimento, hanno investito dall'alto un muratore che è finito all'ospedale, dove è stato accolto alla divisione neurochirurgica con prognosi di 10 giorni. Lo sfortunato è Virko Cociancich, 46 anni, abitante in via Costalunga 378, dipendente della ditta Maltauro. Stava costruendo un muro in un cantiere edile di via Santa Barbara 10. E' stato accompagnato all'ospedale con un'auto privata. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico, amnesia retrograda e una ferita alla fronte.

Comodo ma denunciato

«Prego, s'accomodi...»: così dissero i carabinieri il mattino del 15 settembre scorso, allungando una seggiola a un operaio cinquantenne che avevano fermato in piazza Garibaldi per controllare i documenti suoi e quelli della macchina che stava guidando. Non è una novità procedurale l'utente seduto nel bel mezzo del caotico traffico cittadino, mentre i tutori dell'ordine esaminano i suoi documenti, ma un'esigenza dettata dalle circostanze: malgrado l'ora — le nove del mattino — l'automobilista non si reggeva in piedi, e per evitare che caddesse al suolo, come aveva fatto due o tre volte durante la verifica, i militari furono costretti a farsi prestare una seggiola da un vicino bar e sistemarlo alla meno peggio sino al momento di accompagnarlo all'ospedale. Ubriachezza, sentenziò il medico astante, e poiché si trattava di una sbornia complicata dalla macchina, l'uomo venne incriminato per guida in quelle particolari condizioni.

Assistito dall'avv. Masucci, il mattiniero Bacco viene ora processato dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber. Il magistrato gli infligge 12 giorni di arresto e 40 mila lire d'ammenda e gli revoca i benefici che gli furono accordati il 17 ottobre 1967 dal Pretore per identico peccato, benefici inerenti 10 giorni d'arresto e 20 mila lire di ammenda.

Poiché ogni piccola vicenda umana ha una sua morale, anche questa ha la propria: non sempre chi ti offre una seggiola vuole intrattenerti a cordiale colloquio. Può anche desiderare di consegnarti, incolume, davanti alla legge che tu, sia pure allegramente, hai violato.

L'OAPGDR a Ginevra al congresso dell'AWR

Notevole il contributo italiano ai lavori del 22.o congresso dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati, svoltosi a Ginevra in concomitanza con la sessione del comitato esecutivo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Il segretario generale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, Aldo Clemente, ha presentato un'ampia relazione sull'assistenza ai profughi nazionali. Il prof. Manlio Udina della Università di Trieste ha parlato sull'asilo territoriale nei Paesi della Comunità europea, nel mentre l'avv. Enrico Lapenna ha riferito sul «Riconoscimento dei titoli e delle qualificazioni professionali dei rifugiati residenti nei territori degli Stati membri del Consiglio d'Europa».

All'inaugurazione del congresso erano presenti numerose personalità dell'ambiente internazionale e rappresentanti dei Governi interessati al problema dei rifugiati e in particolare di quei Paesi che sono membri dell'Associazione. Di particolare rilievo la presenza di osservatori dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, del Consiglio d'Europa e della Santa Sede. Era anche presente il Principe Philipp del Liechtenstein.

Dopo la prolusione del presidente dell'A.W.R., dott. Beckh, il discorso inaugurale è stato pronunciato dal prof. Pictet, vicepresidente del Comitato internazionale della Croce Rossa.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary

Oggi alle 13, il consocio generale di C. d'A. Arturo Guadagni, parlerà su «La battaglia di El Alamein trent'anni dopo».

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di S. Vito-Città Vecchia, alle ore 20 nella sede di via Colautti 6.

Cinematografo del ragazzo

Oggi, nella sede centrale della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, alle ore 17 precise inizia la proiezione in technicolor del divertentissimo programma di cartoni animati «Straziami, ma di cacio saziami!». Termine circa ore 19.

Per i soci dell' Alpina

I soci dell'Alpina che desiderano partecipare alla mostra fotografica indetta dall'Associazione triestini e goriziani in Roma, sono invitati a consegnare quanto prima i loro lavori in sede (piazza Unità d'Italia, 3) perché si possa provvedere tempestivamente alla loro spedizione a Roma.

Il ritorno

del classico-sportivo nell'assortimento di mantelli da signora della *Ditta Beltrame* porta una firma prestigiosa: Moessmer. Infatti la nuova partita appena arrivata, di mantelli eseguiti secondo le più affermate esigenze, è confezionata interamente con tessuti Moessmer, garanzia di praticità e di eleganza.

LONDRA
1/4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Conferenza alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, continuando il ciclo delle conferenze, è lieta di annunciare che venerdì 27 ottobre 1972, alle ore 18, terrà nella sede sociale di via Ginnastica 47, una conversazione sul tema «Come nasce il balletto» illustrato e documentato attraverso un filmato dal prof. Alberto Testa, docente di storia della danza all'Accademia nazionale di Roma.

Nel centenario della ditta dei Rossi

Ieri in un noto locale cittadino, il comm. Giuseppe dei Rossi attuale titolare della omonima azienda ha voluto riunire intorno a se tutti i suoi dipendenti per festeggiare il centenario della ditta fondata nel 1872 dal nonno Giuseppe e successivamente ampliata dal padre Vittorio che primo a Trieste indirizzava la produzione del calzaturificio su scala industriale.

Il comm. dei Rossi, noto esponente della vita economica cittadina, nella sua veste di Presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio - Vice Presidente dell'Unione Commercianti, ha contribuito con fattiva partecipazione alla soluzione di importanti problemi sociali e economici.

Durante la cerimonia il comm. dei Rossi ha voluto consegnare personalmente una medaglia di oro al suo più anziano collaboratore signor Aldo Zerauschek.

Alla «Stella Alpina»

Domani, alle ore 20.15, presso la sede dell'Associazione «Stella Alpina» (via Biasoletto 12) verranno proiettate alcune filmine a colori riferenti le gite turistiche effettuate in Ungheria. Ingresso libero.

Corsi di poetica al CIPAR

Domani, alle ore 20.30, inizierà un corso in quattro lezioni di «Metrica e composizione poetica italiana». Parlerà il prof. Alfredo Iosini del CIPAR. Sono invitati i soci e quanti s'interessano all'argomento.

Il Reparto Cacharel

della *Ditta Beltrame* offre le più spiritose novità della moda giovane. Una visita sarà sempre interessante e piacevole.

Cinture moda

Madras, vitello, camoscio, vernice, metallo in vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5. Profumi e cosmesi di Elizabeth Arden, Guerlain, Christian Dior, Charles of the Ritz, Caron Parfum, Pikenz the First, Chanel, Dorothy Gray, Capucci Paris ed altre importanti Case.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

UN SIMPATICO INTERLUDIO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Sbarca ottima musica dalle navi della NATO





Musica in piazza Unità — e di ottimo livello — per tre pomeriggi di seguito, grazie allo show cui hanno dato vita la banda e i solisti del caccia americano «Barry», una delle cinque unità della flotta NATO in visita operativa nella nostra città. Così, piazza Unità si è trasformata in una specie di palcoscenico sul quale si sono alternate canzoni moderne e musiche militari, con alcuni estemporanei «fuori programma» che il numerosissimo pubblico presente ha mostrato di gradire con ripetuti applausi.

Cinque navi in porto, dunque, e di cinque nazionalità diverse (Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Grecia e Italia), ma riunite sotto la stessa bandiera della NATO. Ecco la ragione del via vai per le vie del centro di uniformi di fogge e colori diversi, cui da ieri si sono poi aggiunti i berretti col pon-pon rosso dei marinai francesi.

Nella giornata di ieri si è avuta inoltre una simpatica iniziativa dell'Azienda di soggiorno, che ha organizzato per i comandanti e gli ufficiali delle unità un giro di Trieste che consentirà loro di portar con sé il miglior ricordo della nostra città. Quindi, alle 12, è seguito un ricevimento al «Salone degli stemmi» al Castello di San Giusto al quale sono stati invitati i consoli delle nazioni rappresentate nella flotta.



(«Giornalfoto»)

PUREZZA D'UN DIALETTO DI CASA NOSTRA

La poesia di Pirano fermata in un libro

Tradizioni e fascino della cittadina istriana si rispecchiano in «'Sto mar 'ste bele sponde»

Con il titolo «'Sto mar, 'ste bele sponde» è uscita di fresco, a cura di Romano Radivo, una raccolta di poesie in dialetto piranese che comparvero in vari tempi sulle pagine del periodico «La voce di San Giorgio». Appunto «La voce di San Giorgio» è l'editrice del libro, stampato in bella veste dalla tipografia del Villaggio del Fanciullo e voluto da mons. Egidio Malusà, al quale è anche dovuta la presentazione. Da lunghi anni questo sacerdote, col suo periodico tutto piranese, svolge un'opera preziosa di salvaguardia delle tradizioni, dei costumi e della parlata della cittadina istriana.

I piranesi si distinguevano, e tuttora si distinguono, per il loro dialetto dalle tipiche cadenze. Scrive mons. Malusà «la canorità della parlata piranese risente ancora di qualche cosa d'altro: vi è un'ispirazione poetica non trascurabile, un frasario certamente comune anche ad altre popolazioni, ma — vorrei dire — qui in maniera più singolare».

Pirano è la cittadina istriana che più ricorda Venezia: con il suo campanile svettante sulla cima del colle, con il dedalo delle calli nel rione di Ponta; e i legami tra il dialetto piranese e quello della Serenissima sono quanto mai stretti. La voce e il volto di questo piccolo mondo si riflettono in quasi novanta componimenti poetici sgorgati spontanei dall'animo di chi ha dovuto lasciare il luogo natio e ne conserva lo struggente ricordo. Il libro è una vera e propria antologia poetiva, che raccoglie però solamente una parte dei versi pubblicati sulla «Voce di San Giorgio», che canta la città, le saline ed il mare, che ricorda la Madonna ed i santi protettori, quadretti nostalgici o ricorrenze della vita familiare e cittadina.

Volutamente il più illustre figlio di Pirano, Giuseppe Tartini, compare in queste pagine solo di sfuggita, perché prossimamente una intera pubblicazione sarà a lui dedicata. Alcuni autori delle poesie sono noti, altri si nascondono dietro pseudonimi. Sono versi semplici, a volte persino imperfetti nel metro e nella rima, ma tutti genuini e scaturiti dall'amore profondo per la terra dei padri, dalla volontà di rimanere schiettamente piranesi, anche dopo il doloroso distacco dall'antico focolare.

Piacevoli anche i disegni di Luciano Zudini che illustrano il libro e s'ispirano alle medesime fonti delle poesie.

«'Sto mar, 'ste bele sponde» è un'opera che rasserena e commuove, perché fa trascorrere davanti agli occhi del lettore tutta la vita di Pirano marinara e campagnola.

Gente semplice, attaccata alle tradizioni, abituata a vivere nelle strette calli, che si trasformavano magicamente nei giorni delle grandi solennità.

I versi di questo libro hanno il potere di ricreare un'atmosfera che si è dissolta. Immagini che i vecchi ricordano con nostalgia e che i giovani non potranno conoscere. Anche per loro sono state stampate queste pagine: perché possano capire ciò che era Pirano, perché possano essi stessi sentirsi piranesi.

R. G.

L'Europa e i Balcani da oggi all'ISDEE

Avranno inizio oggi i lavori del convegno «L'Europa e i Balcani» organizzato dall'ISDEE di Trieste, dall'Istituto affari internazionali di Roma e dall'Institut atlantique di Parigi. Ai lavori parteciperanno diplomatici giornalisti e studiosi occidentali e dei paesi balcanici. La prima giornata e parte della seconda saranno dedicate ai problemi riguardanti l'aspetto politico dei rapporti in esame.

Sulla posizione dei Balcani in Europa e la sicurezza in questa area e nel Mediterraneo verranno presentate relazioni da parte di Paul Lendvai del Financial Times e da J. F. Brown, mentre Alfonso Sterpellone, collaboratore dell'IAI, esaminerà gli aspetti politici delle relazioni interbalcaniche.

Nella seconda parte del convegno saranno discussi i rapporti economici tra i paesi balcanici, la CEE ed il resto del mondo, nonché quelli interbalcanici.

Su elettronica biomedica conferenza all'AEI

Stasera alle ore 18.30, il prof. ing. Giuseppe Francini, ordinario di elettronica applicata della Università di Padova e direttore del laboratorio del CNR per l'elettronica biomedica, inaugurerà l'anno sociale dell'AEI — Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana — nella sala maggiore del Circolo della Stampa (corso Italia 12) con la conferenza sul tema: «Elettronica biomedica: problemi e prospettive».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Kiki Pitassi Grassi, nel XII anniversario, dai genitori, dalla figlia e dal fratello 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 25.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «M. K. Pitassi Grassi»); dagli zii Narcisa e Luigi Grassi 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle zie materne 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «M. K. Pitassi Grassi»).

In memoria del dott. Muzio Gattorno da Raoul ed Eldu Janitti 5000, da Guglielmo Ferrari 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Giorgio e Marcella de Zeno 5000 pro Centro tumori; da Irma Schulhof 5000 pro Fondo «G. Campos»; da Riccardo e Lydia Haas Welponer 5000 pro CRI; da Lucia e Dino Decorti 5000, da Elvina Bertos 3000 pro Lega nazionale; da Wanda Cumin e figli 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dal Sanatorio Triestino S.p.A. 25.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Ella Segre Melzi, Etta Carignani e Carlo Melzi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Helga Schnabl 4000 pro «Domus Lucis»; da Augusto Nice 5000 pro Fondo «Banelli»; da Bruno e Claudia Mauro 2000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle famiglie Rizzardi - Cisilino 5000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria (Missioni).

In memoria del comm. Francesco Gramitto dal dott. Silvio Pesle 5000 pro ECA; dalla famiglia Canciani 5000 pro CRI; da Maria Maupas e Gusti Lumia 5000 pro Lega nazionale; dal dott. Ugo e avv. Giorgio Irneri 20.000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza»; da Licia Bratina 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Virgilio Tositti 3000 pro Associazione nazionale alpini (scuole); dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «M. Renzi»), 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Vittorio Rocchelli dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 17.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Egone Valdisteno dalla mamma, sorella e fratelli 100.000 pro Centro giovanile «Bulesi» (Padri Carmelitani); da Ada e Piero Mengaziol 5000 pro ECA; dalla famiglia Dolazza 5000, da Gemma Miliani 5000, da Paolo e Isidoro Tassi 50.000 pro Centro tumori; da Aldo e Luisella de Walderstein 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Egone Breitner 5000, dall'Impresa costruzioni Lionetti e Sfrecola 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Berti, Marina, Marisandra e Franco 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini); dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste 10.000 pro Fondo «Dott. Antonio Petronio»; da Lina Stefani 3000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria; da Elia e Federico 10.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo (a mani del parroco - per i poveri); dalle famiglie Franco Romano 15.000 pro Centro giovanile «Bulesi».

In memoria del com.te Antonio Marsi, nel XXII anniversario, dalla moglie 2000, dai figli Claudio ed Elvia 2000, da Maria Perizzi 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Ernesto Aiza, nell'anniversario (26/10/46), dalla moglie, figli e nipoti 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Pellegrini, nel trigesimo, dai nipoti Gianfranca e Giorgio 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Domenico Tagliapietra, nel IV anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 5000 pro ECA.

In memoria di Socrate Stavropulos, nel XII anniversario, dalle sorelle 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Gnot, nel IV anniversario (26/10), da Gilda 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cap. Giovanni Suttora, nel VII anniversario, dai familiari 20.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Ermanno Fatur, nel XXV anniversario, dai figli Silvano, Giuliana ed Ermanno 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 1000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie (restauro).

In memoria di Bianca Kobal, nel IV anniversario, dalla figlia 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della cara mamma da Paolo e Franca Scotti 100.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alessandro Pascutto da Ferruccio Polacco 1000 pro Pia Fondazione «Scaramangà»; dalla famiglia Cozzi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del comm. col. Ricciotti Mazzon da Maria Flavia Luciani Jona (Milano) 5000 pro Associazione «Ragazzi del '99».

In memoria di Francesco Gramitto dal figlio Enzo 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer», 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Agnese Ragusin 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dal personale dell'Ufficio imposte dirette di Trieste 22.000 pro Centro tumori, 22.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare: dalle famiglie Lercara Esposito 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Longo-Rocco 10.000, da Laura Longo 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Antonia Zerial dalle degenti della Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina 7000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Clara Macchi dalla famiglia Longo 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Pino (Egone) Valdisteno dalla moglie Meri, dalla figlia Annamaria con il marito Giancarlo Calacione e dalla figlia Marina con il marito Pier Paolo Lonza 50.000 pro Centro giovanile «Bulesi» dei Padri Carmelitani; da Ada Valdisteno 2000, da Nerina Giudici 2000, dalle famiglie Walderstein Pecorari 10.000 pro Centro tumori; dalla L. Zuculin S.p.A. 50.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Sergio Finocchiaro 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai condomini degli stabili n.ri 218-215 di via Bonomea 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Ermando de Walderstein e Walter Oscar e Mariuccia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Stocca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Markusz in Presciutto da Fany Vallon ved. Kezich 5000 pro Opera difesa minorenni; dalle famiglie Martini, Capolicchio, Tasso, Kersevani e Grbec 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

OMAGGIO AI CADUTI NELL'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Torna con il IV novembre la cerimonia a Redipuglia

Fasi del solenne rito nel programma predisposto dalla Regione militare
Un appello dell'Associazione combattenti alla concordia ed alla pace

E' stato predisposto, a cura della Regione militare Nord-Est, il programma della cerimonia che si svolgerà sabato 4 novembre al Sacrario di Redipuglia: ore 10.20 ingresso dei gonfaloni dei Comuni decorati di medaglia d'oro al valore militare e dei medaglieri nazionali delle associazioni di arma; ore 10.30 ingresso delle bandiere di guerra dei reparti delle Forze Armate partecipanti al rito d'omaggio; 10.40 arrivo delle massime autorità; ore 10.30 deposizione di una corona alla colonna sul colle di Sant'Elia; ore 11.05 ingresso delle autorità al Sacrario; ore 11.10 deposizione delle corone e sosta di raccoglimento in memoria dei Caduti. I tripodi del Sacrario verranno accesi alle 11.15 mentre alcuni aviogetti dell'Aeronautica Militare sorvoleranno Redipuglia. Dopo la Messa al campo (ore 11.20) si procederà alla lettura del «Bollettino della Vittoria» e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto. Le autorità lasceranno il luogo della cerimonia verso mezzogiorno.

Dato che come ogni anno è prevista una larga partecipazione di pubblico proveniente da tutta la Penisola, viene raccomandata una disciplinata affluenza alla manifestazione, perché siano evitati ingorghi e incidenti.

In occasione della ricorrenza l'Associazione nazionale combattenti e reduci si rivolgerà al Paese con questo manifesto: «Italiani, la data solenne del 4 novembre trova tutti uniti i vecchi combattenti reduci della prima guerra mondiale e i commilitoni che parteciparono all'ultima guerra dando uguale prova di valore e spirito di sacrificio.

«Inchiniamo le nostre bandiere per rivolgere un reverente pensiero ai seicentomila fratelli Caduti che offrirono la giovinezza e la vita nel lungo e sanguinoso conflitto, dando perenne esempio di dovere e di abnegazione.

«In nome dei Caduti e di tutti i reduci di quella guerra che completò l'unità della Patria, in questo giorno fausto della Vittoria, la nostra grande Associazione rivolge a tutti gli italiani, al di sopra di ogni divisione di parte, l'invito ad operare con fraterna concordia nella libertà e nella giustizia, affinché l'Italia possa accrescere il suo operoso sviluppo contribuendo soprattutto al mantenimento della pace fra i popoli, elemento essenziale per la civiltà e l'umano progresso».

Dibattito alla «Bergamas» su «L'ora del racconto»

Questa sera alle ore 17.30 avrà luogo nell'aula magna della scuola media «A. Bergamas» di via dell'Istria 45, un cordiale dibattito a cui potranno partecipare tutti i ragazzi dell'istituto che si interessano di buone letture, di letteratura e di critica e soprattutto che leggono e collaborano alla rassegna letteraria «L'ora del racconto», che ultimamente è stata già presentata alle autorità scolastiche e cittadine, ai capi-istituto, ai docenti, ai genitori e agli stessi ragazzi delle varie scuole triestine.

La rivista verrà presentata agli alunni da Vittorio Zambonı, Fabio Ramani, Giorgio Taccheo, Irene Bubula e Cinzia Franco della redazione giovanile, che apriranno il dibattito particolarmente sul contenuto e sulla forma della rivista, accogliendo e prendendo atto dei suggerimenti, consigli e pareri sull'iniziativa che verrà così autocriticata dagli stessi ragazzi.

Assemblea dei geometri

Questa sera alle ore 18.30, si terrà presso la sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), l'assemblea generale degli iscritti al Collegio dei geometri, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Assemblea dei genitori degli alunni del «da Vinci»

Stasera con inizio alle ore 19, avrà luogo presso l'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri (via Giustiniano 3) l'assemblea generale della Associazione dei genitori degli alunni iscritti all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente dell'assemblea e costituzione del seggio elettorale; 2) verifica della validità dell'assemblea ai fini deliberativi conseguenti; 3) relazione morale e finanziaria del comitato rappresentativo uscente; 4) relazione del comitato elettorale e votazioni per la elezione del comitato rappresentativo per l'anno scolastico 1972-1973; 5) varie ed eventuali.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge specie sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulla Sicilia, sulle regioni joniche e quelle adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso.

Temperatura: in aumento graduale a partire dalle regioni settentrionali, dalla Sardegna e regioni tirreniche.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 12; Verona 9, 17; Trieste 12, 16; Venezia 9, 16; Milano 10, 13; Torino 8, 12; Genova 12, 15; Bologna 10, 16; Firenze 11, 21; Pisa 10, 22; Ancona 13, 16; Perugia 11, 19; Pescara 5, 17; L'Aquila 5, 18; Roma Nord 13, 20; Roma Fiumicino 13, 19; Campobasso 6, 15; Bari 7, 17; Napoli 9, 15; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 9, 17; Catanzaro 9, 16; Reggio Calabria 8, 22; Messina 13, 20; Palermo 13, 20; Catania 5, 21; Anghero 12, 21; Cagliari 8, 20.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI — Domenica 29 ottobre gita a Valbruna con escursione ai rifugi sociali, per il tradizionale omaggio alla memoria dei soci caduti.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 29 ottobre gita di chiusura dell'attività escursionistico-alpinistica del programma 1972 con meta al Rifugio Brunner e salita alla Vetta Bella. Gruppo A: partenza sabato 28-10 da piazza Oberdan alle ore 15; gruppo B: partenza domenica 29-10 da piazza Oberdan alle ore 6. I due gruppi uniti saliranno la Vetta Bella e poi convergeranno a Udine per la cena sociale: appuntamento alle ore 19.30. Il consiglio direttivo rivolge un invito a tutti i soci perché il convivio abbia il consueto successo di partecipanti che sempre ha caratterizzato le riunioni sociali. Informazioni in sede via S. Pellico, 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 20, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Il consiglio direttivo dello Sci Cai XXX Ottobre comunica a quanti non avessero ricevuto la circolare che la riunione dei genitori è fissata per venerdì 27.10.72, alle ore 20. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria Sociale di via S. Pellico, 1 tel. 68795, giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Karim» (naz.), mn. «Jasper» (lib.), mn. «Brezice» (jug.), mn. «Osor» (jug.), mn. «Krusevo» (jug.), mc. «Capiluna» (lib.), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Michael C.» (greca), mn. «Orientville» «germ.), mn. «Sidergemma» (naz.).

PARTENZE: mn. «Petka» (jug.), mn. «August Cesarec» (jug.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Esso Torino» (naz.), mn. «William O'Brien» (USA), mn. «Violetta M.» (greca), mn. «Poel» (eg.), mn. «Maura» (nazionale), mn. «Sara» (isr.), mn. «Mini Link» (greca), mn. «Krusevo» (jugoslava), mn. «Michael C.» (greca), mn. «Jasper» (lib.), mc. «Gimle» (norv.), mc. «Villamar» (naz.), mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Stelvio» (naz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.).

TRE TRUFFATORI STRANIERI CONDANNATI IN CONTUMACIA

Spendevano con prodigalità banconote senza alcun valore

«Leva» fuori corso per la merce acquistata a Trieste e Venezia

Redde rationem puramente simbolico — sono, difatti, contumaci — per i tre forestieri che a Trieste e a Venezia dilapidarono un patrimonio di moneta bulgara... fuori corso in acquisti di abbigliamento e oreficeria. Si tratta di Slobodan Bogdanov, di 27 anni, e Angel Dockinov, di 26 anni, residenti a Velev, in Jugoslavia, e Mite Karagilov, di 30 anni, da Lerni, in Grecia. L'attività spendereccia dei forestieri fu stroncata grazie alla buona memoria di due commercianti, Sergio Larghi, titolare di un negozio in via Roma 8, e suo cognato Gianni Laporta, proprietario di un negozio di borsette in via Carducci. Il 5 luglio scorso, Bogdanov e soci si presentarono dal Leporta, acquistando uno «stock» di borse e al momento di pagare tirarono fuori di tasca una manciata di «leva», dicendosi privi di valuta italiana. Memore del raggiro subito due giorni prima dal Laghi, al quale erano stati rifilati 400 leva per trenta paia di calzoni e maglie, il Laporta lo chiamò al telefono e lo pregò di raggiungerlo nel negozio. Nel frattempo, gli stranieri si allontanarono, e i due uomini li rintracciarono poco dopo in un bar e gli indicarono, quindi, alla Squadra mobile, sollecitata telefonicamente sul posto. Bogdanov aveva ancora con sé 650 «leva» mentre Karagilov era in possesso degli scontrini relativi a tre valigie depositate alla Stazione centrale, valige nelle quali era custodita la merce acquistata con l'inutile cartaccia sia a Trieste sia a Venezia. Il terzetto era giunto nella nostra città il 13 luglio, il 14 s'era spostato a Venezia e, rientrato il 15 a Trieste, venne definitivamente acciuffato. Nonostante la brevità del tempo a loro disposizione i tre erano riusciti, tuttavia, a truffare Erica Schubert, proprietaria del negozio «Gentlemen's» per un importo di 200 mila lire. Luigi Centasso, da Venezia, per 135 mila lire, e il solo Bogdanov Michele Speranza, titolare di un negozio di abbigliamento di Corso Italia 20 per 80 mila lire.

Mentre le indagini erano in corso, la Questura di Venezia segnalò alla Squadra mobile un'altra impresa dei seminatori di bancanote-bidone che ebbe per teatro la Serenissima, dov'erano riusciti a gabbare lo orefice Ferruccio De Stefani, acquistando da lui merce per 125 mila lire pagandola, ovviamente, con i «leva» privi di ogni valore. Al termine degli accertamenti, i tre vennero incriminati per truffa continuata in parte consumata e in parte tentata. Mancando gli imputati, depongono le parti lese, uno dei danneggiati non risponde, però, all'appello e il Pretore lo condanna a versare 40 mila lire alla cassa delle ammende. La testimonianza, difatti, è un dovere non già un diritto del cittadino. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare gli assenti a otto mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ciascuno, l'avv. Masucci, che si assume la loro difesa, perora la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Accordate agli imputati le sollecitate attenuanti, il Pretore dott. Bidoli infligge a Dockinov e Karagilov quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 80 mila lire di multa a testa, e a Bogdanov otto mesi e 15 giorni di reclusione e 160 mila lire di multa e concede a tutti i benefici di legge.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli dal giorno 25 ottobre 1972

Prodotti	Mercato ingrosso		5 mercati rionali		12 negozi al minuto: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	150	350	240	300	280	360	380	400	280	440	320	400	360	380
Cavoli cappucci imp.	53	104	160	200	140	180	160	200	160	180	160	220	90	140
Cavolfiori semid.	115	121	180	240	160	240	—	240	180	280	200	240	180	240
Cavoli verze	58	104	120	200	120	180	140	200	160	240	160	180	120	140
Cicoria	50	70	120	200	140	180	120	160	160	240	160	200	90	120
Cipolla gialla	100	110	200	240	180	200	180	240	200	280	—	200	160	200
Fagiolini	345	403	440	480	440	480	—	480	—	680	—	440	—	—
» da sgusciare	173	345	400	480	—	360	300	400	280	540	360	480	380	440
Finocchi	69	104	140	240	180	200	180	240	180	240	180	240	140	180
Insalatina loc.	600	900	—	800	—	1200	—	900	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	180	350	320	600	400	680	480	600	680	700	—	480	420	450
Limoni I verdelli	219	300	380	400	360	400	380	440	—	440	400	480	320	440
Melanzane	138	161	240	320	—	240	240	280	—	280	—	200	—	—
Patate	55	95	120	140	—	120	120	140	120	160	120	140	95	140
Peperoni (verdi)	35	81	160	240	—	240	—	200	280	360	240	360	—	180
Pomodoro S. Marzano	46	184	280	360	280	360	280	360	280	380	280	300	—	320
Radicchio verde I	700	1200	1200	2000	1200	1400	1300	1600	1400	1600	1200	1300	—	—
Radicchio verde II	400	600	800	1200	—	1000	900	1000	800	1000	800	1000	900	980
Radicchio rosso	72	240	360	480	360	480	400	480	480	600	360	400	280	320
Sedani rapa	150	200	—	280	280	320	280	300	260	290	280	320	260	320
Spinaci imp.	144	240	280	400	280	360	280	400	360	480	320	460	360	400
Zucchine bianche	115	265	280	480	—	380	240	340	380	600	—	320	320	340
Arance	173	276	280	440	—	320	280	360	320	480	280	380	260	420
Banane Ciquita	341	363	440	480	460	480	—	480	—	480	440	480	440	460
Kaki	92	138	180	280	200	240	200	280	240	260	200	260	160	220
Mele Delizia Starck	143	201	240	280	240	280	240	280	280	320	240	320	220	280
Mele Ionathan	98	184	200	280	—	240	200	240	280	320	180	280	180	200
Pere	127	207	280	320	240	280	260	280	280	320	240	300	240	260
Pompelmi	270	300	360	400	360	440	360	380	360	400	360	400	360	420
Carciofi	80	95	100	140	—	—	120	130	100	130	120	140	—	—

DISEGNO DI LEGGE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Spese manutenzioni bonifiche integrali

L'assunzione dell'onere giustificato dall'opportunità di non far gravare sui privati un peso insostenibile

Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge che pone a carico dell'amministrazione regionale le spese di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale e di bonifica montana nella stessa misura in cui gravano sull'Ente pubblico le spese concernenti la prima esecuzione delle opere medesime. L'assunzione di tale onere è stata giustificata con l'opportunità di non far gravare sul contribuente privato il costo, piuttosto rilevante, delle opere di manutenzione, sia perché queste opere inciderebbero in maniera insostenibile sulle aziende agrarie interessate, sia perchè, in definitiva, si tratta di opere aventi un chiaro carattere sociale in quanto tendenti alla difesa del suolo e degli abitati.

In sede di dibattito un giudizio negativo sul disegno di legge è stato espresso dal gruppo comunista per quanto riguarda gli interventi nel settore della bonifica integrale. Non è stata contestata la necessità di provvedere alla manutenzione delle opere di bonifica, bensì il modo che la Regione si assume le spese favorendo in tal modo sia i coltivatori diretti, nei confronti dei quali è giusto intervenire, sia le grosse aziende che invece, secondo i comunisti, dovrebbero pagare le quote di loro spettanza. E' stata pure contestata l'attribuzione ai Consorzi, considerati «organismi non democratici». di funzioni pubblicistiche che meglio potrebbero essere svolte da altri enti quali l'Ersa e le comunità montane. Nella discussione sono intervenuti Vi... (PCI), Gefter- Wondrich (MSI), Bertoli (PLI), Puppini (PSI) e Virgolini (DC). Relatore era il consigliere Martinis (DC).

Il Consiglio ha poi approvato un altro disegno di legge riguardante variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso. Si tratta di un effettivo aumento delle entrate di 510 milioni, dovuto al maggior gettito dell'IGE. Il provvedimento prevede spese per complessivi 770 milioni, 260 di essi riguardano storni ad altri capitoli previsti nel bilancio.

Un rilievo critico di maggior rilievo è provenuto da parte comunista in ordine all'incremento di spesa di 200 milioni previsto per il contributo sui premi di assicurazione per le imprese contro la grandine, ritenendo tale gruppo che la amministrazione avrebbe dovuto orientare in altro modo il proprio intervento a favore dei contadini. Contro il disegno di legge hanno votato il PCI e il MSI, si sono astenuti i liberali e l'indipendente Di Caporiacco, hanno votato a favore gli altri gruppi.

Premi ai soci dell'ARAC

Sabato 14 ottobre, nella sede dell'ARAC (nel giardino pubblico di via Giulia) ha avuto luogo la distribuzione dei premi ai soci che hanno partecipato alle 23 prove nei giochi e nello sport del X carosello, organizzato dall'ENAL ed al torneo di calcio fra le ripartizioni e servizi comunali. Quest'anno, l'ARAC si è aggiudicata il Trofeo ENAL, a pari merito con i dipendenti della Regione, essendo risultata prima, come associazione, nel complesso delle competizioni.

Il carosello comprendeva le seguenti specialità: Bridge, tressette, briscola, tennis, atletica leggera, nuoto, carambola, sci, scopone, tennistavolo, bocce, dama, scacchi, pallavolo, pallacanestro, pesca sportiva; l'ARAC si è aggiudicata il 1.o posto nel bridge e nella carambola, il 2.o posto nella pallacanestro, il 2.o nel tennis (doppio), il 3.o nel tennis singolare, il 4.o nella briscola e tressette, il 3.o nelle boccine (singolo e doppio), il 3.o e il 5.o nella dama, il 4.o posto nelle bocce, il 5.o nel tennistavolo, l'8.o, 9.o e 10.o nella pesca sportiva, l'8.o nello sci.

Per il torneo di calcio fra le ripartizioni e servizi comunali la graduatoria è risultata la seguente: 1.o Stazione sollevamento della rip. XII, 2.o Anagrafe, 3.o rip. i centri civici, 4.o rip. XII lavori pubblici, 5.o settore N.U., 6.o Autoparco, 7.o rip. VI istruzione, 8.o Ufficio imposte di consumo.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore allo sport ing. Vittorio Gasparini, il quale, nell'elogiare l'attività dell'ARAC ha voluto a sua volta ringraziare i dirigenti dell'associazione per la proficua opera svolta nell'organizzare il tempo libero degli associati».

Elezioni al MSOI

In occasione dell'apertura del nuovo anno sociale si sono svolte in questi giorni al MSOI (Movimento studentesco per la organizzazione internazionale) le elezioni per il rinnovo delle cariche. Il nuovo direttivo risulta così composto: Isabella Bellingacci (segretaria), Nicola Oliviero e Gianni Marsilli (vicesegretari), Umberto Bearzatti (tesoriere), Cinzia Matildi e Vania Struckelij (consiglieri).

Il segretario uscente, dott. Giovanni Palmieri ha svolto una breve relazione finanziaria e consuntiva dell'attività trascorsa, mentre uno schema programmatico delle attività future è stato tracciato dalla neo-eletta segreteria per adeguare le strutture del movimento studentesco agli scopi statutari che ispirano le associazioni di tutto il mondo.

Altre assicurazioni sulla Udine - Tarvisio

E' stato confermato a Roma dagli ambienti dell'IRI che il tronco Udine - Carnia dell'autostrada per Tarvisio potrà essere appaltato entro questo inverno e i lavori potranno cominciare subito in primavera in modo che l'intera stagione estiva possa essere sfruttata al massimo per la realizzazione di questa arteria fondamentale per lo sviluppo del Friuli - Venezia Giulia e per il suo collegamento con le aree del centro Europa. Nel contempo continua a ritmo serrato l'ultimazione dei progetti esecutivi per il secondo tronco, cioè per il tratto Carnia - Tarvisio.

Assicurazioni in tal senso circa i tempi di progettazione e di realizzazione dell' autostrada Udine - Coccau sono state fornite dal presidente della società progettazioni edili autostradali ing. Santucci.

In particolare l'ing. Santucci ha assicurato che il progetto esecutivo del tratto autostradale Udine - Carnia elaborato dalla società progettazioni edili autostradali, è praticamente pronto e sarà presentato quanto prima agli organi deliberanti dell'Anas per l'approvazione definitiva in modo che — portati a termine i controlli tecnici e i vari adempimenti amministrativi — le gare di appalto possano svolgersi subito dopo così da garantire l'inizio dei lavori la prossima primavera. In altre parole i progetti esecutivi della autostrada fino alla Carnia sono già completati ed entro il mese prossimo potranno essere passati all'Anas per l'approvazione tecnica; l'Anas stessa dovrebbe dare l'avvio ai piani esecutivi entro gennaio.

Circolo di studi sociali del PSDI: questa sera, alle ore 19.30, nella sede di via Mazzini 44, 1.o piano, conferenza del prof. Mario Lanza sul tema: «Problemi attuali della scuola».

DA 400 ANNI ESISTE LA SCUOLA D'EQUITAZIONE VIENNESE

Sono di Lipizza i cavalli «super»

Gli animali che vengono usati nella famosa «Spanische Reitschule» provengono dai famosi allevamenti esistenti nella località carsica sin dal secolo XVI

Recentemente l'Austria ha celebrato, con grande solennità, i 400 anni di vita della «Spanische Reitschule» con varie esibizioni dei cavalli lipizzani, che sono stati ancora una volta immortalati in una magnifica serie di francobolli. E' stato il trionfo di questo stupendo cavallo, originario del nostro Carso. Ai vari spettacoli di alta scuola hanno fatto accorrere a Vienna appassionati di tutto il mondo.

Il cavallo di Lipizza è stato il vero ed unico protagonista, ma gli esemplari addestrati alla «Spanische Reitschule» provengono dall'allevamento austriaco di Piber, presso Graz, dove gli austriaci avviarono un loro allevamento alla conclusione della prima guerra mondiale, quando Lipizza passò all'Italia. Nel luglio del 1919 infatti, a seguito di lunghe trattative, 109 lipizzani potevano far ritorno allo storico equile di Lipizza, sgomberato dagli austriaci in ritirata, mentre a Piber veniva lasciato un contingente minimo di esemplari, perché potesse continuare l'allevamento per rifornire la scuola di equitazione di Vienna.

L'equile di Lipizza, dopo la bufera della seconda guerra, sta ormai risorgendo e le cure prodigate in tutti questi anni sono valse a dare alle scuderie un buon numero di esemplari rappresentanti le sei famiglie capostipiti. Esemplari vengono adoperati per il traino di vecchie carrozze in varie manifestazioni, altri servono per il maneggio; mancano purtroppo gli istruttori validi per un ammaestramento nelle figure di alta scuola, ed è un vero peccato.

Ma vediamo un po' le origini di questa razza, che nel mondo è sinonimo di bellezza, di perfezione, di alta scuola. Nel 1580 l'arciduca Carlo, figlio dell'imperatore Ferdinando I d'Austria, volle iniziare un allevamento di cavalli che potesse rifornire le scuderie viennesi. Venne scelta la località carsica di Lipizza per la sua posizione tranquilla in mezzo ad un'oasi di verde e con un clima che risente i benefici influssi del mare poco distante.

L'arciduca avviò l'allevamento importando cavalli spagnoli ed italiani, soprattutto dal Polesine, ottenendo subito degli ottimi risultati, tanto che un esemplare, a soli 20 anni dall'avvio dell'allevamento, valeva sul mercato dai 200 ai 300 ducati. Dopo 60 anni i lipizzani erano ormai i cavalli preferiti per le cerimonie viennesi.

Nel '700 e nell'800 si cercò in ogni modo di migliorare la razza, importando stalloni famosi, che contribuirono a rinsanguare il ceppo lipizzano e giunsero così il sauro scuro «Neapolitano», il nero corvino «Conversano» dagli allevamenti di Napoli, il grigio «Pluto» dagli allevamenti danesi, «Favory» e «Maestoso» dagli allevamenti boemi di Kladuber. Si attinse anche agli allevamenti arabi con gli stalloni «Gazlan, Samson, Hadudi, Ben Azet e Siglavi». Per quanto riguarda le femmine, si scelsero fattrici del Carso e soggetti degli allevamenti italiani, arabi e boemi. I nomi delle 16 fattrici più prestigiose sono: Africa, Almerina, Argentina, Deflorata, Djebrin, Englanderia, Europa, Girdan, Mercurio, Presciana, Sardinia, Spadiglia, Stornella, Theodorosta, Miss Wood, Thais».

Lipizza conserva ancora il vecchio fabbricato che ospitò all'inizio l'allevamento, un basso edificio nel cui interno in vari box vivono i rappresentanti più illustri della razza; gli stalloni capostipiti delle sei famiglie: Conversano, Neapolitano, Favory, Maestoso, Pluto e Siglavi. Sopra la porta d'ingresso, su due righe, è scolpita la scritta cronogrammatica «Leopoldo I pio orbis Caesare imperante — Iosepho inimicos debellante» e porta la data del 1704; un'altra lapide, sulla facciata, ricorda chi costruì l'edificio «Questa stalla fu fabbricata sotto il governo di Giovanni Gasparo Nicoletti del fu Antonio — G. Andrea Raeinier...»

I pregi della razza di cavalli lipizzani sono ben noti. Si tratta di animali con un portamento particolarmente elegante, adatti come pochissimi altri alle figure dell'alta scuola, e non solo ai così detti «passi di danza» che si vedono nei circhi, ma soprattutto nel «dressage intermédiaire» e del «grand dressage», con tutte le «arie alte», che sono dei veri e propri voli. Il duro terreno carsico è particolarmente indicato, perchè il lipizzano può irrobustire i muscoli delle gambe.

I cavalli nascono poi tutti neri e solo con il passare del tempo il mantello si schiarisce, sino a diventare candido immacolato nel giro di circa dieci anni, ma il periodo varia da soggetto a soggetto. Una volta adulti, gli stalloni che più rispecchiano le caratteristiche della razza, vengono immessi nell'allevamento quali rappresentanti delle varie generazioni e portano il nome dell'avo capostipite.

Nei secoli l'equile di Lipizza ha conosciuto le più varie traversie e spesso la razza ha corso il rischio di scomparire, la passione di pochi uomini è valsa però a salvare al mondo gli stupendi lipizzani; i cavalli che sono sempre il simbolo della bellezza, della eleganza, della bravura.

Ricciotti Giollo

Cronache degli spettacoli



Il piccolo Emanuele Lamendola interpreta con tono spigliato la canzone «Padre Brown»

Cinque ragazzi dall'ugola d'oro

Nelle serate programmate nel Friuli-Venezia Giulia i maggiori applausi agli allievi della Romanelli

La manifestazione nata nel 1970 sotto l'egida della Compagnia udinese di arte varia, ha ottenuto quest'anno un notevole successo di pubblico e di critica, per la bravura dei concorrenti e della valida organizzazione.

Nelle serate programmate nel Friuli Venezia Giulia di cui ricordiamo la 19.a Mostra della Casa Moderna di Udine, Porcia, Pordenone, Sagrado d'Isonzo, Biauzzo di Codroipo, Orgnano di Basiliano; la parte del leone l'hanno fatta i ragazzi triestini allievi della prof.ssa Livia D'Andrea Romanelli. Emanuele Lamendola con due vittorie, ragazzo spigliato e versatile, brillante interprete della canzone Padre Brown; Elisabetta Olivo, raffinata interprete dei successi di Mina: Uomo e Grande grande; Ezio Cadel, brillante cesellatore di motivi melodici; Reana e Mayla Battaglia, due graziose e spigliate sorelline di 8 e 4 anni si sono cimentate in canzoni difficili come L'amore è un attimo, Piccolo uomo e Montagne verdi.

Meritano una citazione particolare le sorelle Zanin di Codroipo; il cantante-batterista Zanello di Treviso, il duo Lugo Rosa e Marilena, due graziose ragazze goriziane, affiatatissime nell'interpretazione di «Ma la mia strada sarà breve».

La regia artistica è stata curata dal cantante-presentatore Beppino Lodolo, un artista serio e preparato che ha saputo dare allo spettacolo un'impronta brillante e piacevole, rendendo facile l'esibizione dei concorrenti. Durante i vari spettacoli si sono esibiti quali ospiti d'onore alcuni artisti della Compagnia udinese di arte varia, si tratta del comico friulano Gilindo Titilitti un ragazzo con una carica umoristica naturale, preparatissimo sul piano dialettico, che riesce ad accentrare su di sé l'attenzione del pubblico. Note di plauso meritano i fantasisti Nando e Jonny due ragazzi di Pordenone molto spigliati e simpatici, il campione 1972 della corrida Gian Marco Di Giusto dotato di un fischietto personale che riesce ad imitare alla perfezione diverse qualità di uccelli.

Stagione lirica al Teatro Verdi

Da oggi presso la Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) sono in distribuzione le tessere di abbonamento per i turni A e D.

Si ricorda che la Stagione lirica si aprirà il 10 novembre con «Un ballo in maschera» di Verdi diretto da Oliviero de Fabritiis. Interpreti principali Carlo Bergonzi, Piero Cappuccilli, Rita Orlandi Malaspina, Adriana Lazzarini, Daniela Meneghini Mazzuccato. Regia di Aldo Mirabella Vassallo.

Anteprima di un film di Rocha

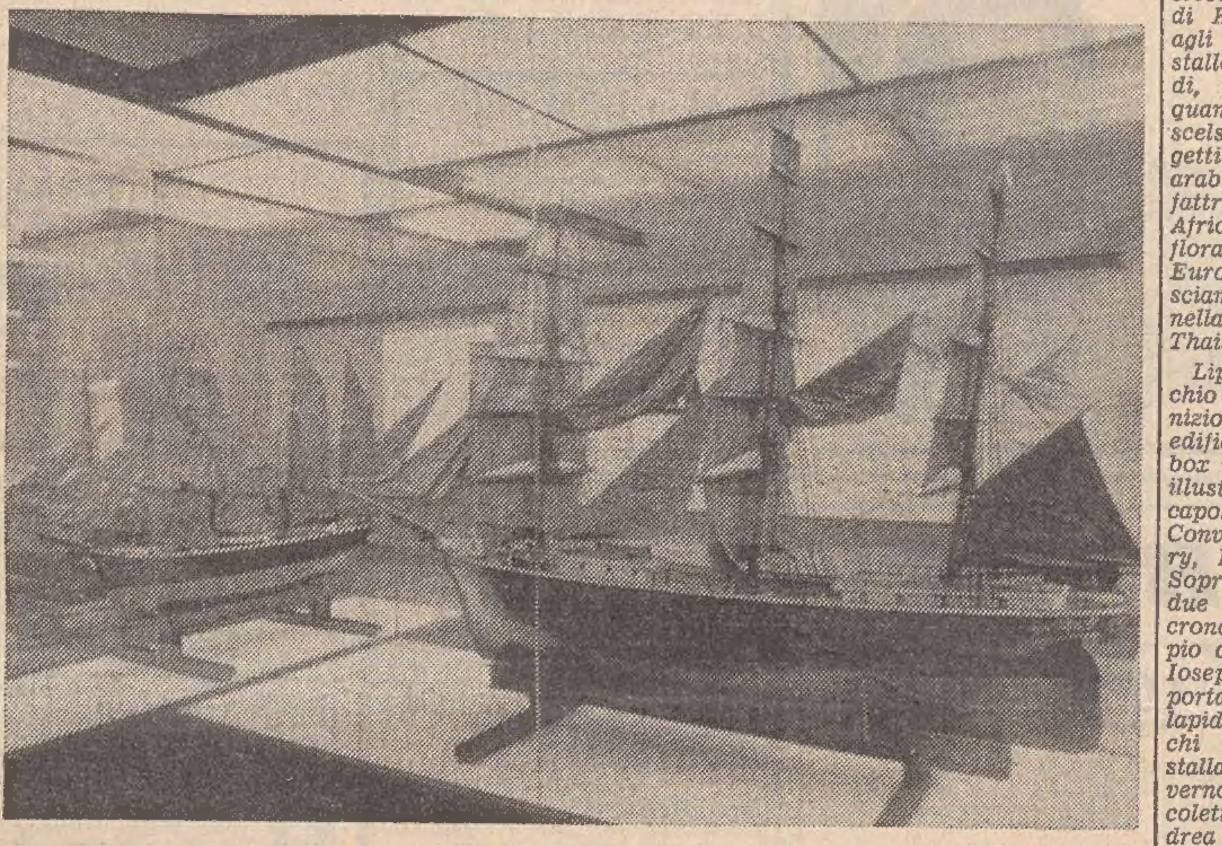
Al cinema Astra «Terra in trance»

Oggi, il Cineforum Triestino presenta alle 20.30 al cinema Astra l'anteprima triestina di «Terra in trance» di Glauber Rocha, uno dei maggiori autori della cinematografia brasiliana.

Precederà la proiezione del film brasiliano quella del cortometraggio italiano «I totem» di Bonfino, un discorso ironico sui miti della cultura. Anche questo film viene presentato in prima visione per Trieste.

SARÀ INAUGURATO UFFICIALMENTE LUNEDÌ PROSSIMO

SPLENDIDO «MUSEO DEL MARE»



(«Giornalfoto»)

Il Museo del Mare, del quale la foto ritrae uno dei suoi cento angoli meravigliosi, dopo anni di attesa, sarà inaugurato ufficialmente, lunedì prossimo, nella nuova sede di Campo Marzio

NEL DIBATTITO DAVANTI ALLA PRIMA COMMISSIONE

Criticata l'impostazione del bilancio della Regione

Secondo Bettoli e Bosari dispersiva la forma degli investimenti L'aumento della spesa a 84 miliardi - per Morpurgo - non è effettivo

E' iniziata ieri alla prima commissione del consiglio regionale la discussione generale sul rendiconto generale per lo esercizio finanziario 1973 della Regione. Nel corso della seduta sono intervenuti i consiglieri: Bettoli (PCI), Gefter-Wondrich (MSI), De Biasio (DC), Morpurgo (PLI), Bosari (PCI), e Urli (DC).

Bettoli ha criticato l'impostazione del bilancio di previsione che ricalca quella del 1965; ha dichiarato inoltre che il capitale pubblico è gestito, per la gran parte, da gruppi privati senza un preventivo controllo dell'ente pubblico e senza che i gruppi stessi siano resi responsabili del loro operato. Rilevato che la forma di investimenti del bilancio di previsione è dispersiva, il consigliere Bettoli ha detto che per iniziare a risolvere i vari problemi sul tappeto è necessario affrontare il tema del ricorso al pubblico risparmio, mettendo in evidenza anche l'esigenza di utilizzare il credito per finalità sociali.

Soffermandosi sul consuntivo 1971, Gefter-Wondrich si è richiamato ad alcuni rilievi critici contenuti nella relazione della corte dei conti per quanto concerne l'andamento dei residui e inoltre riguardo la corrispondenza alle previsioni formulate, il reclutamento del personale attraverso concorsi particolarmente per la carriera direttiva, il rallentamento della gestione del bilancio dell'azienda delle foreste nel settore della spesa di investimento. Sul preventivo 1973, il consigliere Gefter-Wondrich ha espresso ritiche su alcune voci di spesa ripetute in vari capitoli, ad esempio consulenze e studi in materia di programmazione.

De Biasio, premesso un giudizio positivo sia sul consuntivo e sia sul preventivo, ha posto in rilievo la incidenza delle spese nel campo sociale e la diminuzione dei residui passivi.

Da parte sua Morpurgo ha dichiarato che l'elemento negativo che risulta evidente nel consuntivo è l'ammontare dei residui di stanziamento, cosa che appare chiara anche dalla relazione della corte dei conti, poichè il bilancio — come è stato posto in rilievo nella relazione — segue l'impostazione di quelli precedenti, il consigliere Morpurgo ha detto che l'atteggiamento dei liberali non può essere di contrarietà. Dopo aver rilevato che l'aumento della spesa ad 84 miliardi — tenuto conto della lievitazione dei prezzi e del tasso di svalutazione della moneta — non è effettivo, egli ha detto che il bilancio di previsione, soprattutto di fronte alle crescenti esigenze, non sarà in grado di risolvere la situazione socio-economica della regione.

Bosari si è posto su un piano di critica nei confronti dell'analisi ottimistica della Giunta regionale che non ha posto in evidenza come la crisi sia comparsa dopo il 1970. Questa analisi — a suo giudizio — non tiene conto delle gravi minacce che pendono sui livelli occupazionali.

Infine Urli ha concluso gli interventi esprimendo piena adesione alla linea politica della Giunta.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Continua lo scempio su tutto il nostro Carso

I consiglieri provinciali Aldo Pampanin e Romano Sancin (PLI) hanno presentato la seguente interrogazione al presidente della Provincia:

«Come è noto in tema di protezione del nostro Carso si attendono tuttora i frutti della legge varata dal Parlamento nel maggio 1971; già da allora venivano individuate le zone da vincolarsi a riserve naturali in una fascia retrostante che corre grosso modo lungo la parte confinaria. In queste zone tuttavia continua e si accentua il prelievo di terra rossa che viene adibita a giardinaggi o per campi da tennis. Questi fatti vengono ad aggiungersi ad altre iniziative che in definitiva tendono a sminuire se non ad annullare le finalità della legge citata, che nei suoi scopi tendeva a riequilibrare l'assetto ecologico del territorio unendo la difesa dell'habitat alla tutela di ricchezze architettoniche e di cimeli storici.

«Tutto ciò premesso la interroghiamo signor presidente per sapere quali interventi Ella abbia esperito o intenda porre in essere per far cessare tali violazioni e per far giungere finalmente alla fase concreta la legge in questione».

Sugli scarichi idrici nella Zona industriale

L'Amministrazione provinciale non ha mancato certamente, a proposito di un intervento tendente ad eliminare l'inquinamento della rete idrica sotterranea conseguente agli scarichi delle aziende insediate nella Zona industriale, di operare con tempestività ed efficacia. Già nel mese di luglio u.s., in collaborazione con l'Università di Trieste e segnatamente con l'Istituto di chimica applicata, grazie al contributo di esperienza e di teoria del L.P.I.P. si è elaborato un «Progetto per una indagine analitica sugli scarichi idrici della Zona industriale» con un'ampia serie di indicazioni tecniche.

La proposta pur rifacendosi ad alcune considerazioni della «Commissione — costituita dall'E.Z.I.T. — di studio sull'inquinamento dell'acqua e dell'aria», ha operato alcune modifiche ed integrazioni. Il compito finora svolto è stato pertanto quello di individuare il metodo più appropriato per «fotografare» in tutti i suoi elementi la situazione attuale: pertanto all'Istituto di chimica competerebbe l'esame del ciclo di lavorazione di ciascuna industria ed al L.P.I.P. comporterebbe una serie di determinazioni analitiche. Il tempo necessario per effettuare detti esami è stato valutato in circa due anni: ma va detto che se durante detti lavori si dovessero presentare facili e semplici soluzioni di parziali inquinamenti da parte di singole o più inudustrie sarebbe cura dei due Istituti segnalarle all'Ente committente.

Grazie a tale studio l'Amministrazione provinciale ha potuto investire l'Amministrazione regionale del problema primo riguardante — come detto più sopra — la necessità di ricavare i dati della situazione ed ha formulato una richiesta di contributo di Lire 20.000.000 per il finanziamento del Piano, sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 2 della L.R. 16.6.1971 n. 21. Così facendo ci si è resi parte promotrice di quanto di competenza del Comitato previsto dalla legge indicata e se il progetto previsto verrà accolto l'azione della Provincia di Trieste acquisterà una efficacia e incidenza estremamente positiva.

Nel frattempo come per le Cartiere del Timavo, la ITLC, Macello Derossi ecc. si continua ad indagare su eventuali inquinamenti di industrie di grande importanza quali la Grandi Motori; e grazie al recentissimo provvedimento di potenziamento di tecnici, nell'Organico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi si assumeranno compiti sempre più vasti di analisi e di intervento.

E' in vendita la serra dell'Ospedale psichiatrico

I consiglieri liberali alla provincia hanno presentato le seguenti interrogazioni:

«I sottoscritti hanno appreso ufficiosamente l'intenzione da parte dell'amministrazione provinciale di procedere alla vendita della ricca serra che si trova nel comprensorio dell'Ospedale psichiatrico provinciale. La interrogano pertanto sig. Presidente per sapere se la notizia corrisponde a verità e per conoscere le condizioni di tale vendita.

I sottoscritti rilevano inoltre l'innopportunità di privare il patrimonio provinciale di una preziosa gamma di piante, quale è venuta a formarsi in anni ed anni di assiduo lavoro; osservano inoltre come la rinuncia a tale serra appaia in contrasto con i programmi esposti dalla stessa Giunta in rapporto al futuro dell'OPP: dovrebbe infatti risultare evidente l'utilità di mantenere in efficienza la serra quale mezzo paraterapeutico in aggiunta a quelli già attualmente in essere».

... UN INCIDENTE DELLA STRADA ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Responsabile tutta la Giunta dei danni provocati all'Erario

Il giudizio di responsabilità promosso dalla procura generale della Corte dei Conti nei confronti dei componenti la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha determinato un conflitto di attribuzione fra Stato e Regione che è stato discusso ieri dalla Corte costituzionale in udienza pubblica.

All'origine del conflitto di attribuzione e del giudizio di responsabilità è un incidente stradale in cui è rimasta coinvolta un'auto della Regione. La Procura generale aveva convenuto in giudizio, oltre al conducente del veicolo, anche i componenti della Giunta regionale per i danni prodotti all'erario dallo incidente automobilistico. In particolare i componenti della giunta avrebbero dovuto rispondere di omessa denuncia dello incidente alla Corte dei Conti e di una deliberazione con la quale avevano disposto, in base a direttive interne, l'accertamento dei danni arrecati alla Regione in occasione di incidenti stradali.

In seguito all'intervento della Procura la Regione ha sollevato il conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale la quale ora dovrà decidere: è legittimo trasformare la responsabilità collegiale e politica della Giunta in responsabilità individuale e amministrativa dei suoi singoli componenti; se la procura alla Corte dei Conti abbia applicato correttamente le norme che stabiliscono sanzioni per i funzionari e i ministri competenti, estendendole non agli assessori regionali competenti ma ai componenti della Giunta.

Nel dibattimento davanti alla Corte sono intervenuti gli avvocati Gaspare Pacia e Stefano Varvesi, in rappresentanza della Regione, e l'avvocato dello stato Michele Savarese. Relatore è stato il giudice costituzionale Rocchetti.

... aiuto all'opera civile ... la LEGA NAZIONALE

MOSTRA AL RICREATORIO DI SERVOLA

Anche lavorare è divertimento

Nella sala maggiore del ricreatorio comunale di Servola si è inaugurata ieri, con la partecipazione dell'assessore alla pubblica istruzione prof. dott. Elvira Faraguna, dell'assessore allo sport ing. Vittorio Gasparini, del dott. Ferruccio Olivo, direttore generale dei ricreatori, la biennale mostra dei lavori maschili e femminili.

L'esposizione, che si svolge su una superficie di 80 mq, e con questa raggiunge la sua 16.a edizione, ha nella signora Adelia Malusà la sua artefice principale: è dal 1946 che, puntualmente, ogni due anni, questa insegnante stupisce il pubblico presentando lavori di cucito, ricamo e pizzo, eseguiti sotto la sua guida dalle allieve del ricreatorio.

Quest'anno hanno particolarmente impressionato alcune tovaglie di ricamo artistico a punto Rodi e a punto Assisi, una serie di cuscini eseguiti in panno Lenci e un tappeto lavorato a punto Smirne. Ma viva ammirazione ha destato la riproduzione del quadro «Legende» di Fregonard. eseguito a tecnica Gobelin.

Piacevolmente inseriti nello insieme, sono risultati pure i lavori di traforo preesntati dai maschi, istruiti dal maestro Salvatore Gallo.

La mostra, che rimane aperta quotidianamente fino a **lunedì** 30 ottobre dalle 16 alle **18.30**, avrà, nei prossimi giorni, come ospite particolare una rappresentanza di ragazzi delle scuole e dei circoli di cultura italiani dell'Istria, accompagnati dal consulente pedagogico prof. Visintin, che, come per la scorsa edizione, coglie l'occasione per rinsaldare un vincolo di amicizia che non si estingue.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TORNANO STASERA MIKE E SABINA CON L'ATTESO «RISCHIATUTTO»

Riavremo sul video una nuova Longari?

Espertissima di Virgilio una maestra siciliana che sfida la campionessa

Milano, 25

Al teatro n. 2 della Fiera si sono svolte nel pomeriggio le prove generali per la prima puntata del quarto ciclo del «Rischiatutto». Le prove si sono svolte soltanto alla presenza dei concorrenti, dei responsabili del telequiz e degli «addetti ai lavori». I concorrenti della puntata di domani del «Rischiatutto» sono giunti per tempo nel recinto della Fiera pronti a misurarsi, sia pure per la prova generale, tra loro. La campionessa in carica Natalia Guidi, giovane studentessa dell'Università di Pisa, dove frequenta il IV anno della Facoltà di lingue, è apparsa tranquilla. Ha rinunciato agli esami della sessione autunnale per prepararsi con più impegno per la ripresa della trasmissione e si è detta preparata sul calcio, che è la materia per la quale si presenta, dimostrandosi invece un po' preoccupata per una delle materie del tabellone, il cinema in particolare: «So poco, molto poco, di cinema. Speriamo mi vada bene».

Ines Giuffrè, la insegnante elementare siciliana che sa tutto su Virgilio, è considerata la nuova Longari del «Rischiatutto». Ha detto di essere giunta a Milano da diversi giorni per immergersi nel clima della gara: «Sono partita domenica da Sant'Agata Militello, il mio paese d'origine che dista più di 100 chilometri da Messina e a causa delle interruzioni della rete ferroviaria provocate dagli attentati di sabato notte la prima parte del viaggio, fino a Roma, è stata lentissima, disastrosa». «Mi sono portata dietro molti libri — ha aggiunto la signorina Giuffrè — per ripassarmi le materie specie quelle del tabellone ma non ho avuto molto tempo per studiare». La maestra insegna a Naso, una borgata di 9000 abitanti, vicino Messina: «I miei alunni, insegno in una quinta elementare, saranno tutti davanti al televisore a tifare per me, mi sento preparata anche nelle materie del tabellone anche se "le spiagge" e "l'attualità" sono un po' il mio tallone d'Achille. La mai vera paura però sono i pulsanti, non so proprio come farò».

Il terzo concorrente è un geometra 23enne di Treviso, Roberto Cheloni, che lavora nella ditta del padre. Il giovane concorrente veneto non è molto ottimista: «Nella mia materia. la musica pop inglese e americana, mi sento tranquillo, sono abbastanza preparato. Anche in letteratura mi sento ferrato, ma temo di non ricordare i dettagli delle materie che saranno sul tabellone domani sera». Roberto Cheloni, che è sposato e padre di una bambina di 4 anni che si chiama Maia, non farà drammi se la sua partecipazione al «Rischiatutto» dovesse limitarsi soltanto a una presenza: «Male che vada — dice — mi daranno le 100.000 lire del gettone di consolidazione e mi basteranno per offrire una cenetta ai miei amici e a mia moglie».

Mike Bongiorno è apparso molto concentrato. Il «Rischiatutto» si avvia, con questo quarto ciclo, a superare i record di durata di altre fortunate trasmissioni a quiz: «Ho dovuto concedere il bis per la quarta volta — ha dichiarato Mike Bongiorno — anche se la cosa mi fa molto piacere, non lo nego. Credevo soltanto che con la finalissima dell'anno scorso questa trasmisisone avesse raggiunto ormai il massimo nella sua escalation oltre il quale diventa difficile andare. Il pubblico però voleva ancora rivedermi al «Rischiatutto» ed eccomi qui pronto a ricominciare con lo stesso entusiasmo, la stessa passione con la quale ho condotto le prime tre edizioni».

Quest'anno per questa quarta ripresa il «Rischiatutto» presenta delle novità sostanziali. Innanzitutto i jolly non saranno più un omaggio di valore compreso fra le 10.000 e le 60.000 lire secondo la posizione occupata nel tabellone, ma consisteranno in domande da 100.000. Il concorrente dovrà rispondere sulla materia con la quale si presenta in gara e in caso di errore le 100.000 lire non gli verranno tolte. Ci saranno poi tre domande a sorpresa del valore di 200 mila lire ognuna collocate in tre particolari momenti della trasmissione conosciuti soltanto dal presentatore e dal giudice di gara. Il concorrente potrà rifiutare queste superdomande e non sarà soggetto ad alcuna penalità.

L'ultima novità riguarda il gioco riservato al pubblico. Si svolgerà in due fasi: nella prima i due concorrenti dovranno identificare sul tabellone di nove caselle la risposta esatta. Nella seconda il vincitore dovrà scegliere egli stesso il premio cercando di non far comparire su un secondo tabellone, la scritta «stop»: in questo caso, non avrà più possibilità di scegliere premi. Per il resto rimane tutto invariato, compreso il meccanismo dei «rischi» che saranno uno per colonna e avranno un valore variabile da un milione a 100.000 lire. *(Italia)*

Raffaella Carrà sfida la Goggi

Roma, 25

Il confronto a distanza fra Raffaella Carrà e Loretta Goggi, che l'ha sostituita dopo due anni come protagonista di «Canzonissima», si farà concreto a partire dal 5 novembre quando la Carrà tornerà a presentare una trasmissione, questa volta alla radio, «Gran varietà», che della radio è da anni il programma che ha il maggior numero di ascoltatori (fino a otto milioni a puntata). E' la prima volta dal 1966 che la trasmissione della domenica mattina — e che viene replicata il sabato pomeriggio — sarà condotta da un'attrice (finora gli unici presentatori sono stati Raimondo Vianello e Johnny Dorelli, che si sono alternati per sei anni). Con Raffaella Carrà faranno parte del «cast» fino a tutto febbraio Monica Vitti, Walter Chiari, Adriano Celentano e Sylvie Vartan

Due film italiani sono stati premiati al decimo Festival internazionale del cortometraggio tenutosi a Barcellona. Il film «Sottaceti» di Bruno Bozzetto ha ottenuto la medaglia d'oro, mentre «Il muro» di Manfredo Manfredi ha ricevuto la medaglia di bronzo.

LA «PASSIONE» SECONDO SAN GIOVANNI

Sawallisch domani dirige Bach a Roma

Il concerto all'auditorium del Foro Italico

Roma, 25

Wolfang Sawallisch dirigerà, venerdì 27 ottobre, all'auditorium del Foro Italico, la «Passione secondo San Giovanni» di Bach, nell'ambito dei «Concerti di Roma» organizzati dalla Rai. Gli interpreti principali sono Edith Mattis (soprano), Brigitte Fassbaender (mezzosoprano), Peter Schreier (tenore), Peter Meven e Siegmund Nimsger (bassi). Maestro del coro Gianni Lazari; l'orchestra sinfonica e il coro sono della Rai di Roma.

La prima della «Passione» in forma di oratorio di Bach, con testo biblico divino tra evangelista, personaggi e cori con interpretazione di lieder sacri e di poesia madrigalistica, venne eseguita il Venerdì Santo del 1724 nella lettura del vespro. La novità della «Passione secondo S. Giovanni» non consisteva tanto nella dimensione pseudo profana derivante dall'introduzione di arie di tipo operistico e di vere e proprie scene liriche, quanto di una unitarietà d'impianto sostanziale e geniale.

La «Passione» che ascoltiamo noi oggi differisce sensibilmente da quella che i fedeli di San Tommaso udirono nel 1724, perché Bach apportò alla partitura originaria alcuni mutamenti nel 1727 e nel 1730. Il testo della «Passione»» non è tratto integralmente da Giovanni dal quale Bach prese soltanto i capitoli 18 e 19 integrati con gli episodi delle lacrime di Pietro e del terremoto, presi da Matteo. Per i corali, Bach si servì di testi poetici e materiale tematico in uso presso la liturgia; per i cori, oltre che di versi propri, si avvalse di frammenti di altre opere.

Insieme alla «Passione secondo San Matteo», più conosciuta ed eseguita, la «Passione secondo San Giovanni», è quanto resta delle cinque «passioni» che il musicista tedesco avrebbe composto. Wolfang Sawallisch è un direttore molto noto al pubblico dei concerti radiofonici: oltre alla «Messa» di Beethoven eseguita nella Basilica di San Pietro nel maggio del '70, Sawallisch è stato impegnato dalla Rai in opere di Wagner, Rossini e soprattutto nel repertorio romantico tedesco. *(Ansa)*

E' morta l'attrice Claire Windsor

Hollywood, 25

Claire Windsor, attrice del cinema muto e dei primi anni del sonoro, è morta ieri nell'ospedale del Buon Samaritano, dove era stata ricoverata dopo essere stata colpita da un attacco cardiaco nella sua abitazione. Aveva 74 anni. Durante la sua carriera aveva interpretato accanto a Victor McLaglen il film «Capitano Lash». *(Ap)*

Anita Ekberg «madrina» di guerra

Roma, 25

Un soldato inglese di stanza nell'Irlanda del Nord ha scritto ad Anita Ekberg investendola del ruolo di «madrina». Il giovane ha pregato l'attrice della quale è un fervido ammiratore, di scriverle e di mandargli una fotografia, per portare un "po' di sole» nella sua giornata non allegra.

Nella lettera, fatta pervenire ad «Anitona», attraverso la redazione romana del «Daily Mail», il soldato David Wilson scrive, tra l'altro, di avere visto più d'una volta tutti i film dell'attrice legati ad altrettanti bei ricordi.

Anita Ekberg, la quale proprio in un'intervista rilasciata a un redattore del quotidiano inglese aveva confessato di sentire nostalgia per il passato, si è lusingata dall'attenzione del soldatino, che ha visto in lei una specie di Francesca Bertini all'epoca della prima guerra mondiale, o una sosia più appariscente di Irasema Dilian, considerata negli Anni Quaranta la «fidanzata ideale» di tutti i militari italiani. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Riprende «Rischiatutto» e nuovo ciclo de «L'approdo»

«Gulp!» (TV-2, ore 21,15) — Per i «Fumetti in TV» arriva oggi Benito Jacovitti con la sua «famiglia spaccabue», un disastroso nucleo familiare. La firma di Jacovitti garantisce due cose, la fedeltà a un mondo piccolo borghese in bilico fra disfacimento e nevrosi, popolato di «uomini della strada» e il divertimento ottenuto esasperando l'aspetto fisico dei personaggi e gli ambienti nei quali essi vivono le loro noiose abitudini. Seguirà «Nick Carter e la maniera scomparsa» di Bonvi.

* * *

« Rischiatutto » (TV - 2, ore 21,30) — Con una nuova sigla musicale, con un nuovo gioco prima delle domande finali e con alcune domande a sorpresa fra quelle al tabellone, riprende stasera «Rischiatutto» giunto al quarto ciclo di trasmissione e presentato come sempre da Mike Bongiorno coadiuvato dalla valletta Sabina Ciuffini. La regia è ancora di Piero Turchetti. La nuova sigla sarà «una musica», una canzone composta su musica di Mario Migliardi e parole di Paolo Limiti, che sarà interpretata dai «Ricchi e poveri». La campionessa in carica che si ripresenta stasera dopo la pausa estiva, è Natalia Guidi di Cevoli (Pisa) esperta della attività della nazionale italiana di calcio dal 1930 al 1970; al suo attivo ha una vincita di 640 mila lire.

* * *

«L'approdo» (TV-2, ore 22,30) — Con un numero monografico dedicato a André Malraux, prende il via stasera il nuovo ciclo di questa rubrica settimanale di lettere e arti giunto alla sua ventesima edizione e dedicato al rapporto artista-società nel mondo contemporaneo e, in particolare, nell'atteggiamento dell'artista nei confronti del potere politico. La vita dello scrittore André Malraux, nato a Parigi nel 1901, sembra quasi interamente dominata dal problema dei rapporti tra l'intellettuale e il potere, tra l'artista e l'azione. Il titolo della trasmissione è «André Malraux - dalla rivolta al potere» che significativamente sottolinea l'apparente contraddittorietà dei due estremi dell'arco della sua vita pubblica che lo scrittore sembra invece aver percorso con estrema coerenza e tensione intellettuale, a chi indaghi più a fondo nella sua personalità complessa di artista, attraverso le sue opere e i suoi personaggi, le ideologie che essi esprimono si può forse meglio capire lo sviluppo di una parabola esistenziale, intellettuale, politica altrimenti incomprensibile nella sua clamorosa evidenza. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Gli abbonati ai turni A e D possono ritirare da oggi le loro tessere di abbonamento presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «Noi delle vecchie province, Maldobrìe di terra e di mare» di Carpinteri e Faraguna. Primo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372-38547.

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, abbonamenti per gli otto spettacoli della Stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province», «Delitto e castigo», «L'Egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e lavoratori.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 14. Luigi Pirandello: «Pensaci, Giacomino!». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16, ult. 22.20. II settimana. Il più erotico Decamerone dell'anno: «Metti lo diavolo tuo nello mio inferno». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «Sbatti il mostro in prima pagina» con Gian Maria Volontè. Un film di Marco Bellocchio. Un grande avvenimento. Technicolor.

FENICE. 15 - 22.20 ultimo. «Torino nera». Con Bud Spencer, Andrea Balestri. Giallo colori, il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16, 22.20 (sala riscaldata): «Non si sevizia un Paperino». Un thrilling per chi ama le sensazioni forti... in tutti i sensi. Interpreti: Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, T. Milian. Technicolor. Viet. min. 18 a.
NAZIONALE. 16 - 22.20: «Dio in cielo, Arizona in terra» con Peter Lee Lawrence. Western per tutti. Technicolor.
RITZ. 15.30, ult. 22: «Verena la contessa nuda» con Ursula Blauth. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30, 19.10, 22 (precise). Uno straordinario film di F. Zeffirelli: «Fratello sole, sorella luna» con G. Faulkner. E' uno dei più grandi successi della stagione 71-72. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Monica Vitti è l'eccezionale interprete dello spassosissimo technicolor Titanus: «Gli ordini sono ordini» con C. Auger e C. Pani. Vietato ai minori di 14 anni. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22 (precise). In contemporanea con le più grandi città italiane un grande avvenimento cinematografico: «Cabaret», il divertente e straordinario technicolor che ha trionfato a Venezia e che ha rivelato l'incomparabile e indiavolata Liza Minelli. Un film da non perdere. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Violenza carnale per una vergine». Technicolor con Elizabeth Knowles. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Dal romanzo di A. Moravia un emozionante «giallo»: «Delitto al circolo del tennis» con A. Gael e R. Bisacco. Technicolor. Viet. min. 18 anni.
MIGNON. 16 - 22: «Dossier 212: destinazione morte» con Kinski, Audran e Palmer. Spionaggio. Colori.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «7 eroiche carogne» con Guy Madison, Stan Cooper e Raffaella Carrà. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor. Un capolavoro di Fellini: «Roma». Peter Gonzales, Fiona Florence, Britta Barnes, Marne Maitland. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16: «I magnifici 3». Tutta una risata con U. Tognazzi, R. Vianello e W. Chiari. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il commissario Pelissier». Romy Schneider e Michel Piccoli in un giallo-poliziesco di classe. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il mostro del Museo delle cere». Technicolor con C. Mitchell. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Papà... abbaia piano». Poesia e umorismo in un incantevole technicolor con Alan Arkin e i piccoli attori Miguel e Ruben.
ASTRA-ROIANO. 20.30. Il «Cineforum Triestino» presenta in anteprima: «I Totem» di Bonfino e «Terra in trance» di Glauber Rocha.
IDEALE. 16. Technicolor: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Ernest Borgnine. Grande successo western. A grande richiesta ult. giorno.
LUMIERE. Sabato: «I due della formula uno».
RADIO. 16: «E venne il giorno dei limoni neri». Drammatico film sulla mafia con Antonio Sabato, Florinda Bolkan e Don Backy. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA. 18: «Supponiamo che facciano la guerra e nessuno ci vada».

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Anda muchacho, spara» con Franco Testi e Sara Lopez. Un western di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Alfredo, Alfredo». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze bene». Colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15.30: «Il mostro di Roma». A colori.
ODEON 15.30: «Il maschio ruspante». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15.30: «L'attentato». Colori.
DIANA. 18: «Il sasso in bocca». A colori. V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «Niente rose rosse per OSS 117». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Per qualche dollaro ancora». A colori.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «...e poi lo chiamarono il magnifico», con T. Hill e D. Barto. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 16.45: «Morte di un professore» con D. Hemmings e S. Seymour. Colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Topkapi», con M. Mercouri e M. Schell. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il re del sole» con Y. Brynner e S.A. Field. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Scusi, lei è vergine?», con C. White e J. Mills. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Fumo di Londra» con Alberto Sordi. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «La vendetta è un piatto che si serve freddo» con Klaus Kinsky. Western. A colori.
AZZURRO. 17.30: «L'infallibile pistolero strabico» con J. Garner e S. Pleshette. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Les biches» con Jean Louis Trintignant, Jacqueline Sassard e Stephane Audran. Viet. min. 18 anni. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR: «Samoa, regina della jungla».

ROMANS

IMPERO. 20: «Tarzan nella valle dell'oro», con Mike Henry e Nancy Novack. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «La notte che Evelin uscì dalla tomba», con A. Steffen e M. Malfatti.

CORMONS

ITALIA: «Le avventure amorose di Robin Hood», con R. Jenkins e D. Karver.
COMUNALE: «Il raptus di Helen».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Cielo rosso all'alba» con R. Crenna e C. Broon. Cinemascope technicolor.

PORDENONE

VERDI. 21: Rassegna di prosa.
CRISTALLO. 17: «Le piccanti avventure dei tre moschettieri». V.m. 18 a.
SUPERCINEMA. 17: «La statua».
CAPITOL. 17: «Luci della città».

CORDENONS

VERDI. 17: «Indagine sulla mafia del sesso». V.m. 18 anni.

SACILE

ZANCANARO. 17: «Tomba aperta, bara vuota».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un ragazzo, una ragazza».

PALMANOVA

ITALIA: «La ballata di Cable Hogue».
GARIBALDI: «Bernardo, cane ladro e bugiardo».

GEMONA

SOCIALE: «Splendori e miserie di Madame Royale».

TARCENTO

MARGHERITA: «Una pistola per cento bare».

TRICESIMO

MODERNO: «Le belve».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Prega Dio e scavati la fossa».

CASARSA

ROMA: «Il sesso del diavolo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 6.54: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma - Nell'intervallo (12): Giornale radio; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Sul sentiero di Topolino; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.20: TV-musica; 18.35: Le nuove canzoni italiane - Concorso Uncla 1972; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna sindacale: incontro stampa con la Confcommercio; 21.45: Il mondo dei pendolari: «Gli operai pendolari»; 22.15: Musica 7; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.20: Concerto del pianista E. Ghilels - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Fitzgerald e i Camaleonti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Tarzan, di E. Rice Burroughs; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni napoletane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - Nell'intervallo (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana - Nell'intervallo (18.30): Speciale GR; 19: The pupil, corsa semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Non dimenticar le mie parole; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Prima che il gallo canti, di C. Pavese; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris, canzoni francesi; 23.25: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione di S. Giannattasio; 9.30: Musiche di C. Debussy; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: La Sofonisba, di T. Traetta - Nell'intervallo (21 circa): Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: «Giani Stuparich e la politica della comprensione», di U. Bernes; 16.15: XIX Premio «Città di Trieste 1972» - indi: Quartetto di Gianni Safred e le canzoni di Roberto Soffici; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Io piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: 10 minuti con Sergio Mendes e i suoi solisti; 10.10: Una ricetta che vale ventimila lire; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Arie operistiche; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 11.45: Suona Baja Marimba Band; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Itinerari, informazioni turistiche; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: Io piccolo uomo; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Cantano i cori «S. Giorgio di Nogaro» e il gruppo corale «Giuseppe Verdi» di Teramo; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena: «La ballata della tromba e della nuvola», di C. K. Mejak; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.20, 20 e 22.30; 9.35: Gioco sulla strada; 9.50: La serva padrona; 10.30: Lingua inglese; 10.45: Lingua tedesca; 11: Lingua francese; 14.45: La televisione a scuola; 17.25: L'auto che parla (cortometraggio); 17.40: Tredicesima chiave (per bambini); 18.30: Nozze istriane, musiche popolari di Gimino e dintorni; 19: Mosaico; 20.30: «Il magiaro Pista», di V. Petrovic.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «Rupert e la trombetta»; 20.15: Notiziario; 20.30: «La costola d'Adamo», film con Spencer Tracy e Catherine Hepburn; 22: Videosport.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Scuola Media.
11.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Perù».
13.00: Nord chiama Sud.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1
13.30: Telegiornale
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «In un certo regno», favola a disegni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Oltre l'arcobaleno.
18.00: Ridolini alla segheria.
18.20: In viaggio tra le stelle.

RITORNO A CASA
Gong.
18.45: «Operazione Nubia», documentario.
Gong.
19.15: Antologia di Sapere - «Primi libri».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale.
Doremì.
21.30: Di fronte alla legge - «Partita chiusa».
22.45: Quindici minuti con Guido Renzi.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gulp!», i fumetti in TV.
21.30: Rischiatutto.
Doremì.
22.30: L'Approdo - «André Malraux»

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 25

Chiusura prevalentemente riflessiva con scambi meno attivi della vigilia. Dopo una mezz'ora d'attività in cui i corsi si sono mantenuti sui livelli della vigilia e che rappresentano spesso i massimi dell'anno, la tendenza ha assunto un' intonazione riflessiva per la prevalenza dei realizzi, specie su alcuni valori particolarmente sostenuti in questo ultimo periodo.

Nel «pre-borse», Saffa, Centrale e Imm. Roma denunciavano già contenuti assestamenti, mentre fra i titoli guida le Montedison, dopo un'apertura resistente, perdevano terreno insieme alle Pirelli SpA. Le Rinascente da 341,75 di ieri passavano rapidamente a 326 sotto la pressione dei realizzi, riuscendo al listino a recuperare solo qualche frazione.

All'avvicinarsi della chiusura, la situazione denunciava un leggero miglioramento, anche a seguito di nuove iniziative del denaro su alcuni valori. Al listino, la quota terminava però generalmente sui minimi per un ritorno delle offerte, specie su quei valori che in queste ultime riunioni avevano conseguito i maggiori progressi.

Confrontando le chiusure odierne con quelle della vigilia si rilevano cedenze intorno o superiori al due per cento sulle Aedes e qualche altro immobiliare, Cantoni, Cascami, Finsider e Dalmine, Invest, Italsider, Comp. Ass. di Milano, Amiata, Pertusola, le due Pirelli, Rinascente.

Ancora in denaro, invece, i bancari (a eccezione delle Interbanca), Cementir, Cucirini, Falck, Finmare (passate da 200 di ieri a 260), Generalfin (che dopo aver chiuso a 3050 contro 2970 di ieri sono salite nel dopo chiusura a 3250), Marzotto, Nebiolo, Rumianca, Silos Genova, Sviluppo, Terni e qualche altro valore a scarso flottante.

Resistenti o di poco più calmi i titoli guida e i valori delle fibre chimiche, a eccezione delle ANIC, che hanno conseguito, dopo la lettera sui risultati dei primi otto mesi, consistenti progressi.

Nel dopochiusura, in denaro, oltre alle Generalfin, le Miralanza e Certosa; di poco migliori le Italsider e in ulteriore assestamento le Rinascente.

Stabile con scambi poco attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 54,46, con una diminuzione dello 0,48 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 89 milioni; obbligaz. 1.794.600.000; azioni 6.742.225, di cui 1.462.000 Rinascente, 1.121.000 Imm. Roma, 455.000 Montedison, 361.000 Montedison Fibre, 430.000 Finsider.*

DOPOBORSA - Attività discreta nel pomeriggio con tono migliore delle chiusure. Prezzi informativi: Generali 56200-56400; Ras 66700-66900; Fiat 2350-2365; Viscosa 1330-1340; Montedison 465-469; Interbanca 33000-33200; Miralanza 51000-51100; Generalfin 3250-3300; Immobiliare 538-540; Rinascente 328-331; Centrale 8480-8500; Saffa 6900-6940. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	24-10	25-10
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1990	2000
Eridana	2000	1981
Es. Molini	400	400
Molini Certosa	10370	10200
Motta	2450	2400
Rom. Zucchero	309	313.50
Rom. Zucchero pr.	306	306
Venchi Unica	2980	2950
Assicurative		
Alleanza Assic.	31400	30980
Assicuratrice Ital.	95850	95350
Ass Milano ord.	20140	19500
Ass. Milano pr.	11295	11100
Generali	56390	56200
L'Abeille Italiana	14450	14299
Fondiaria Incen.	12625	12550
Fondiaria Vita	30610	30200
R.A.S	66600	66760
S.A.I.	21750	21350
Toro Assicuraz.	15350	15099
Toro Assic. priv.	10300	10300
Bancarie		
Comm Italiana	18280	18480
Banco di Roma	18420	18750
Credito Italiano	1816	1825
Interbanca priv	33220	32670
Mediobanca	79990	79650
Cartarie - Editoriali		
Binda	38000	38000
Burgo	9388	9350
Burgo priv	5725	5730
Donzelli	447	420
Mondadori priv.	3262	3290
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1290	1326
Cer Pozzi	174	167.50
Cer Pozzi priv.	290.25	290.25
Eternit	2589	2580
Italcementi	25700	25700
Richard Ginori	424.75	424
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	639.50	688
Brioschi	40300	43600
Caffaro	390.75	390
Carlo Erba	11640	11680
Carlo Erba priv	5670	5710
Italgas	845	850
Lepetit	15100	15170
Lepetit priv.	13600	13550
Liquigas	396	390
Mira Lanza	50000	50200
Montedison	468	465
Napoletana Gas	780	786
Petrolifera Ital.	3470	3470
Pierrel	6751	6700
Rumianca	872	896
Saffa	6880	6880
Sarom	970	970
Siossigeno	6530	6600
Commercio		
La Rinascente	341.75	329
La Rinascente priv	227	218
Silos di Genova	2750	2820
Comunicazioni		
Alitalia priv	8290	8295
Ausiliare	4155	4180
Autostr Torino-Mil	30900	31140
Italcable	3870	3865
Mittel	1800	2940
Nord Milano	2950	1795
S.I.P	2290	2278
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1260	1265
Marelli E	754	749
Tecnomasio	600	593

TITOLI	24-10	25-10
Finanziarie		
Agricola	1530	1530.50
Bastogi	1596	1569.50
Centrale	6510	8475
Finanz. E. Breda	5490	5490
Finmare	200	260
Finsider	410	396
Generalfin	2970	3050
Gim	3311	3303
I.F.I. priv.	6595	6558
I.F.I.L.	24550	24310
Invest	3799	3700
Italpi	3145	3100
Pirelli & C.	2099	2050
Pirelli s.p.a.	1298	1248
S.E.S.	5230	5150
S.G.E.S.	2090	2056
SM.E.	1790	1799
Stet	2491	2490
Sviluppo	2055	2170
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4160	4080
Beni Stabili	5100	4990
Coge	1740	1730
Condotte d'acqua	740	733.50
De Angeli Frua	7990	7970
Edilcentro Milano	1240	1236
Generale Immob.	540	536
Habitat	2315	2250
Iniziativa Edilizia	7650	7620
La Milano Centrale	27800	27300
Risanamento	9800	9720
S.A.C.I.E priv	821	802
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2343	2352
Fiat priv	1772	1780
Franco Tosi	4650	4650
Nebiolo	365	175.50
Olivetti ord.	1549	1530
Olivetti priv.	1540	1535
Westinghouse	4110	4080
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	700	710
Dalmine	410	401
Falck	5300	5400
Falck priv.	5140	5170
Issa Viola	3540	3540
Italsider	580	560
Magona	2595	2595
Metalli	2750	2735
Monte Amiata	1460	1420
Pertusola	2690	2620
Siele	2245	2230
Terni	180	190
Trafilerie	889	875
Tessili		
Centenari e Zinelli	315	310
Chatillon	230	229
Cotonificio Cantoni	15194	14930
Cucirini	7120	7275
Filat Cascami Seta	5080	4975
Fisac	680	681.50
Lanerossi	3300	3300
Lanif di Gavardo	1584	1590
Linif e Canap Naz.	290	284
Marzotto priv	1400	1450
Olcese Veneziano	280	278
Rossari	310	309
Rotondi	33600	33600
Scotti	306	209
Snia Viscosa	1344	1329
Snia Viscosa priv	875	865
Tilane	312	315
Tosi Manifattura	1781	1795
Unione Manifatture	16885	17300
Diverse		
De Ferrari	1470	1470
Acque Potabili	1130	1055
Acqui Terme	1700	1800
C.I.G.A	7350	7230
Pacchetti	1040	1038
Reina	1750	1740
Smeriglio	158.50	156

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-10
Rendita	5%	100.—
Prest Red 1934	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	90.65
Ricostruzione	5%	94.75
Redim Trieste	5%	94.60
Rif. Fondiaria	5%	94.55
Redimibile 54	5%	93.70
Edil Scol. 67	5,50%	95.35
Edil Scol 68	5,50%	95.90
Edil Scol 69	5,50%	98.90
Edil Scol. 70	6%	99.80
Edil Scol. 71	6%	99.80
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—
Cert. Cr. Tes 76	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 77	5%	100.—
Cert. Cr Tes 77	5,50%	101.—
Cert. Cr Tes 78	5,50%	100.—
Cert. Cr. Tes. 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	99.85
B.T. 1974	5%	99.—
B.T. 1975 I	5%	97.65
B.T. 1975 II	5%	97.20
B.T. 1977	5%	95.95
B.T. 1978	5%	95.85
B.T. 1979	5,50%	101.—
B.T. 1980	5,50%	100.90
B.T 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.90
Am. FF.SS. 68/88	6%	93.10
Am. FF.SS. 69/89	6%	—.—
Am. FF.SS 70/90	7%	99.75
Am. FF.SS. 71/86	7%	99.65
I.M.I. XVIII	6%	99.80
I.M.I. XX	6%	99.20
I.M.I. XXI	5%	98.75
I.M.I. XXII	5%	93.80
I.M.I. XXIII	5%	90.—
I.M.I. XXIV	5,50%	91.30
I.M.I XXV	6%	94.95
I.M.I. XXVI	6%	92.55
I.M.I. XXVII	6%	92.10
I.M.I. XXVIII	7%	99.25
I.M.I. XXIX	7%	98.95
I.M.I. XXX	7%	—.—
I.M.I. XXXI	7%	100.05
I.M.I. XXXI opt.	7%	99.75
I.M.I. XXXIII	7%	98.55
I.M.I. XXXIII opt.	7%	98.55
I.M.I. 64	6,25%	98.30
I.M.I. Autostrade	6%	92.30
I.M.I. Finan 66	6%	94.30
I.M.I. Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.65
Cons. Op. Pubbl.	5,50%	86.—
Cons. Op Pubbl.	6%	91.15
Co. Op. Pubbl.	7%	97.35
C.O.P ss. I	6%	93.—
C.O.P. ss. II	6%	92.55
C.O.P ss. III	6%	92.35
C.O.P ss. ANAS	6%	91.30
C.O.P Dotaz. I	6%	93.50
C.O.P Dotaz. II	6%	92.50
C.O.P. In. St. 1.a	6%	92.30
C.O.P. In. St. 2.a	6%	91.90
C.O.P In. St. 3.a	6%	91.70
C.O.P. In. St. 4.a	6%	91.65
C.O.P. In. St. 5.a	6%	91.65
C.O.P. In. St. 6.a	6%	—.—
C.O.P. In. St. I	7%	98.80
C.O.P In. St. II	7%	98.65
C.O.P. In. St. III	7%	98.45
C.O.P. In. St. IV	7%	98.40
Elfer	5%	98.50
Ferrovie (52)	5,50%	99.70
Ferrovie (53)	5,50%	99.60
Ferrovie (55)	5,50%	98.90
Ferrovie (59)	5,50%	94.80
Ferrovie (60)	5%	91.50
Ferrovie (61)	5%	90.50
Ferrovie (65) I	6%	93.—
Ferrovie (65) II	6%	92.70
Ferrovie (66) I	6%	92.35
Ferrovie (66) II	6%	92.30
Ferrovie (67)	6%	92.10
Ferrovie (69) I	6%	92.30
Ferrovie (69) II	6%	95.—
Ferrovie 70	5%	—.—
Ferrovie 71	7%	98.90
Ferrovie 72	7%	99.—
Ferr 72 II serie	7%	—.—
Pian.Ver. (61) I	5%	90.90
Pian.Ver. (62) II	5%	91.25
Pian.Ver (63) III	5%	95.20
Pian.Ver. (64) I	6%	93.25
Pian.Ver. (65) II	6%	92.85
Pian Ver (65) III	6%	92.50
Pian Ver (65) IV	6%	92.50
Pian Ver (67) V	6%	92.35
Pian Ver (67) VI	6%	91.75
Pian Ver (68) VII	6%	91.50
Pian Ver (71) I	7%	99.55
Pian Ver (71) II	7%	98.55
Pubbl Ut.	5,50%	91.80
Pubbl. Ut. ord.	6%	96.10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	92.20
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	96.40
Pub.Ut. Ed. (55)	6%	99.—
Pub.Ut. Ed. (56)	6%	99.—
Pub.Ut. Montec.	6%	98.40
Sviluppo Ind.ss. B	7%	98.40
Sviluppo Ind.ss. C	7%	103.—
Sviluppo Ind.ss D	7%	98.30
Sviluppo Ind. ss E	7%	98.50
Sviluppo Ind.ss F	7%	98.20
Isveim (61) III	5,50%	97.40

TITOLI		25-10
Isveim. (62) IV	5,50%	96.30
Isveim (62) V	5,50%	95.80
Isveim (62) VI	5,50%	95.15
Isveim. (63) VII	5,50%	94.50
Isveim. (63) VIII	5,50%	94.25
Isveim (64) IX	6%	95.70
Isveim. (64) X	6%	95.75
Isveim (65) XI	6%	93.80
Isveim (66) XII	6%	94.60
Isveim. (67) XIII	6%	93.90
Isveim (67) XIV	6%	93.20
Isveim (68) XV	6%	92.90
Isveim (69) XVI	6%	93.—
Isveim (70) XVII	7%	99.—
Isveim (71) XVIII	7%	98.60
Isveim (71) XIX	7%	98.50
Isveim (72) XX	7%	98.50
C.I Sardo 62	5,50%	95.80
C.I Sardo 63	5,50%	94.70
C.I Sardo 64	6%	97.50
C.I. Sardo 65 I	6%	95.50
C.I. Sardo 65 II	6%	95.—
C.I. Sardo 66	6%	94.70
C.I. Sardo 68	6%	93.—
C.I Sardo 69	5%	92.45
C.I. Sardo 70	7%	—.—
C.I. Sardo 71	7%	98.60
C.I. Sardo 71 II	7%	98.45
B.M.Cred. C 67	6%	99.20
B.M.Cred C 68	6%	97.90
B.M.Cred C 70	6%	96.70
B.M.Cred. C 71	6%	99.95
B.M.C. 71/81	7%	105.50
B.M.C 71/81 II	7%	99.50
B.M.C. 72/82	7%	99.75
Enel 65 I	6%	93.10
Enel 65 II	6%	94.—
Enel 66 I	6%	92.75
Enel 66 II	6%	92.65
Enel 67	6%	92.45
Enel 68 I	6%	92.45
Enel 68 II	6%	92.45
Enel 69 I	6%	92.40
Enel 69 II	6%	92.50
Enel 70	7%	100.50
Enel 71	7%	100.—
Enel 72	7%	99.90
Enel 72 II	7%	99.25
Enel Europa	6%	95.65
E.N.I. 58	6%	99.80
E.N.I. 58 vent.	6%	99.10
E.N.I. 64	6%	99.10
E.N.I. 65 II	6%	95.50
E.N.I. 66	6%	94.90
E.N.I. Gela	5,50%	93.80
E.N.I. sud 59	6%	99.40
E.N.I. 60	5,50%	96.25
E.N.I. 61	5,50%	95.—
E.N.I. IV	5,50%	92.95
E.N.I. V	5,50%	92.80
E.N.I. VI	5,50%	92.90
E.N.I. VII	5,50%	95.10
E.N.I. VIII	5,50%	94.65
E.N.I. IX	6%	96.40
I.R.I. 56/74	6%	99.95
I.R.I. 57/75	6%	99.90
I.R.I 58/74	5%	100.30
I.R.I 57/77	5%	99.25
I.R.I. 58/78	6%	99.50
I.R.I. 59/79	5,50%	94.55
I.R.I. 60/80	5,50%	93.20
I.R.I. 61/86	5,50%	89.75
I.R.I. 63/83	5,50%	91.10
I.R.I 64/82	6%	94.35
I.R.I 65/83	6%	94.10
I.R.I Alfa R.	7%	101.50
I.R.I Elett. opt.	5,50%	98.90
I.R.I Sider	5,50%	99.90
BEI 62	5%	92.20
BEI 65	6%	95.60
BEI 66	6%	95.25
BEI 67	6%	96.40
BEI 68	6%	95.10
BEI 71	7%	101.40
BEI 72	7%	—.—
CECA 63	5,50%	95.—
CECA 66	6%	97.20
CECA 68	6%	97.50
CECA 68 II	6%	97.10
CECA 72	7%	100.50
Timavo	7%	100.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.35
Autostr. C.C. 65	6%	94.35
Autostr. C.C. 67	6%	92.30
Autostr. C.C. 68 I	6%	92.45
Autostr C.C 68 II	6%	92.25
Autostr C.C. 69	6%	92.—
Autostr C.C. 71	7%	99.85
Autostr C.C 72	7%	100.—
B Sic OP ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Banco Sicilia	5%	97.—
Banco Sic. conv.	6%	95.—
Banco Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.60
Cred. Fond. conv	5%	92.—
Cred. Fond 1985	6%	93.05
Cred. Fond. 1986	5%	92.35
Cred. Fond. 1987	6%	92.80
Cred. Fond. 1990	6%	91.20
Cred Fond 1991	6%	91.40
Cred Fond 1992	6%	91.25
Cred Fond 1995	6%	91.50
Cred Fond 1996	6%	91.50
Cred Fond 997	6%	91.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		25-10	TITOLI		25-10
E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.35	B.E.I. 66/86	6,50%	96.75
E.N.I. 66/81	6%	93.75	B.E.I. 67/82	6,50%	97.—
E.N.I. 66/81	6,50%	97.—	B.E.I. 67/82 II	6,50%	97.25
E.N.I. 67/82	6,50%	96.50	B.E.I. 68/80	6,75%	99.60
E.N.I. 67/87	6,50%	97.—	B.E.I. 69/84	7,50%	102.65
E.N.I. 68/88 I	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	97.—
E.N.I 68/88 II	6,75%	96.75	C.E.C.A. 66 dic	6,50%	97.—
E.N.I. 69/81	7%	100.05	C.E.C.A. 67/87	6,50%	96.25
I.M.I 70/81	7,25%	100.—	C.E.C.A 67	6,50/8%	97.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,475; dollaro canadese 594,20; yen 1,941; corona danese 84,465; corona norvegese 88,187; corona svedese 122,905; fiorino olandese 180,16; franco belga 13,225; franco francese 116,152; franco svizzero 153,472; sterlina 1376,725; marco tedesco 181,68; scellino austriaco 25,12; escudo portoghese 21,662; peseta spagnola 9,194.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583,50, t.p. 571,50; sterlina 1381; franco svizzero 154; franco francese 116,50; franco belga 13,21; marco tedesco 181,60; scellino austriaco 25,11; peseta spagnola 9,09; escudo portoghese 21,30; dollaro canadese 587; fiorino olandese 179,90; corona danese 84; corona svedese 122,30; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 31, t.p. 30; dracma greca t.g. 17,75, t.p. 18,60; yen 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 10500-11300; sterlina oro n.c. 9600-10400; marengo svizzero 9300-10000; oro fino 1200-1245; platino 2700-3000; argento 33250-37250.

TRIESTE

Mercato poco attivo e prevalentemente in flessione. In denaro Anic, Sme, Terni e Marzotto. Lievemente migliore il reddito fisso.

Ass. Italiana 95700; Ass. Generali 56300; Ras 66600; Anic 694; Liquigas 390; Montedison 464; Rinascente 329; Rinascente priv. 218,50; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2290; Tripcovich 34380; Bastogi 1571; Finmare 260; Finsider 396; Pirelli S.p.A. 1250; Sme 1800; Stet 2485; Beni Stabili 5000; Immobiliare 536; Cantieri n.p.; Fiat ord. 2350; Fiat priv. 1770; Dalmine 400; Italsider 560; Terni 190; Marzotto priv. 1450; Viscosa ord. 1339; Viscosa priv. 875.

NEW YORK

Prezzi in ribasso, dopo qualche incertezza derivante dalle notizie sullo stato delle trattative per porre fine alla guerra nel Vietnam. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 951,38, con una flessione di 1,13 punti.

LONDRA

Prezzi a livelli minimi dall'inizio di ottobre in un quadro operativo di attività estremamente ridotta a causa delle preoccupazioni per il calo della sterlina. Gli industriali perdono in genere il 2 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8.—	—
Capitalitalia	»	10,59	—
Equitalia	»	9,73	—
Europrogr. '69	frsv	121,01	—
First Fund	doll.	12,55	13,71
Fonditalia	»	11,62	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinents	»	11,08	—
Interfund	»	11,40	12,08
Interitalia	lire	7637	8347
Intern. S. F.	fr. bg	320.—	—
Intertrust	doll.	11,52	12,52
Italamerica	»	10,21	10,81
Italfortune	»	10,31	—
Italunion	»	12,23	13,34
Mediolanum S.	»	11,04	12.—
Rominvest	»	12,02	12,98
3-4-Management	lire	5925,06	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel 40400; Udine tel 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE CASSE DI RISPARMIO A CONGRESSO A GENOVA

ASPETTI NEGATIVI NEL SISTEMA BANCARIO

Rilevati dal presidente del gruppo gli svantaggi derivanti dalla concorrenza fra aziende di credito

Genova, 25

I ministri del bilancio Taviani, del tesoro Malagodi e del lavoro Coppo, hanno assistito stamani alla seduta inaugurale dell'11.o congresso dell'associazione fra le Casse di risparmio italiane. I lavori, apertisi nel Politeama di Genova, proseguiranno nell'Auditorium di Rapallo, dove si concluderanno sabato.

Fra gli invitati erano il cardinale Siri, l'on. Pella, il presidente della Regione Dagnino, rappresentanti delle Casse di risparmio estere. Dopo i saluti del sindaco di Genova, Piombino, e del presidente della Cassa di Genova e Imperia, Borgna, ha svolto la relazione introduttiva il prof. Dell'Amore, presidente dell'Associazione.

Il prof. Dell'Amore ha illustrato i principali aspetti dell'evoluzione subita dal sistema bancario italiano nell'ultimo decennio, caratterizzata da un aspetto negativo: la flessione del grado di concentrazione dell'intero sistema bancario, nel quale gli istituti pubblici di maggiori dimensioni (che comprendono le tre banche d'interesse nazionale e i sei istituti di diritto pubblico) amministrano oggi depositi relativamente inferiori a quelli di cui disponevano dieci anni fa: nelle prime, infatti, i depositi sono scesi dal 22 al 21 per cento del totale e nei secondi il rapporto è diminuito dal 19 al 18 per cento. La correlativa espansione dei mezzi amministrati dalle altre categorie, alle quali partecipano prevalentemente istituti di piccole e medie dimensioni, suscita giustificate preoccupazioni, non solo perché essa incide sfavorevolmente sul costo del denaro, ma anche per i suoi riflessi sul piano internazionale.

E' augurabile che questo rilassamento dell'autodisciplina nel sistema bancario possa presto ritrovare efficaci correttivi in adeguati provvedimenti delle pubbliche autorità, ispirati alla convinzione che una sfrenata concorrenza fra le aziende di credito non è suscettibile di assicurare i vantaggi che teoricamente esistono in altri settori produttivi, date le condizioni assai disparate nelle quali operano gli istituti che dispongono di sportelli variamente localizzati. Gli oneri maggiorati della raccolta e il sensibile inasprimento di quelli di personale hanno determinato paralleli accrescimenti nei tassi attivi, che pesano soprattutto sulle piccole e sulle medie imprese.

Passando a illustrare i progressi realizzati dalle Casse di risparmio nell'ultimo decennio, egli ha fra l'altro constatato che, nella ripartizione territoriale dei depositi, si rileva un tangibile incremento relativo nei depositi del Mezzogiorno, specie in quelli in conto corrente. Durante il decennio si è altresì rilevata una consistente espansione nel numero dei conti di deposito: essi infatti sono aumentati da 12 milioni e mezzo a oltre 16 milioni.

Nella propaganda per espandere il risparmio familiare occorrerà insistere — ha detto Dell'Amore — rilevando che esso è indispensabile fondamento delle riforme che giustamente reclamano tutte le categorie della popolazione, le quali dovranno essere disinteressatamente informate — e solo le Casse potranno farlo — che se il risparmio nazionale non subirà consistenti maggiorazioni, in un'atmosfera di consapevole austerità, le riforme resteranno fatalmente dei programmi politici più o meno coerenti senza l'indispensabile supporto finanziario.

Il saluto del governo all'XI congresso delle Casse di risparmio è stato portato dal ministro del tesoro on, Giovanni Malagodi.

(Italia)

DOPO IL SUCCESSO DI «ITALIA 72» A PECHINO

RIENTRATI DALLA CINA GLI ESPOSITORI ITALIANI

La mostra considerata una «pietra miliare» nel futuro dell'interscambio fra i due paesi

Roma, 25

Un gruppo di operatori economici recatisi a Pechino circa due mesi fa per allestire la mostra «Italia 72», svoltasi fra il 10 e il 22 ottobre, ha fatto ritorno questa mattina a Roma proveniente da Shanghai. Con questo gruppo, composto da sessanta persone, sono rientrati in Italia anche il direttore della mostra Pasquale Jemma, e il vicedirettore Gabriele Rossetti.

All'aeroporto di Fiumicino, subito dopo l'arrivo, il dott. Jemma ha così sintetizzato i dati salienti dell'esposizione: «Alla mostra italiana di Pechino, allestita su un terreno di 17 mila metri quadrati, 14 mila dei quali coperti, hanno preso parte 298 ditte in rappresentanza di tutti i settori dell'industria italiana di beni strumentali. Nel corso dei suoi tredici giorni di svolgimento, la mostra, che è stata la più grande mai realizzata nella Repubblica popolare cinese, ha ricevuto ben 250 mila visitatori. Nel suo ambito sono state organizzate dodici conferenze settoriali, 60 seminari aziendali, 45 film industriali e 300 incontri fra operatori cinesi e italiani, questi ultimi presenti a Pechino nel numero di settecento.

«A parte il giorno dell'inaugurazione, alla quale sono intervenuti il ministro del commercio con l'estero Matteotti e il presidente dell'ICE Graziosi per l'Italia e il vice primo ministro e i ministri del commercio con l'estero e dell'industria meccanica per la Repubblica popolare cinese, numerosissime sono state le alte personalità politiche cinesi che hanno visitato l'esposizione nei giorni successivi».

Il dott. Jemma ha poi proseguito tracciando un breve consuntivo della mostra, la quale — ha detto — «ha avuto un successo che senza dubbio è andato perfino al di là di ogni più rosea previsione. Sono convinto che essa debba essere considerata una pietra miliare nella storia del futuro sviluppo dell'interscambio fra i due paesi. Gli operatori cinesi intervenuti sono rimasti veramente sorpresi per l'alto contenuto tecnologico della mostra, palesando un vivo interesse nei riguardi di tutti i settori della nostra industria e in particolare di quelli riguardanti macchine utensili per la lavorazione dei metalli, apparecchiature per le telecomunicazioni, trasporti pesanti, macchine per imballaggio, cartotecnica e lavorazione delle materie plastiche».

(Ansa)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-10 validi per transazioni tra banche

Impossibile rilevazione per mercato irregolare

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE DI AGENTI DI CAMBIO A MILANO

SUGGERIMENTI DI MERZAGORA PER «VITALIZZARE» LA BORSA

Dovrebbe essere data pubblicità anche alle transazioni esterne
La posizione delle «Generali» sui mercati mobiliari internazionali

Milano, 25

Si è svolta alla Borsa di Milano la preannunciata riunione, appositamente indetta dal comitato direttivo degli agenti di cambio, nel corso della quale il presidente delle «Generali» sen. Merzagora ha affrontato due importanti argomenti che riguardano il mercato azionario: la situazione delle Borse in Italia e la posizione delle «Generali».

Sul primo punto, dopo aver elencato i ben noti fattori negativi che influenzano le Borse: andamento precario delle aziende industriali, le cui perdite sono finanziate dalle banche; patologica sfiducia politica dovuta alle debolezze dei governi insidiati dalle lotte di potere dei partiti e dalle agitazioni sindacali permanenti; oneri fiscali che gravano sulle azioni e favoriscono le obbligazioni; mancanza di trattazione ufficiale nelle Borse italiane di titoli esteri che pur tuttavia possono essere liberamente acquistati dai cittadini italiani, allettati e dai maggiori rendimenti e dalla stabile quotazione del dollaro rimasta alla stessa quota stabilita 25 anni fa dal sen. Merzagora, allora ministro del commercio estero; scarsità d'informazione di molte società e le assemblee prefabbricate che avviliscono il risparmiatore allontanandolo dalle Borse, ecc.; il sen. Merzagora ha sottolineato come i 4/5 delle transazioni su titoli avvengono fuori Borsa e cioè fra le banche, gli istituti finanziari e i privati. Ne consegue che il listino dei corsi, limitatamente alla residua parte delle operazioni, non può essere lo specchio fedele del mercato. Le operazioni fuori Borsa dovrebbero essere — secondo Merzagora — almeno segnalate alla Borsa affinché ne prenda nota e le comunichi al pubblico, come avviene nelle più importanti Borse del mondo.

Merzagora ha quindi messo l'accento sul fatto che il comitato di Borsa, mentre viene richiesto di un benestare sulla valutazione delle vendite di titoli all'estero, non viene per nulla sentito circa le valutazioni relative alle fusioni societarie quando una o entrambe le parti siano quotate in Borsa. Il comitato di Borsa avrebbe diritto di esigere il rilascio da parte sua di un «certificato di congruità» prima della fusione. Per far questo non ci sarebbe bisogno di alcun regolamento superiore: basterebbe che i comitati di Borsa, almeno nei casi più macroscopici, rifiutassero la quotazione del nuovo titolo fuso e la condizionassero a un esame approfondito delle modalità d'intercambio, e questo a tutela dei piccoli azionisti.

Merzagora ha infine raccomandato al comitato di Borsa di riorganizzarsi su base unitaria, il che non vorrebbe affatto dire sopprimere le Borse nelle altre città accentrando tutto su Milano — che già rappresenta l'80 per cento del mercato — ma semplicemente organizzarsi in modo che tutte le altre Borse fossero direttamente collegate anche dal punto di vista organizzativo con Milano, ciò che i mezzi tecnici attuali consentirebbero. Parimenti dovrebbe esservi un solo comitato di Borsa (allargato e pertanto ben più forte) che faccia sentire la sua voce ogni qual volta accadano manovre o avvenimenti atti a turbare la tranquillità e la veridicità del mercato.

Circa la posizione delle «Generali», dopo un'introduzione del presidente Merzagora, hanno preso la parola gli amministratori delegati dott. Mannozzi e dott. Padoa che hanno svolto un'ampia esposizione dell'attività della compagnia e del gruppo. E' stato sottolineato il vivace impulso dell'attività aziendale che nell'ultimo quadriennio ha registrato crescenti percentuali d'incremento negli affari sia per la compagnia stessa che per il gruppo; tale incremento si traduce nel bilancio consolidato che, per il 1972, si avvia a superare largamente il traguardo dei 700 miliardi di lire di premi dei quali circa due terzi realizzati all'estero.

E' stato fatto pure cenno all'operazione — in fase di avanzata preparazione — che darà vita in Francia alla «Generali France».

La sterlina continua a scendere

Londra, 25

Continua la drastica flessione della sterlina che ha raggiunto stamane in apertura un livello record: 2 dollari e 3560 cents, con una perdita di 3-1/2 cents sul già bassissimo livello di ieri. Nella tarda mattinata però la quotazione era risalita a 2 dollari e 36 cents.

Con i livelli record raggiunti negli ultimi due giorni la sterlina ha così ampiamente oltrepassato il limite di 2 dollari e 40 cents, considerato come il nuovo livello di parità cui dovrebbe venir ancorata.

(Ansa)

Illustrazione dell'IVA

Roma, 25

L'IVA, la nuova imposta in vigore dal primo gennaio prossimo sarà illustrata ufficialmente domani dal Ministero delle finanze, che nell'ambito della Mostra della stampa all'EUR organizzerà una «giornata d'informazione sull'imposta del valore aggiunto».

ASSICURATORI INGLESI IN VISITA AL LLOYD ADRIATICO DI TRIESTE



Un gruppo di trenta dirigenti di importanti società assicurative inglesi — tra le quali la «Prudential», la «Guardian Royal», la «Sun Alliance», la «Commercial Union» — hanno visitato la sede del Loyd Adriatico di Assicurazioni di Trieste, ricevuti dal Presidente avv. Giorgio Irneri. Gli ospiti si sono soffermati particolarmente sulla procedura relativa all'aggiornamento in tempo reale tramite terminali video del portafoglio polizze della Compagnia triestina, che dispone di un centro elettronico tra i più avanzati d'Europa *(«Giornalfoto»)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA giovanile, sola, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile con dormire, presso una - due persone. Telefonare 29823. 29736 A

PRESTASERVIZI offresi ore da stabilirsi. Telefono 820858. 28911 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE media età stabile con dormire referenziata cerca signora sola. Tel. 36990. 28963 B

CAMERIERA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti. Telef. 795646. 52261 B

DOMESTICA dalle 16 alle 19.30 per lavori guardaroba e sorveglianza bambini cercasi, via Martiri della Libertà. Telefonare 68935 ore pasti. 70520 B

DOMESTICA pratica cucina e lavori casa stabile, stanza e bagno cercasi condizioni ottime. Telefonare orario negozio 61373. 70540 B

CERCASI domestica anche jugoslava per Roma. Telefonare Monfalcone Albano 73471 oppure Roma Albano, Cassia 35, telefono 320938-3279667-483981, stipendio 70 mila. 28975 B

CERCASI ragazza stabile per famiglia due persone casa signorile tutti i comfort, ottimo trattamento. Telefonare 761130. 70548 B

CERCASI persona stabile media età assistenza signora anziana e lavori leggeri. Telefono 731253. 29768 B

CERCASI stabile con dormire oppure ore mattino casa moderna. Telefonare 723524. 51722 B

CERCO donna aiuto casa due ore giornaliere, Cologna Monte Fiascone 231. Telefonare 746242. 70560 B

DOMESTICA stabile o mezzo servizio referenziata cercasi. Telefonare 418249. 51720 B

DOMESTICA referenziata cercasi. Telefonare 33857 dopo le 16. 29724 B

FAMIGLIA signorile cerca persona per tuttofare, ottimo trattamento. Rivolgersi via Rossetti 81 V p. Tel. 790543. 28993 B

OTTIMA retribuzione prestaservizi assumo, orario 8.30-16.30. Telefonare 411098. 70504 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi 8-12.30 zona Rosmini. Telefonare 740315. 29015 B

RAGAZZA stabile con dormire cerca famiglia 3 persone casa moderna. Telefonare al 722362. 29730 B

STABILE referenziata bella presenza casa signorile cerca, telefonare 725249. 51598 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi ore mattina. Telefonare 732753 dalle 13 alle 15. 28967 C

BANCONIERE lunga esperienza, referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 28925 C SPI.

CINQUANTACINQUENNE giovanile dinamico ex sottufficiale referenziato, dispone due automezzi occuperebbesi 4 - 5 ore qualsiasi lavoro purché onesto. Cassetta 51386 C, SPI

COMMESSA capace referenziata anche mezza giornata, offresi. Tel. 814202 13 - 15 e 19 - 19.30. 51792 C

DIRETTORE vendite trentottenne, laureato, vasta esperienza organizzazione vendite, controllo venditori agenti, preparazione budgets, programmazione, conoscenza lingue, attualmente presso importante industria metalmeccanica. Esamina offerte. Cassetta 51724 C SPI.

ESPERTO manutenzione, riparazioni macchine elettroniche offresi. Cassetta 28835 C, SPI.

GEOMETRA esperto contabilità lavori offresi ore pomeridiane. Cassetta 28989 C SPI.

IMPIEGATA 23 - enne esperta contabilità, fatturazione offresi. Telefonare 224135. 51686 C

IMPIEGATA pratica contabilità, lavori ufficio, ottime referenze, offresi mezza giornata. Cassetta 29001 C, SPI.

PERITO elettrotecnico 25-enne disegnatore con triennale esperienza d'ufficio offresi. Cassetta 29502 C, SPI.

RAGIONIERE esperienza capacità amministrativa contabile fiscale ufficio personale offresi. Cassetta 28985 C, SPI.

SIGNORA giovane offresi custodia bambini o assistenza ammalato. Telefonare dalle 8 in poi, tel. 3[illegible]3. 51682 C

TECNICO ripararazioni, manutenzioni macchine fotocopiatrici offresi. Cassetta 28837 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce. Telefono 794100. 51700 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 51566 CC

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 51728 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 20.000 .Telefonare 755182 29778 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A. Tel. 755868. 52279 CC

DISEGNATRICE tecnica (diploma svizzero) esegue lavori a domicilio oppure offresi per lavori saltuari o ad ore. Cassetta 28923 CC, SPI.

ELETTRICISTA et idraulico eseguono riparazioni lavatrici, frigo, rubinetterie. Tel. 822832. 28917 CC

ERMETIZZAZIONE totale di porte, finestre, applicando perfette guarnizioni anti bora, tel. 750794 ore ufficio. 70524 CC

ESEGUIAMO impianti riscaldamento caldaie gas metano, gasolio, nafta. Telefonare 421808. 51380 CC

IDRAULICI eseguono rapidamente accurate riparazioni, telefonare possibilmente ore pasti 62155 - 796774. 28977 CC

INSTALLATORE impianti stufe, caldaie metano, riparazioni impianti riscaldamento solleciti. Telefonare 797198 e 31649. 29750 CC

OFFRESI dattilografo per lavoro a domicilio. Tel. 749321. 51690 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, via Battisti 3 I p. Tel. 755493. 51712 CC

PELLE liscia antilope, rettile coccodrillo tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria specializzata, Cattaruzza, via Giulia 13. 29562 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 29758 CC

QUASI tutte le marche di MACCHINE per SCRIVERE e CALCOLATRICI riparia mo con pezzi di ricambio originali. Telefonare 418180. 29618 CC

SGOMBERO appartamenti, soffitte, cantine, materiali, servizio rapido, trasporti. Telefono 725597. 29704 CC

SIGNORA 27enne perfetta corrispondente inglese italiano, madrelingua inglese, attualmente impiegata, pratica lavori ufficio e segreteria offresi orario ridotto, preferibilmente mattino Cassetta 28991 C, SPI.

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 51730 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 28951 CC

TRASLOCHI prezzi scontati fino 15% sulla concorrenza. Telefono 773528. 51538 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI 4 persone ambosesso da inserire in propria organizzazione. Richiedesi cultura media, assicurasi impiego duraturo, assistenza sociale. Presentarsi Grandi Opere, via Franca 12. Ore 10-12. 655 D

A.A.A. INSTALLATORI idraulici, apprendisti cercansi. Telef. 747179. 28769 D

A.A.A. SCUOLA per Corrispondenza cerca produttori in ogni provincia. Richiedesi specifica esperienza vendita libri oppure corsi per corrispondenza. Offresi compenso di L. 25.000 (oltre forti premi produzione) per ogni corso venduto. Inviare curriculum: Scuola Italiana, via Gentiloni 73 — 00139 Roma. 7430 D

A.A. APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi per Ciccio Bar, Battisti 8. Presentarsi 16-24. 29770 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 7468 D

ABBIGLIAMENTO negozio cerca commessa o apprendista commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi Machiavelli 15 orario negozi. Tel. 29170. 52225 D

A NEODIPLOMATI e universitari residenti a Trieste e Gorizia offriamo di inserirsi nella nostra organizzazione guadagnando, anche solo pomeriggio. Scrivere Cassetta 47 SPI - 31100 Treviso.

AUTISTA patente B, per guida autocarro o ape, pratico consegne città, carico - scarico, cerca DI.BE.MA. - Pagliericci 2. Telefono 795043. 29738 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca Bar Tiziano, Cicerone 2. 29786 D

APPRENDISTA cor messa assume Torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19. 28997 D

APPRENDISTA cerca Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Feste e domeniche libere, tel. 36496. 29005 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cercasi salone Carezza. Tel. 414716. 29729 D

APPRENDISTA commesso o magazziniere cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale Corso Italia 25. 5011 D

APPRENDISTE pellicciaie, mezze lavoranti cercasi Soliman, via Paolo Reti 4 51200 D

ASSUMESI Gorizia impiegato pratico tenuta libri paga disposto viaggiare. Scrivere Cassetta 37/B SPI, Udine. 7479 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida via San Lazzaro 17. 51660 D

AZIENDA importanza nazionale assume elementi volonterosi facile lavoro produttivo organizzato residenti esclusivamente Gorizia e provincia. Offerte cassetta 3333333 SPI Trieste. 3333333 D

AZIENDA nazionale cerca per filiale Trieste meccanico per servizio assistenza, riparazioni macchine elettromeccaniche, qualifica impiegato tecnico 14 mensilità, stipendio per primi 4 mesi di pratica L. 150.000 mensili, aumentabili secondo capacità. Cassetta 51716 D SPI.

Continua in 12.a pagina

25 CAVALIERI DEL LAVORO INSIGNITI DA LEONE

Invito agli imprenditori a battere la congiuntura

Un appello del ministro Ferri agli operatori economici



Telefoto Ansa
Roma — Il Capo dello Stato, il ministro Ferri e il presidente dei cavalieri del lavoro Cicogna

Roma, 25

Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, ha consegnato stamane le insegne dell'ordine ai cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno 1972, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone d'onore del palazzo della civiltà del lavoro con l'intervento del ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato on. Mauro Ferri e di altre numerose autorità.

Ecco l'elenco dei cavalieri del lavoro nominati il 2 giugno:

Alessandro Ancona (assicurazioni - Milano); Luigi Baggiani (industria elettronica - Roma); Rina Brion (industria elettronica - Milano); Aldo Bugnone (industria meccanica - Torino); Pietro Campanella (industria armatoriale - Genova); Alberto Capanna (industria siderurgica - Roma); Alessandro Cicogna Mozzoni (agricoltura - Novara); Pietro Concari (industria edilizia - Parma); Bruno Cremona (industria giocattoli - Varese); Guido De Nadai (agricoltura - Asmara); Gandolfo Dominici (credito - Palermo); Franco Dompè (industria farmaceutica - Milano); Mario Einaudi (industria mineraria e metallurgica - Roma); Gino Fiorentino (industria alberghiera - Napoli); Armando Giargia (industria meccanica - Torino); Raffaele Girotti (industria petrolifera - Roma); Luigi Illario (industria orafa - Alessandria); Anselmo Maestrelli (commercio Milano); Arnaldo Mati (agricoltura - Pistoia); Dario Mazzi (industria costruzioni edili - Roma); Lamberto Vitangeli (industria alberghiera - Roma); Antoni Ratti (industria tessile - Como); Felice Rusconi (industria costruzioni edili - Milano); Ugo Sogno Fortuna (industria costruzioni edili - Aosta); Francesco Trois (industria materiali da costruzione - Cagliari).

Hanno parlato il presidente della federazione dei maestri del lavoro d'Italia, ing. Mario Petraroli, il presidente della federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, dott. Furio Cicogna ed il ministro dell'industria, on. Ferri.

«Questa distinzione conferita a 25 cittadini italiani, scelti fra tanti altri parimenti meritevoli, che li addita alla pubblica attenzione, oltre a spronare gli insigniti ad operare ancora più attivamente — ha detto Ferri — costituisce certamente un motivo di incoraggiamento per coloro che in Italia e all'estero, con spirito creativo e superando non lievi ostacoli, portano all'attenzione di tutti l'alto livello del lavoro italiano».

Il ministro ha quindi rivolto un «sereno invito» ai cavalieri del lavoro ed agli imprenditori a procedere, anche attraverso difficoltà di carattere tecnologico e congiunturale, «con sinceri intenti di solidarietà con le categorie che contribuiscono al concreto operare di ciascun settore produttivo, verso traguardi di sempre maggiore progresso economico e sociale».

Tuttavia — ha proseguito Ferri — se si voglia «conciliare le rivendicazioni dei sindacati con i limiti di resistenza delle aziende e del sistema, al di là dei quali vi è il baratro per tutti», è necessario pensare «a qualcosa di più, a ricreare anche con nuove sperimentazioni quella partecipazione dei lavoratori alla nascita, allo sviluppo, al progredire dell'azienda, che esisteva un tempo in alcuni casi fortunati, che forse esiste tuttora, ma si deve rinnovare ed estendere».

Furio Cicogna ha quindi sottolineato che l'onorificenza di cavaliere del lavoro è rimasta immutata nelle sue motivazioni negli oltre 70 anni dalla istituzione. Ciò dimostra la validità delle motivazioni in base alle quali la stessa onorificenza viene conferita. Il presidente della federazione dei cavalieri del lavoro ha quindi ricordato i più illustri uomini insigniti dall'onorificenza dal momento della sua istituzione; tra questi: Guglielmo Marconi, il Duca degli Abruzzi, Giovambattista e Alberto Pirelli, Ernesto Breda, Giovanni Agnelli, Ercole Marelli, Vincenzo Lanza, Alberto Cosulich, Arnoldo Mondadori, Adriano Olivetti, Gaetano Marzotto, Angelo Motta, ecc. Cicogna ha quindi posto in rilievo che «nella scelta degli elementi da nominare negli ultimi anni è stata considerata positivamente la formazione di enti parastatali riguardanti particolarmente l'economia ed è così che tra i cavalieri del lavoro vi sono oggi i nomi del prof. Petrilli, dell'avv. Di Cagno, dell'avv. Sette, del dott. Cefis, del prof. Manuelli, del dott. Borri e dell'ing. Girotti.

Al termine della cerimonia i cavalieri del lavoro hanno ricevuto, al ministero dell'industria, dal ministro Ferri i diplomi attestanti l'alta onorificenza.

CLAMOROSO EPISODIO NELLA NOTTE A GENOVA MENTRE CONTINUA IL MOVIMENTATO PROCESSO

«Radio GAP» lancia un messaggio ai detenuti della banda «22 ottobre»

Nei pressi del carcere di Marassi ignoti hanno installato accanto a un traliccio un altoparlante che ha rivolto parole di incitamento ai «compagni» - Telefonate e intervento della polizia - Girandola di eccezioni in aula

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 25

Dopo il brivido giunto in aula per l'episodio di «Radio GAP» di stanotte di cui riferiremo subito, il processone sembra esposto anche ad una serie di influenze esterne che fanno da contrappunto all'altro bombardamento interno, quello delle eccezioni, le quali puntano senza mezze frasi a demolire tutto il telario dell'istruttoria. Ma veniamo alla trasmissione di «Radio GAP». «Radio GAP» dunque poco prima della mezzanotte scorsa si è rifatta sentire. Ma in modo diverso a quello usato le volte precedenti. Infatti, essa si era inserita le prime volte nei programmi televisivi ed aveva detto alcune frasi.

Al momento delle indagini sulla banda «22 ottobre» saltò fuori l'apparecchiatura trasmittente che presumibilmente aveva creato i disturbi nella rete televisiva nazionale, avvertita in alcune zone di Genova, e del quale reato devono dispondere alcuni componenti la banda stessa per la quale si sta svolgendo il processo a Genova.

Questa notte la tecnica è stata diversa. Infatti, da un angolo buio di via Pianteili, alle spalle delle carceri di Marassi ad un tratto, nel silenzio della notte si è levata chiara e forte una voce registrata che diceva: «Attenzione, attenzione, sono i GAP che vi parlano. Non avvicinatevi, è pericoloso. (Tale avviso è stato ripetuto quattro volte). Compagni del "22 ottobre" — continuava la voce — tra voi e noi si alzano le mura di questo infame edificio ma queste mura e l'esercito dei poliziotti non ci impediscono di starvi vicini. Compagni avete iniziato una tradizione che nessuno estirperà. I padroni e i servi sentono di non avere più futuro».

Nel frattempo giungevano alla questura telefonate degli abitanti della zona che avvisavano dell'accaduto. Sul posto si recava il dott. Angelo Costa, dirigente della Squadra mobile, coadiuvato dal vice dott. Molinari e dopo un breve sopralluogo scorgeva, accanto ad un traliccio dell'alta tensione un altoparlante collegato con un registratore ed alimentato da una batteria di automobile. L'amplificatore era stato fissato ad una sbarra del traliccio. Poco distante dal luogo in cui è stato trovato questo materiale la polizia ha notato una «Mini» con un giovane a bordo ed un altro che alla vista dei tutori dell'ordine è fuggito. Il giovane sull'auto ha dichiarato di essere stato in attesa della fidanzata ma all'indirizzo fornito dove avrebbe dovuto abitare la ragazza non è stato trovato nessuno.

Il registratore è stato portato in questura e risentito attentamente. Il resto del messaggio diceva: «altre forze sostituiranno il "22 ottobre" il potere che avete scosso vi aggredisce con tutta la sua ferocia. Detenuti di Marassi solidarizzate con i compagni del "22 ottobre". Napoletano (presidente della corte al processo della banda "22 ottobre") e Sossi (sostituto procuratore) hanno paura della realtà. Minacciano punizioni più dure, botte, morte. Voi sapete che non minacciano invano. Ora vi chiamano canaglie per farvi sentire diversi e umiliati».

E torniamo ora al processo.

Ieri l'avv. Ricci aveva spinto avanti un'azione frontale e panoramica che fa da piattaforma comune a tutti i difensori; stamani sono cominciate le azioni singole, spinte più in profondità in corrispondenza delle posizioni e dei fatti che riguardano ogni singolo imputato. Ha cominciato l'avv. Lauricella, evocando anche ombre di sospetti in una premessa di polemica a doppio taglio. Lauricella difende Astara, cioè l'uomo che avrebbe parlato essendo stato ascoltato in assenza del difensore medesimo. Queste assenze hanno fatto arricciare il naso ad altri avvocati e le insinuazioni hanno fatto scattare Lauricella stesso «Anch'io — ha detto — devo avanzare delle eccezioni, anche perché altri si sono scagliati contro l'Astara e il suo difensore. Se l'avv. Lauricella non ha presenziato agli interrogatori di Astara un motivo c'è lo sappiamo io e lui e ne parleremo a tempo debito. Quanto alle eccezioni ritengo che siano invalidanti».

L'avvocato ha spiegato perché Astara passò dalla posizione di indiziato di reato in un primo interrogatorio, a quella di imputato in un secondo di fronte al giudice istruttore; poi ci fu una deposizione resa allo stesso giudice. E' stato un pendolare delle varie posizioni possibili: indiziato, teste, imputato, in una sequenza con spunti di ritorno ammissibili nel diritto anglosassone ma non da noi. Lauricella ha poi voluto riaffermare che il suo patrocinato non ha voluto la rapina all'Istituto case popolari né ha voluto lo omicidio: uscirebbe — secondo lui — in piena luce da una situazione nebulosa in cui lo hanno cacciato in parte l'istruttoria, in parte gli altri difensori.

Si è quindi alzato a parlare l'avv. Gramatica, con un'autentica girandola di date e fatti che hanno richiesto numerose precisazioni del presidente Napolitano. «Battaglia — ha detto in sostanza Gramatica — non ha mai potuto esercitare fin dall'inizio il diritto alla difesa. Venne fermato il 28 marzo 1971, interrogato il 29 marzo a mezzanotte e 55 al commissariato di PS della Foce. Pur essendo già indiziato di reato, non venne avvertito il difensore e non venne avvertito della facoltà che aveva di non rispondere all'interrogatorio. Il dott. Castellano dice che il Battaglia era testimone e afferma che "comunque" si è saputo difendere ugualmente perché non ha detto niente».

Ma il discorso non regge. Inoltre quando la polizia lo arrestò si era già certi della sua colpevolezza per indizio nel concorso in rapina ai danni del Fioris».

Sono seguiti puntigliosi distinguo sulla equipollenza o meno del fermo e dell'avviso di reato con citazioni del prof. Giovanni Leone e riferimenti di giurisprudenza e dottrina. Altre osservazioni sono state fatte, sempre a proposito di omissioni d'avviso alla difesa, a proposito delle visite ad Arquata Scrivia e al monte Bue. Erano ispezioni ai luoghi o ricognizioni a cose? La risposta è importante proprio per la facoltà che viene data all'avvocato difensore di assistervi. In ogni modo, secondo l'avv. Gramatica, c'è una sentenza della Corte costituzionale che dovrebbe avere valore retroattivo, cioè dovrebbe invalidare l'atto avendo poi stabilito che anche per l'ispezione ai luoghi l'avvocato difensore deve essere presente.

Insomma, secondo il legale gli atti sono nulli perché è mancata, nei tempi e nei modi dovuti, la notizia del crimine del quale l'accusato veniva chiamato a rispondere. «Perciò la remissione degli atti al giudice istruttore — ha affermato il difensore — è inevitabile. Aspettiamo una sentenza chiara, ma come è possibile arrivarvi se permangono situazioni di dubbio?».

Con uno strappo alla regola rispetto alle direttive del presidente Napoletano, per lo stesso Astara ha parlato anche un secondo difensore chiedendo che venga ritenuta inammissibile la costituzione di parte civile delle raffinerie Garrone. Così il tempo si è ancora allungato e c'è da tenere presente che il processo dovrà necessariamente interrompersi domani per l'altro processo per rapina che la stessa Corte d'Assise ha in calendario. (Si possono prevedere in linea di massima le repliche alle eccezioni per il 30 ottobre e le decisioni della Corte, in camera di consiglio, per il 31).

Dopo i difensori di Astara il presidente dott. Napoletano ha sospeso l'udienza per cinque minuti. Alla ripresa ha parlato l'avv. Forchino per l'imputato Viel, riproponendo il tema della nullità istruttoria di tutti gli atti riguardanti il suo cliente sempre per l'inosservanza, da parte del giudice istruttore della legge n. 932 sulla necessità di dare avviso di procedimento agli indiziati di reato.



Telefoto Ansa
Genova — L'impianto di «Radio GAP» allestito nel traliccio vicino al carcere di Marassi, con il quale è stato trasmesso il «messaggio» ai reclusi della banda «22 ottobre». Nella foto si vedono gli agenti di polizia che rimuovono l'apparato

E' stata poi la volta dell'avvocato Augusta Lagostena Bassi, che ha parlato per l'imputato Fiorani. «Questo processo, ha detto l'avvocato, è come una casa che non ha fondamenta. Non appena ci addentreremo in essa ci crollerà addosso. E' per questo che noi difensori vogliamo che la Corte consideri ora quelle che sono le nullità insanabili e provveda al riguardo».

Ognuno ha diritto di sapere — ha detto ancora il difesore di Fiorani — per che cosa è inquisito e di cosa lo si accusa esattamente». Si è poi passati all'esame dei fatti specifici riguardanti i mandati contro Fiorani

L'avvocato ha tenuto a sottolineare le diverse date e circostanze in cui il giudice istruttore pur avendo avuto conoscenza dei reati da imputare al Fiorani, ha provveduto solo molto tempo dopo a spiccare contro di lui avviso di procedimento.

L'udienza è continuata con la girandola degli avvocati che hanno tutti illustrato le varie eccezioni di nullità, il processo continua. Dopo la odierna seduta sarà rinviato di qualche giorno perché domani, come già detto, la Corte d'Assise è impegnata in un processo per rapina che deve essere necessariamente celebrato domani. I tre imputati infatti, se il processo non venisse celebrato, dovrebbero essere rimessi in libertà per scadenza dei termini.

Bruno Cressotti

Sul Palatino si temono anche crolli

Roma, 25

Parte della zona che delimita il Palatino e il terrazzo su cui sorgeva la Domus tiberiana potrebbe crollare nella prossima primavera. «Tre quarti di Palatino, un terzo del Foro romano e gran parte del Colosseo sono inaccessibili; prima lo spettacolo «Luci e suoni», le cui conseguenze rovinose sono ancora evidenti, poi la pioggia, che altro non ha fatto se non contribuire ancora di più al peggioramento di una situazione già oltre il livello di guardia: tutto questo non deve ora cadere nell'oblio. Noi tutti continueremo a batterci sinché l'impegno di una precisa volontà politica non avrà risolto radicalmente i problemi delle antichità di Roma».

Così si è espresso il prof. Gianfilippo Carettoni, sovrintendente alle antichità di Roma, in apertura della conferenza stampa per la presentazione dell'associazione internazionale «Giacomo Boni» i cui adepti, nel nome di un insigne studioso e cultore dell'archeologia del secolo scorso, intendono prodigarsi moralmente e materialmente per la conservazione di questo patrimonio.

Il prof. Carettoni ha poi parlato di spese. Un preventivo di massima prevede più di quattro miliardi e mezzo per il restauro delle antichità romane (un miliardo e mezzo per Palatino e Foro, 300 milioni per Colosseo, 730 milioni per Caracalla, 300 milioni per Domus aurea, 750 milioni per acquedotto Claudio, ecc). «Queste — ha poi detto il sovrintendente — sono solo cifre indicative e, come tali, suscettibili di aumento, non appena ci è possibile verificare direttamente lo stato dei monumenti. Per il Colosseo, ad esempio, una volta saliti sulle impalcature ed effettuata una prima analisi di un piccolo settore, abbiamo constatato che la cifra di 300 milioni va moltiplicata almeno per tre.

«A questo punto — ha aggiunto — ci domandiamo come possa essere sufficiente un bilancio di un ministero della P.I. che per il capitolo del restauro dei monumenti prevede solo due miliardi e mezzo annui per tutta Italia. Solo la nostra sovrintendenza ha in dotazione 240 milioni annui, più qualche decina per le spese straordinarie».

Pubblicazioni sequestrate

Firenze, 25

I settimanali «OS» numero 40, «Pop» numero 44 e «La coppia» numero 30 e il mensile «Playmen» numero 11 sono stati sequestrati dalla procura della Repubblica di Firenze. Il provvedimento, dovuto al contenuto redazionale e fotografico ritenuto osceno dal magistrato, riguarda tutto il territorio italiano. *(Ansa)*

IL MASSIMO PREMIO PER LE SCIENZE FINANZIARIE

Un Nobel assegnato a due scout dell'economia

L'inglese Hicks e l'americano Arrow hanno contribuito con le loro ricerche alla stabilità sociale del mondo libero



Telefoto Upi
L'americano Kenneth Arrow

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 25

Due studiosi, un inglese e un americano, hanno vinto il Premio Nobel per l'economia, attribuito loro dalla Accademia delle scienze svedese per avere sviluppato teorie fondamentali che aiutano gli uomini d'affari nel valutare i rischi finanziari e i governi nei loro sforzi intesi a realizzare la stabilità economica e ad attuare una corretta politica sociale nel mondo libero.

Con Kenneth Arrow — un economista cinquantenne di Harvard che ha esplorato le applicazioni concrete delle teorie economiche di John Hicks, lo scienziato inglese di 68 anni, che con Arrow dividerà il premio di 58 milioni di lire italiane — salgono a otto gli americani laureati dal Nobel quest'anno. Sei americani si erano divisi in un giorno solo i premi per la fisica e la chimica, mentre il Nobel della medicina era stato assegnato a un americano e a un inglese. Unica eccezione in questa straordinaria beneficiata anglosassone, il Nobel della letteratura andato al tedesco Heinrich Boell.

Il premio per l'economia fu istituito solo quattro anni fa per iniziativa della Banca nazionale di Svezia a ricordo del suo terzo secolo di vita. E' la terza volta che viene dato a un americano. L'anno scorso venne assegnato a un altro economista di Harvard, il professor Simon Kusnets.

Hicks, il più anziano dei due, è nato nel 1904 e insegna nella università di Oxford dal 1946. Nella stessa università si era laureato passando poi a insegnare nella facoltà di economia di Londra, dal 1926 al 1935, e successivamente nella università di Manchester, prima di essere chiamato a Oxford.

Arrow, nato nel 1921 si è laureato nell'università di Columbia nel 1940, cominciando la carriera scientifica a Chicago, come membro dello staff ricerche della commissione Cowles. Nel 1949 ottenne la cattedra di scienze alla Stanford University dove rimase fino al 1968 quando fu nominato professore ad Harvard.

La motivazione della Accademia delle scienze dice: «Il progresso delle scienze economiche ha condotto a una profonda trasformazione della teoria generale dell'equilibrio in misura elevata, questo sviluppo è contrassegnato dalle opere pionieristiche di Sir John Hicks e del professor Kenneth Arrow. Entrambe hanno aperto nuove produttive strade alla ricerca in questo campo e' dato perciò un fondamentale contributo al rinnovamento della teoria».

Per equilibrio economico si intende la condizione in cui tutte le influenze operanti su un determinato sistema sono bilanciate e annullate da altre, rendendo il sistema stabile, equilibrato o invariabile.

Le teorie fondamentali dei due studiosi sono servite quali importanti modelli rivelatisi utili ai governi e all'industria per creare più alti livelli di vita e garantire una occupazione più regolare, come ha spiegato Bertil Ohlin, un noto economista svedese.

La teoria dell'equilibrio, o stato di equilibrio, è la base per la maggior parte delle teorie economiche oggi applicate, secondo Ohlin, per quanto attiene alla localizzazione, agli investimenti, al commercio estero, alla struttura dei prezzi e alla economia in generale.

Arrow, che fece parte dello staff del defunto Presidente John Kennedy, ha proiettato le fondamentali teorie di Hicks nella pratica. Ad esempio ha formulato la «teoria del rischio» di cui si avvalgono oggi molte industrie al momento di valutare i piani di investimento.

«Hicks avviò questo processo di rigenerazione (della teoria) negli Anni Trenta e Arrow le fornì nuovo nutrimento negli Anni Cinquanta e Sessanta — spiega la motivazione della Accademia — come indica la distanza di tempo fra questi contributi, Hicks e Arrow appartengono a due diverse generazioni di scienziati, un fatto che può essere rintracciato nella loro scelta dei problemi e metodi di analisi».

L'opera più nota di Hicks è la monografia «Valore e capitale» risalente al 1939. Il modello elaborato dallo studioso inglese assunse grande importanza come anello di collegamento tra la teoria dell'equilibrio e le attuali teorie dei cicli finanziari, un settore di studio nel quale si è particolarmente distinto Kusnets, il vincitore del Nobel 1971.

L'Accademia aggiunge: «Tra i molti importanti contributi di Arrow dovrebbe essere menzionato il suo sviluppo della teoria dell'incertezza e la sua incorporazione nel quadro della teoria dell'equilibrio generale e, inoltre, sua sua analisi delle possibilità di decisioni decentralizzate in una società in cui il sistema dei prezzi è fissato dalla autorità centrale. Questa analisi è stata condotta in collaborazione con Leonid Hurwicz (un altro economista americano).

La motivazione così continua: «Dalla teoria dell'equilibrio generale alla teoria dell'intervento sociale c'è solo un piccolo passo e sia Hicks che Arrow hanno, per alcuni punti, sviluppato le conseguenze economiche delle loro teorie in campo sociale. I contributi più noti di Hicks alla teoria dell'intervento sociale sono la sua analisi dei criteri di paragone fra diverse situazioni economiche e la sua revisione del concetto di surplus del consumatore. Nella sua nuova forma, questo concetto ha avuto grandi ripercussioni, per esempio nel quadro della analisi costi-ricavi.

A. P.

CIMA VALLONA: TERZO PROCESSO



Telefoto Upi

VIENNA — Dei tre estremisti imputati per l'attentato di Cima Vallona — nel quale perirono quattro militari italiani — uno solo, Egon Kufner, di 28 anni, si è presentato in aula per l'inizio del terzo processo. Contrariamente a quanto si era creduto ieri, egli non si trovava in Germania, ma a Linz, dove si è anche ammogliato e ha avuto due figli. Il principale imputato, Peter Kienesberger, ed il terzo, Erhard Hartung, non si sono presentati: il primo ha scritto al presidente della Corte d'assise dott. Holzer da Norimberga, comunicandogli di essere ammalato d'influenza e pregandolo di rinviare il processo di qualche settimana. Hartung è medico ed esercita l'attività professionale nella Germania federale, dove ha anche ottenuto asilo politico. Il tribunale ha respinto la richiesta e il processo si svolgerà in sua assenza. Nella foto l'udienza di ieri.

UNA SCOPERTA ARCHEOLOGICA NEI LUOGHI DOVE GESU' TRASCORSE LA SUA GIOVINEZZA

Forse è stata ritrovata a Nazareth la fonte del pozzo dell'Annunciazione

Secondo la tradizione la cisterna sarebbe stata usata dalla Madonna ed è meta di pellegrinaggi - I lavori di scavo iniziati perché l'acqua risultava inquinata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nazareth, 25

La chiesa greco-ortodossa in Israele ha annunciato che un gruppo di suoi archeologi ha scoperto la fonte sotterranea di un pozzo che la tradizione vuole sia stata usata dalla Vergine Maria.

Il pozzo di Maria si trova vicino alla chiesa della Annunciazione che sorge nel luogo tradizionale dove l'angelo Gabriele disse a Maria che avrebbe dato alla luce Gesù. Poiché l'acqua del pozzo risultava inquinata, si era stabilito di risalire alla sua origine. Adesso l'ingegnere Fuad Farah dichiara: «che io sappia nessuno aveva mai travato la fonte. Pensiamo che sia questa».

L'acqua scaturisce dalla roccia nove metri sotto il livello del suolo. Fuad Farah è il responsabile dei servizi idrici dei villaggi arabi che costellano l'arida regione attorno alla città ove visse nella sua giovinezza Gesù.

Il pozzo è sacro alla cristianità, ad esso affluiscono in gran numero i pellegrini che giungono in Terra Santa. Sopra di esso è stata costruita duecento anni fa la chiesa greco-ortodossa dell'Annunciazione. Per coincidenza Farah che ha quarantadue anni, è capo della comunità greco-ortodossa di Nazareth, che conta diecimila persone.

La contaminazione della acqua fu accertata diciotto mesi or sono. «Pensiamo — dice l'ingegnere — che abbia a che fare con le fognature, perché si riscontra già nel sottosuolo. Ci sono moltissimi pellegrini che vengono a visitare il pozzo ove la tradizione pone il luogo della comparsa dell'arcangelo Gabriele alla Madonna. Molti vorrebbero bere un sorso dell'acqua del sacro pozzo, e per questo abbiamo dato avvio alle ricerche della sorgente».

Farah ha studiato negli Stati Uniti, al Georgia Institute of Technology di Atlanta. Nella intervista telefonica alla «United press international» ha detto che gli scavi hanno messo alla luce un acquedotto lungo trenta metri e largo nove; lungo questo canale scorre fino al pozzo l'acqua, profonda parecchi centimetri.

Gli operai hanno rimosso, strisciando carponi, i detriti caduti nell'acquedotto, poi hanno raggiunto una grotta larga quattro metri. Dalle rocce l'acqua filtrava nella caverna in tre punti, e fluiva verso il pozzo.

Sopra la grotta, ha detto lo ingegnere di Nazareth, si è trovato un condotto verticale rivestito di pietre che si vanno sgretolando, e che giunge fino a due metri dalla superficie. Può darsi che fosse un antico pozzo.

Non è stato ancora individuato l'agente di contaminazione del pozzo. Probabilmente, ha detto Fuad Farah, si procederà intanto al trattamento della fonte con speciali sostanze di depurazione.

L'acqua del pozzo è ancor oggi usata dalle donne arabe di Nazareth.

U. P. I.



TORNITORE meccanico qualificato cerca importante società. Sono richieste buone referenze, tel. 410962. 70544 D

TUTTOFARE per manutenzione, elettro-sanitaria, lavagista, garagista per la propria sede, cerca Concessionaria PEUGEOT. Presentarsi nella nuova sede di via Flavia, angolo via Monte D'Oro. 51684 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA comfort eventuale matrimoniale cerca stabile. Telefonare ore ufficio 61781. 28060 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera spaziosissima, riscaldamento, telefonare 729387 ore 8-12 20-22. 29776 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 92 G

DOPOSCUOLA elementari, medie offre equipe studenti universitari. Telefono 731522. 52209 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE madre lingua conversazioni, lezioni tutti livelli. Tel. 772112. 29003 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTASI tristanze Opicina, ingresso indipendente in villetta restaurata. Telefonare 37506. 28987 I

A. CRISPI affittasi tre stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 28931 I

A. LOCALI uso ufficio magazzino D'Alviano affittasi. AGEP, Crispi 14. 28929 I

AFFITTO appartamento lussuoso in villa Cedassammare. Cassetta 29772 I, SPI.

APPARTAMENTO tristanze tripli servizi salone poggiolo terrazza vista panoramica tutti i comfort affittasi telefonare 822247, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 70498 I

APPARTAMENTO in villa — vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51742/2 I

APPARTAMENTO BATTISTI 1.o piano 5 stanze, cucina, servizi, affitta 50.000. Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 29019 I

APPARTAMENTO zona FRANCA — rinnovato, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51742/4 I

IN palazzina periferia affittasi salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29792 I

LOCALE d'affari paraggi Stazione affitto 50.000 mensili, 700 mila compenso, 100 mq. Tel. 37915. 29017 I

MODERNO zona San Giacomo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare al 795982. 29021 I

MODESTO 2 stanze, cucina, doccia affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29792 I

PANORAMICISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore 60.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 29009 I

BANCONIERA o banconiere cerca Bar Buffet Voltolina, viale XX Settembre 18, riposo settimanale. Tel. 796325. 28961 D

CERCASI impiegata/o ventenne pratica/o dattilografia, lavori ufficio. Cassetta 52263 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 794450. 70552 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiere. Presentarsi al Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 70546 D

CERCASI commessa e apprendista Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2. 29794 D

CERCANSI operai e apprendisti lamieristi, D'Alviano 86/2. Tel. 796357. 29784 D

CERCASI autista patente C servizio città. Telefonare al 821344 orario ufficio. 51692 D

CERCASI ragazzo per «Bar Centrale» piazza San Giovanni 3 domeniche e feste libere. 29720 D

CERCASI apprendista ambosesso per lavoro leggero. Telefonare 820231. 51718 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera, compenso adeguato a capacità. Tel. 411307. 51708 D

CERCASI apprendista commessa orario e paga da stabilire, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni, Imbriani 12. 29025 D

CERCASI signorina disposta viaggiare 300.000 mensili per comparsa numero varietà. Telefonare 68247 ore 15 alle 20. 28921 D

CERCASI elettricista militense per nuovo lavoro flessografia. Telefonare 820231. 51718 D

COMMESSA pratica assume Torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19. 28997 D

COMMESSA e una apprendista possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato cercansi. Tel. 68472. 70492 D

COMMESSO e viaggiatore carta e cancelleria, paga e provvigione primaria ditta, cercasi, offerte Cassetta 29748 D SPI.

GIOVANE operaio per lavaggio auto cercasi. Rivolgersi Salita Promontorio 9. 70512 D

GIOVANE fattorino 15 - 18 anni per consegne e apprendista cerca per pronta assunzione Utiltecnica, via Foscolo 5. 51696 D

IMPIEGATA con mansioni cassiera massimo 20enne cerca Autofornitura. Tel. 29681. 70522 D

IMPORTANTE società nazionale marketing cerca personale giovane buona cultura ambosessi da inserire proprio inquadramento di personale. Dopo periodo di prova offresi fisso L. 120.000 mensili. Presentarsi ore ufficio via Soncini 75/2. 70488 D

INDUSTRIA confezioni sede Udine cerca indossatrice taglia 42. Indirizzare entro 31 ottobre Casella 34/B SPI, Udine. 7481 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercasi, salone Silvana, d'Annunzio 56. Tel. 728220. 29752 D

LAVORI a domicilio. Nostro catalogo contiene vasta scelta attività lavorative a domicilio. Silco - Casella Postale 291/10 Torino centro. 7256 D

NEGOZIO elettrodomestici cerca apprendisti commessi e commessi con pratica nel ramo. Radiotutto, via Settefontane 50. Tel. 767898. 29722 D

NEGOZIO cerca ragazzo apprendista, telefonare 29450 orario negozio. 70542 D

OPERAI meccanici auto, elettrauto capaci, volonterosi, cerca Concessionaria PEUGEOT. Presentarsi nella nuova sede di via Flavia, angolo via Monte D'Oro. 51684 D

OPERAIO tornitore cercasi per imbarco motocisterna italiana 70.000 tonnellate. Condizioni economiche buone. Rivolgersi: Taglioretti Piazza De Marini 3/21 tel. 296988, Genova. 7478 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza, cercasi, via Ghega 12. 29762 D

PETROLCHIMICA Adriatica assume autista patente C militesente. Tel. 817395, Domio 145. 70500 D

PULITRICI portoni marmo, buon trattamento, cerca impresa pulizie. Tel. 749409. 29740 D

RADIOTECNICO pratico riparazioni e antenne e tecnico per laboratorio cerca prontamente Ditta Radiobacchelli, via Pascoli 24. 70516 D

RAGAZZA apprendista per pronta assunzione, ottimo trattamento economico, cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 51696 D

SIGNORE/Signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 Milano. 7186 D

STABILIMENTO zona industriale cerca impiegata primo impiego per mezza giornata. Tel. 820289. 70558 D

STENODATTILOGRAFA qualificata pratica lavori ufficio referenziata cercasi. Cassetta 51941 D SPI.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio legale. Cassetta 70366 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi per studio legale urgentemente capacità dattilografa presentarsi via Galatti 24, o telefonare 30038. 716 D

TRASPORTATORE, con proprio mezzo minimo 6 ql per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero, assicurato, cerca DI.BE.MA. - Pagliericci 2, tel. 795043. 29738 D

PRONTINGRESSO rinnovato paraggi Stazione Centrale, piano II, cucina, 4 stanze, stanzetta, servizi separati, 80.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 276 I

ROSSETTI (zona Ospedale maggiore) mobiliato perfetto, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore affitta Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 29790 I

SOFFITTA da restaurare, 3 stanze, cucina, wc proprio, 20.000 affitta a famiglia. Immobiliare, Oriani 2. 29009 I

SONNINO V piano, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento 50.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 29790 I

ZONA Fiera salone 2 stanze cucina biservizi garage centralnafta ascensore affittasi. Telefono 795982. 29021 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento affitto 2-3 camere servizi persone solvibili. Agenzia Aurora. Tel. 750323. 29642 L

A Muggia o a Trieste, vicinanze Zona industriale, coniugi soli cercano tre stanze con bagno e cucina abitabile, centralnafta, massimo 60.000 mensili. Telefonare (0481) 9734 Gradisca ore pasti. 7467 L

A. APPARTAMENTINO comfort cerca affitto giovane coppia telefonare pomeriggi 746194.

ATTICO o due attici contigui tripli servizi vista mare possibilmente centro cercasi in affitto. Cassetta 52167 L, SPI.

CERCASI locale affitto uso officina anche periferico, tel. 755855. 51746 L

CERCASI affitto Gorizia appartamento 2-3 stanze cucina accessori, possibilmente periferia. Telefonare Gorizia 81012, ore 12-15. 29732 L

CERCASI ufficio tre stanze, zona centrale Gorizia. Scrivere Cassetta 37/B, SPI Udine. 7480 L

GIOVANE coppia referenziata cerca affitto appartamento bistanze possibilmente nuovo telefonare 722355 entro le 16. 29742 L

STABILE centrale, periferico, provincia, 30/35 vani, area parcheggio, anche da restaurare cercasi affitto aggiornato per Ente Statale. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 277 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 Trieste. Visitateci rimarrete sbalorditi dalla qualità quantità di pelli e modelli. Pelli di provenienza mondiale, selezionate nelle grandi aste internazionali, giungono direttamente nella nostra boutique. Potrete trovarvi sia leggeri caldi mantelli di lince e volpe, sia un'ampia scelta di visoni. Selvaggi, Saga, Grandi Laghi, Canadesi, Blachglama, Pastello, sia persiani, Swakara, Burkara neri, grigi marrone, sabbiati, sia giaguari, leopardi, pantere, ocelot messicani, infine lontre Matara, Kitovi, Transveel, castori, castorini e rat-mousqué. Abbiamo tutto per ogni esigenza. I prezzi sono onestamente studiati per l'equilibrio della competitività. 51740 M

PELLICCE zampe teste vera straoccasione taglie da 42 a 54 per pochi giorni da lire 90.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III piano, ascensore. 41 M

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

SPARGHERD stufa, orologio pendolo, soprammobile compero, pago massimo, telefonare 793224. 51734 M

STUFE diverse d'occasione piccole, grandi vendonsi, vera occasione, Bosco 12 - magazzino. 51734 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato, Rossetti 51, Telefono n. 763301. 29696 M

VIBROMASSAGGIATORE elettrico uso casalingo o Istituto vendesi occasionissima, telefonare 752267. 51726 M

ZILIOTTO Pellicceria, via Milano, 16. Vedere per credere! Non è il caso di credere alla pubblicità neppure stare ascoltare ciò che si dice. Bisogna vedere l'assortimento della Pellicceria Ziliotto oggi che è al completo. Prezzi vantaggiosi. Modelli alta moda 51740 M

VENDESI frigo surgelati, macchina pelapatate e scaffale frutta, verdure, telef. 212197, orario negozio. 51550 M

VENDESI occasione L. 280.000 specchi, mobili adatti per arredamento salone. Telefonare 31306 orario di negozio.

VENDESI ottima stufa kerosene quasi nuova prezzo convenientissimo. Telefonare 410760. 28947 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, stanze letto, pranzo, cucina. Telefonare 31428. 52241 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili vari, salotti antichi. Telefonare 30358. 28973 N

Continua in 14.a pagina

IN AUTOMOBILE viaggi più brevi e più piacevoli con l'autoradio. Una varietà immensa di modelli, adatti per ogni tipo di vettura, all'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, via Machiavelli 3.

STUDENTI non rinunciate alla possibilità di avere una macchina per scrivere Olivetti a condizioni «su misura» per voi, rivolgendovi all'Universaltecnica. La vostra Olivetti sarà un fedele strumento di lavoro che metterà ordine nei vostri appunti e.... nelle vostre idee. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

PRIMI FREDDI e ultimi arrivi in fatto di «mezzi» per affrontare la stagione meno mite: stufe catalitiche senza fiamma, radiatori elettrici trasportabili (a sabbia di quarzo e a circolazione di olio), stufe a kerosene e a metano. Decine di novità interessantissime presso i negozi Universaltecnica, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

PIU' PULITO e più economico il più recente dei sistemi di riscaldamento: trasformate il vostro impianto di termosifoni adottando una modernissima caldaia a metano. Nessuna noia per i rifornimenti, economia, pulizia, silenziosità. Caldaie per piccoli e grandi impianti delle migliori marche presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

CRONACHE SPORTIVE

Eddy Merckx puntuale all'appuntamento con il record dell'ora



Telefoto Upi

Città del Messico — Merckx in piena azione durante il riuscito tentativo di battere il record dell'ora di Ritter. Sul suo viso una smorfia di dolore testimonia lo sforzo a cui si sottopone

Una «fuga» lunga km 49,408 e 68 cm

Anche i primati dei 10 e 20 km raccolti per via...

Città del Messico, 25

Il «mostro» è diventato anche primatista mondiale dell'ora. Eddy Merckx, incontrastato re del ciclismo d'oggi, non poteva fallire il tentativo ed ha conquistato anche i record dei 10 e dei 20 chilometri. In un'ora ha percorso sulla pista del velodromo olimpico di Città del Messico, 49 chilometri 408 metri e 68 centimetri. Ha battuto il primato precedente del danese Ole Ritter (km 48,653 e 92 centimetri), stabilito il 10 ottobre 1968 nello stesso velodromo messicano, di 754 metri e 76 centimetri. Un margine sensibile ma non enorme come era nelle previsioni generali. Il belga, d'altra parte, ha avuto una leggera flessione nel finale e ciò gli ha impedito di raggiungere il previsto traguardo dei 50 chilometri. Il miglioramento del record costituisce comunque la differenza maggiore che sia stata stabilita dal 1913 in poi.

Il campione belga, alzatosi di buon'ora, giunge al velodromo in bicicletta ed affronta un riscaldamento di circa tre quarti d'ora. Scende in pista alle 8.52 (ora locale) corrispondenti alle 14,52 ora italiana. Dopo aver percorso il primo chilometro, Merckx ha già una quarantina di metri di vantaggio rispetto al passaggio di Ritter nel corso del suo riuscito tentativo di quattro anni or sono. In seguito il campione belga rallenta leggermente l'andatura, transitando al quinto chilometro in 5'55"6/100, 3"54/100 al di sopra del primato mondiale della distanza che Ritter stabilì pochi giorni prima di affrontare il record dell'ora. Lo stesso Ritter nel corso del primato era passato al quinto chilometro in 6'10"94. Merckx ha quindi un vantaggio netto sul primato e tale vantaggio aumenta ancora al 10.o chilometro, quando con il tempo di 11'58"40/100 stabilisce il nuovo «mondiale» della distanza. Il vantaggio su Ritter è di 18"56/100. Al 20.o chilometro Merckx continua la sua progressione e coglie il secondo primato mondiale della giornata transitando in 24'6"80/100, con un vantaggio di 35"39/100 su Ritter.

Dopo 20 chilometri Merckx ha circa 75 metri di vantaggio, 10"40, sulla tabella di marcia di Ritter. Il belga compie il giro in circa 24": la sua media quindi oscilla attorno ai 50 chilometri orari. Merckx accentua il suo scarto al km 25 (39"30) dopo aver compiuto in mezzora km 24,975 (682 metri più di Ritter). L'asso fiammingo continua a girare con regolarità e passa ai 30 chilometri in 36'20"20, che equivale ad un vantaggio di 44"70 sul precedente primatista (37'4"93). Poi Merckx ha una leggera flessione tra il 35.o e il 40.o chilometro. Compie comunque i quattromila metri in 48'34"40, tempo inferiore di 47"30 a quello di Ritter.

Ormai non c'è più alcun dubbio che Merckx stabilirà il record, anche perché il corridore prosegue a ritmo costante. Gli spettatori circa duemila persone, lo incitano a gran voce e quando scade l'ora l'ex campione del mondo ha percorso km 49,408 e 68 centimetri. Ha battuto il record di Ritter di 754 metri e 76 centimetri, un primato che resisteva da quattro anni.

Il libro d'oro

1893	Parigi: Desgrange (Fr.)	35,325
1894	Parigi: Dubois (Francia)	38,220
1897	Parigi: Van de Eynde (B.)	39,240
1898	Denver: Hamilton (USA)	40,781
1905	Parigi: P. Breton (Fr.)	41,110
1907	Parigi: Berthet (Francia)	41,520
1912	Parigi: Egg (Svizzera)	42,122
1913	Parigi: Berthet (Francia)	42,741
1913	Parigi: Egg (Svizzera)	43,525
1913	Parigi: Berthet (Francia)	43,775
1914	Parigi: Egg (Svizzera)	44,247
1933	S. Trond: Richard (Fr.)	44,777
1935	Vigorelli: Olmo (Italia)	45,090
1936	Vigorelli: Richard (Fr.)	45,325
1937	Vigorelli: Slaats (Ol.)	45,485
1937	Vig.: Archambaud (Fr.)	45,767
1942	Vigorelli: Coppi (Italia)	45,798
1956	Vigorelli: Anquetil (Fr.)	46,159
1956	Vigorelli: Baldini (It.)	46,394
1957	Vigorelli: Rivière (Fr.)	46,923
1958	Vigorelli: Rivière (Fr.)	47,347
1967	Olimpico: Bracke (Bel.)	48,093
1968	Messico: Ritter (Dan.)	48,654
1972	Messico: Merckx (Bel.)	49,408 e 68 cm.

«E' stata durissima» ammette il campione

Città del Messico, 25

Alla fine della gara, mentre i cronometristi e i giudici di gara parlavano di una distanza ufficialmente coperta di 49.408, 68 chilometri, Merckx era letteralmente esausto, a conferma che anche per il campione belga il record chiama sudore e fatica.

«E' stata una prova durissima» ha ammesso Merckx, che è rimasto letteralmente «legato al volante» per alcuni secondi. Poi scossosi è riuscito a sollevare una mano dal manubrio della magica bici di Ernesto Colnago e ha risposto all'ovazione di quanti avevano seguito la sua corsa contro il tempo.

A quanti gli chiedevano per quali motivi avesse mancato il mondiale sui cinque chilometri, Merckx ha parlato di corsa tattica, d'accordo con Albani e il suo trainer belga.

«Ho iniziato fortissimo perché ero ansioso di migliorare il record, ma l'allenatore mi ha consigliato di diminuire il ritmo per evitare complicazioni respiratorie».

UNA INDAGINE DI DAVIES

Gli assi del calcio: vittime sacrificate per lo sport-spettacolo

Londra, 25

Gli assi del calcio sono vittime umane sacrificate sull'altare dello sport-spettacolo, gettati senza misericordia, senza ripensamenti e scuse sul campo di battaglia. Questa è l'amara conclusione raggiunta dal giornalista Hunter Davies, il quale ha trascorso un anno intero in una società inglese di calcio per studiare il fenomeno dallo interno.

Ora, Davies esce con un libro, «Tre glory game» («Il gioco della gloria», che potrebbe venir tradotto liberamente in italiano con «Il prezzo della gloria») in cui inizia raccontando che cominciò la sua esperienza con la squadra di calcio del Tottenham Hotspurs, una compagine londinese, pensando che i giocatori di calcio, in particolare i grandi assi, se la passassero bene. «Come sbagliavo» ammette l'autore, il quale ha fatto questa sua esperienza durante la stagione 1971-1972.

«Quando giunge il momento della verità, qualsiasi giocatore, non importa quanto grande sia, viene gettato via come carta straccia... il fascino di questa disciplina sportiva è soltanto esterno. All'interno, i giocatori devono seguire norme di vita reggimentali e sono valutabili soltanto secondo la loro ultima buona esibizione».

Davies continua: «Dal momento in cui diventano giocatori a tempo pieno attorno ai 15 anni di età, essi vengono esaminati, provati, settimana dopo settimana, senza sosta, tenuti costantemente sotto osservazione. Nessuno in nessun momento è sicuro della propria posizione».

Davies aggiunge di non avere a disposizione statistiche che rivelino il numero di coloro che siano riusciti a superare un tale periodo senza soffrire di cedimenti psicologici, di depressioni psichiche.

«Le pressioni cui è sottoposto il giocatore provocano preoccupazioni nei dirigenti del club soltanto se queste mettono in pericolo le sue possibilità di gioco. Le lesioni fisiche devono essere sopportate il più a lungo possibile e quando diventano insopportabili, allora si è sbattuti fuori.

Davies, il quale è anche autore di una biografia dei Beatles quando il complesso inglese era all'apice della fama e della notorietà, dice che i giocatori, all'interno del club, sono più disprezzati che ammirati.

«Eppure — aggiunge Davies — ogni calciatore sale volontariamente e di buon grado sul patibolo, lottando e dimenandosi per arrivare all'avanguardia. Ognuno sa quali sono gli spasimi fisici, la vita assolutamente disciplinata che deve seguire e le conseguenze artritiche della mezza età che dovrà soffrire...

«Nessuno di loro ha il minimo rimpianto, appaiono quasi come dei bambini che ringraziano per ciò che il gioco del calcio ha fatto per loro... L'alternativa per la maggior parte di loro sarebbe stata comunque meno piacevole e attraente: un posto in fabbrica o nell'ultimo tavolino di un ufficio. Grazie al calcio essi diventano "speciali"».

PALLACANESTRO

La S.G.T. partecipa alla Serie A femminile

Dalla presidenza della S.G.T. ci è pervenuto ieri sera il seguente comunicato: «Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina riunito in seduta straordinaria il giorno 25 ottobre 1972, mentre respinge recisamente le affermazioni in ordine ad offerte dirette o indirette di abbinamento assertitamente rifiutate dalla Società, decide di partecipare con la sua squadra femminile e sotto i gloriosi colori sociali, al Campionato nazionale di pallacanestro Serie «A» 1972-1973».

COPPA DEI CAMPIONI - AFFERMAZIONE DI STRETTA MISURA DEI BIANCONERI A TORINO

ANASTASI RISOLVE PER LA JUVE IL CONFRONTO CON IL MAGDEBURGO

MARCATORE: nel s.t. al 21' Anastasi. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Cuccureddu; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. MAGDEBURGO: Schulze; Enge, Zapf; Achetel, Abraham, Seguin; Decker, Pommerenke, Tyll, Sparwasser, Herrmann. ARBITRO: Scheurer (Svizzera). NOTE: angoli 2-1 per la Juventus. Cielo coperto con leggera foschia; terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila circa.

Torino, 25

La Juventus dovrà tesaurizzare a Magdeburgo il gol di vantaggio con il quale ha concluso la partita di andata sul proprio terreno: un gol, segnato da Anastasi, che rappresenta un compenso molto magro di fronte all'enorme mole di gioco sviluppato dai bianconeri durante i 90 minuti. I campioni d'Italia non hanno saputo (o potuto) trarre altro utile dalla loro evidente superiorità territoriale; e se è vero che la sorte non ha dato loro una mano (due pali parlano chiaro in proposito), e che l'arbitro non è stato loro troppo amico (due reti annullate e un rigore negato), è altrettanto vero che i torinesi debbono ricercare in se stessi, nella loro stessa prova, le cause principali del magro bottino.

Agonisticamente la prova juventina è stata ineccepibile; tecnicamente invece non può sottrarsi a critiche, che chiamano in causa quasi tutti i bianconeri, ma soprattutto Capello e le punte: il primo per una serie di disattenzioni e di errori non compatibili con i suoi mezzi; gli altri per l'insufficiente decisione degli inserimenti al momento cruciale delle conclusioni. Non è del resto senza significato che le occasioni migliori (pali compresi) portino le firme degli uomini di centro campo.

Collettivamente poi, la squadra italiana non ha convinto, soprattutto sul piano tattico: troppo accentrata la sua manovra, per poter godere di un sufficiente respiro, tanto più contro una difesa così robusta, attenta e registrata come quella germanica. Se la Juventus ha vinto la partita lo deve soprattutto ai «portatori d'acqua»: a Furino e a Cuccureddu.

La squadra tedesca ha confermato ciò che già di essa si sapeva. Nessun vero fuoriclasse fra le sue file, ma una coesione collettiva sufficiente a compensare l'assenza del «match-winner» ed una vigoria atletica che le ha consentito di affrontare senza troppo vacillare la schiacciante superiorità territoriale bianconera. Dovendo citare il migliore degli ospiti, è d'obbligo fare il nome di Achtel, l'elemento che aveva in custodia Causio e che, oltre a controllare il diretto avversario, non ha mai cessato di appoggiare le «uscite» di alleggerimento con le quali il Magdeburgo ha sovente rallentato — pur senza rendersi mai veramente pericoloso — la pressione juventina.

Juventus - Magdeburgo	1-0
Celtic Glasgow - Ujpest Dozsa	2-1
Derby County - Benfica	3-0
Dinamo Kiev - Gornik Z.	2-0
Pitesti Argesul - Real Madrid	2-1
Spartak Trnava - Anderlecht	1-0

COPPA UEFA - RISULTATI INSODDISFACENTI DELLE ITALIANE

INTER-NORRKOEPING 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 2' Massa, al 6' Jansson, al 38' Kindvall; nel s.t. al 4' Massa. INTER: Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Massa, Bertini (Oriali al 45'), Mazzola, Moro, Doldi (Magistrelli nel s. t.). NORRKOEPING: Lindstrom; Hult, Malm; Eek, Pressfeldt, Stenqvist; Hellberg, Jansson, Kindvall, Nordin, Wendt. ARBITRO: Lobo (Portogallo). NOTE: tempo semicoperto, terreno in buone condizioni, spettatori 15 mila. Angoli: 9-1 per l'Inter.

Milano, 25

Clamoroso a San Siro: il Norrkoeping, giunto a Milano in tutta modestia a disputare la prima partita del secondo turno della Coppa UEFA, è riuscita a imporre un 2 a 2 ai neroazzurri, dopo averé chiuso il primo tempo addirittura in vantaggio. Certamente gli svedesi dovevano fare «pretattica» quando avevano fatto circolare la voce che erano disposti a disputare entrambi gli incontri in Italia, tanto erano convinti di venire eliminati.

L'Inter deve così aver preso alla leggera gli avversari, e ha fatto male, poiché il Norrkoeping non è affatto una squadra di scarsa levatura. Ha due mezze ali, Jansson e Nordin che giocano a tutto compo e con notevoli capacità tecniche. Al centro dell'attacco schiera poi quel Kindvall che raggiunse la vittoria nella Coppa dei campioni giocando nella squadra olandese del Feijenoord. Tornato in patria a finirvi la carriera, ha voluto dimostrare stasera di non essere affatto finito come giocatore: ha impostato l'azione della prima rete degli svedesi e ha segnato personalmente la seconda. Anche il resto della squadra è di buona levatura e tutti hanno notevole prestanza atletica.

L'Inter, dopo avere segnato una rete «a freddo» dopo un paio di minuti con Massa, è stata a lungo dominata dagli avversari. Soprattutto a centrocampo i nerazzurri apparivano inferiori. Per l'assenza di Boninsegna, Invernizzi ha schierato Mazzola centravanti, ma in questo modo ha tolto un'importante pedina al centrocampo, dove continua anche l'assenza di Corso. Così, con Bertini e Bedin, che correvano e basta e Moro che non ha ancora la personalità per poter dirigere da solo l'impostazione del gioco, l'Inter stava lentamente ma chiaramente naufragando. Nella ripresa Invernizzi ha cercato di rimediare. Ha messo centravanti Magistrelli e riportato indietro Mazzola. Ha anche sostituito Bertini, assolutamente fuori fase, con Oriali. Magistrelli ha fatto ben poco, ma il ritorno a centrocampo di Mazzola è servito a dare maggiore ordine. Così è venuta la rete del pareggio: di più comunque questa Inter non è riuscita a fare. Ora l'attende una partita di ritorno in Svezia piena di incognite.

Vitoria Setubal-Fiorentina 1-0

MARCATORE: al 15' del s.t. Duda. VITORIA SETUBAL: Vaz; Rebelo, Cardoso; Mendes, Carrico, Octavio; José Maria, Duda, Guerreiro (Arcanio), Torres I, Giacinto Joao. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Pellegrini, Brizi, Orlandini; Perego, Sormani, Clerici (38' s.t. Saltutti), Merlo, Scala. ARBITRO: Ortiz de Mendebil (Spagna). NOTE: pioggia per quasi tutto il primo tempo; terreno allentato, spettatori 16 mila.

Setubal, 25

Un gol al quarto d'ora della ripresa del brasiliano Duda, il più pericoloso dell'attacco portoghese assieme a Torres I, ha dato al Vitoria Setubal il successo, in verità meritato, nel primo dei due confronti del secondo turno della Coppa UEFA. La partita di ritorno sarà giocata a Firenze l'8 novembre (è possibile però un anticipo al primo novembre).

La partita, a parte alcuni momenti della ripresa, ha avuto un senso unico poiché i biancoverdi portoghesi hanno tenuto costantemente il controllo del gioco, costringendo la Fiorentina ad una posizione nettamente di copertura. Superchi, con una serie di interventi decisivi, è riuscito ad annullare numerosi tiri degli attaccanti del Vitoria ed in particolare di Torres I, Duda e Jose Maria.

Forse la Fiorentina ha peccato chiedendo a due difensori come Perego e Scala di svolgere compiti rispettivamente a destra e a sinistra dell'attacco. Alla distanza neanche l'arte di Sormani e la forza di Clerici, poi costretto a uscire dal campo per infortunio, sono riuscite a raddrizzare il risultato.

La squadra portoghese ha meritato il successo perché non ha mai rinunziato al suo gioco di attacco neanche nei momenti in cui il contropiede dei viola poteva apparire pericoloso. A centrocampo la coppia Jose Maria, e Duda ha costruito il gioco consentendo al «vecchio» Torres di proiettarsi in avanti con straordinaria continuità.

MITROPA CUP - UNA CORSA A INSEGUIMENTO DEI PETRONIANI

Bologna-Dinamo Zagabria 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 2' Kovacic; nel s.t. al 7' Lalic, all'8' Savoldi, al 21' Fedele. BOLOGNA: Battara; Roversi, Fedele; Scorsa, Cresci, Gregori; Lancini (Modonese al 17', Landini al 15' s.t.), Liguori, Savoldi, Ghetti, Filippi. DINAMO ZAGABRIA: Dautbegovic; Gasparini, Valec; Lalic, Brncic, Kuze; Senzenk, Gucmirtl, Kovacic, Vabec (nel s.t. al 26' Cercek), Kranjc (s.t. Kafka). ARBITRO: Schiller (Austria). NOTE: serata umida, terreno in buone condizioni, spettatori 10 mila.

Italia-Germania Occ. amichevole il 26-2-1974

Roma, 25

La federazione calcistica della Germania occidentale ha annunciato ufficialmente che il 26 febbraio 1974 si svolgerà in Italia un incontro tra la nazionale della Repubblica federale tedesca e quella italiana. In un primo tempo alla stessa data la Germania doveva affrontare il Portogallo per un incontro di preparazione in vista dei «mondiali» a cui la squadra tedesca è ammessa di diritto in qualità di paese organizzatore.

BASKET ALLA TV

■ La partita di pallacanestro Petrarca Gorena - Asti Saclà verrà ripresa domenica prossima dalla televisione. La società, pertanto, ha anticipato la partita alle 15.

TRICOLORE PESI LEGGERI

Battuto Pinna Pizzoni campione

Ancona, 25

Enzo Pizzoni (kg 61,200) di Foligno ha conquistato il titolo di campione italiano dei pesi leggeri battendo ai punti in 12 riprese il detentore Efisio Pinna (kg 61) di Cagliari.

Sciolta a Treviso la squadra di basket

Treviso, 25

Il presidente della società di pallacanestro femminile del Treviso, Zancanaro, ha deciso di sciogliere la società stessa. Lo ha comunicato con una lettera inviata alla federazione, al sindaco di Treviso, all'assessore allo sport ed al presidente del comitato provinciale del CONI, lo stesso Zancanaro; egli ha annunciato che consegnerà a tutte le atlete i rispettivi cartellini.

INFERMERIA ALABARDATA

Riva infortunato Si teme menisco

La Triestina ha proseguito nel pomeriggio di ieri la preparazione per la trasferta di domenica a Verbania. Per stamane è in programma la partitella a due porte di metà settimana, nel corso della quale si conosceranno le intenzioni di Petagna per quanto concerne lo schieramento di domenica.

Ieri, oltre a Vastini che ha sempre la spalla sinistra immobilizzata da una fasciatura rigida, non si sono allenati Schilone e Riva. Il mediano non si è del tutto ristabilito dalla indisposizione intestinale che lo ha colpito qualche ora prima della partita con il Venezia. Per quanto riguarda Riva, il malanno sembra molto più grave. Il giocatore infatti ha un ginocchio bloccato e tutto lascia supporre che si tratti di menisco. L'arto infortunato verrà esaminato dai medici che decideranno sul da farsi: i sintomi però sono quelli del menisco. In questo caso per Riva si profila un lungo periodo di inattività.

Sta riprendendosi invece Andrea Truant. Lo sfortunato giocatore è praticamente a riposo dalla partita di Coppa Italia con il Rovereto per la botta subita al capo con una pallonata. Truant sta completando il periodo di inattività e ai primi di novembre riprenderà regolarmente la preparazione assieme ai compagni.

COPPA DELLE COPPE - IL LEGIA SEGNA CINQUE MINUTI DOPO IL GOL DI GOLIN

Pareggia a Varsavia il Milan: è già mezzo dentro nei «quarti»

Legia-Milan 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 29' Golin, al 34' Deyna. LEGIA: Mowlik; Stachurski, Blaut; Zygmunt, Trzaskowski, Cmikiewicz; Deyna, Pieszko, Nowak, Bialas, Gadocha. MILAN: Belli; Anquilletti, Sabadin; Rosato (35' s.t. Zignoli), Schnellinger, Biasiolo; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Magherini (23' s.t. Golin). ARBITRO: Christos Michas (Grecia); segnalinee: Famelis e Paschalidis (Grecia). NOTE: tempo sereno e temperatura mite, dopo alcuni giorni di pioggia, terreno piuttosto allentato; spettatori 40 mila. Angoli: 7-1 per il Legia.

Legia - Milan	1-1
Ferencvaros - Sparta Praga	2-0
Wrexham - Hajduk Spalato	3-1
Cork Hibernians - Schalke 04	0-0
Hibernian - Besa	7-1
Rapid Vienna - Rapid Bucarest	1-1
Spartak Moska - Atletico	4-3
Carl Zeiss - Leeds	0-0

Varsavia, 25

Col pareggio conseguito oggi a Varsavia contro il Legia, il Milan si è praticamente aggiudicato il passaggio al prossimo turno della Coppa delle Coppe, non essendovi molte probabilità di un risultato positivo per la squadra polacca nell'incontro di ritorno in programma l'8 novembre prossimo a Milano.

E' stato un risultato fortunoso, più che meritato. E' stata, infatti, una partita non molto bella, con i rossoneri che hanno giocato al di sotto delle loro possibilità avendo puntato, molto probabilmente, fin dall'inizio a un risultato nullo, in vista dell'impegnativo incontro che li attende domenica prossima a Torino contro la Juventus.

E' stato Belli (che ha sostituito all'ultimo momento Vecchi, dolorante alla schiena), in splendida forma, a salvare il risultato con almeno un paio di spettacolosi interventi, su tiri che sembravano già in rete. Al 17' e al 20' del secondo tempo, infatti, il portiere milanista ha dovuto sfoderare tutta la sua classe, deviando in angolo un primo tiro e bloccando a terra un secondo, per salvare la sua porta. Nulla ha potuto, invece, al 34' del secondo tempo sul fortissimo tiro di Deyna, sferrato da oltre 15 metri, che si è insaccato in rete.

In complesso la squadra polacca ha mantenuto per tutto l'incontro l'iniziativa. Molto più prestanti sul piano atletico degli avversari e facilitati dal terreno troppo morbido e cedevole, i polacchi si sono resi padroni del centrocampo, hanno attaccato di più e sono quasi sempre usciti vincitori nei «tackles». Si deve alla maggiore esperienza e alla superiorità tecnica del Milan se è riuscito a contenere le sfuriate avversarie, rendendosi pericoloso soltanto in contropiede. Ha influito sul risultato anche l'imprecisione nei tiri conclusivi degli attaccanti polacchi.

Rocco ha deciso di fare alcuni cambiamenti nel corso della partita. Al 23' del secondo tempo Golin ha sostituito Magherini e al 35' Zignoli è entrato al posto di Rosato, che, pur essendo stato sino ad allora uno dei migliori in campo avvertiva sintomi di crampi alle gambe. Il primo cambio si è dimostrato particolarmente indovinato, in quanto pochi minuti dopo essere entrato in campo, Golin ha segnato il gol milanista (29' del secondo tempo).

Il risultato di parità, in definitiva, premia troppo il Milan che non ha giocato bene. La partita, così come si è svolta, avrebbe potuto essere vinta dal Legia, e forse sarebbe stato un risultato più equo. Il numeroso pubblico presente allo stadio del decennale, che ha generosamente e rumorosamente sostenuto la propria squadra, lo ha sottolineato al termine dell'incontro fischiando i rossoneri.

Giudice dilettanti

Diciannove giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Fonda (Cremcaffè), Del Ben (Fontanafredda), Conchin (Cumini), Borgnolo (Vetroresina), Antonutti (Villanova), Strazzolini (Val Natisone), Doglia (Aurisina), Zudini (Vesna), Cecco (Portuale), Gregorin e Clemente (Pieris), Rocco B e Godas (C.M.M.), De Rossi (Cormonese);

squalifica 2 giornate: Montanari (Sacilese), Drioli (Primorie), Di Bernardo (P. Montereale), Del Zotto (Santa Maria La Longa);

squalifica 3 giornate: Mazzaroli (Cividalese).

Il giudice sportivo ha inoltre punito con l'inibizione sino al 13 novembre il dirigente dell'Azzanese Battiston e sino al 29 novembre i dirigenti del Maniagolibero Rovere e Cristofoli.

La Lancia ha vinto il Rally di Sanremo

Sanremo, 25

E' terminato stamane il Rally internazionale di Sanremo, settima prova del campionato mondiale marche. La classifica finale è la seguente: 1) Ballestrieri-Bernacchini su Lancia «Fulvia HF»; 2) Barbasio-Sodano su Lancia «Fulvia HF». Si classificano inoltre al 6.o e 7.o posto, i clienti Lancia, Boffetti e Pelganta su Lancia «Fulvia HF».

Classifica: 1) Ballestrieri-Bernacchini su Lancia «Fulvia HF» con 2.710 penalità; 2) Barbasio-Sodano (Lancia «Fulvia HF» penalità 2.931; 3) Trombotto-Zanchetti (Fiat «124 spyder») pen. 3.411; 4) Lindberg-Eisendle (Fiat «124 spyder») pen. 3.522,2; 5) Bisulli-Zanuccoli (Fiat «124 spyder»))pen. 3.613.

Cicloregionale

Le corse di domenica 29. Aiello: Trofeo Ferruccio Zuccheri (II prova) per allievi; organizza la S. Pol. Aiello, km 92. Gorizia: VI Coppa Enrico Toti per dilettanti di III serie; organizza la U. G. Goriziana - Molletto, km 99. Udine: G. P. Marino Rossi, VI prova Trofeo AICS per giovani leve; organizza l'A. C. Udinese, km 30.

GIUDICE LEGA

■ Nessun calciatore di Serie A e B è stato squalificato dal giudice della Lega nazionale in relazione alle ultime partite di campionato.

STUDENTE-BARMAN-CALCIATORE: TRE IMPEGNI DA CONCILIARE

Tugliach in prima squadra dopo una silenziosa scalata

Il giudizio di un tifoso: «Gioca con l'alabarda in pugno»



Renato Tugliach, dopo scuola e prima del quotidiano allenamento, s'ingegna a fare il barista nella trattoria di papà Mirko (Foto de Rota)

Nasce un giocatore e gli occhi del pubblico e della critica sono tutti puntati sì di lui. Oggi sull'altare, domani nella polvere: è già successo a molti. Speriamo non succeda anche a Renato Tugliach, il nuovo beniamino alabardato, che al «Grezar» si è già guadagnato le unanimi simpatie dei tifosi, i quali vedono in lui un elemento nuovo, capace di dare fresco smalto alle sorti dell'Unione.

La carriera di Renato Tugliach è presto detta: ha cominciato con l'atletica (salto in alto) da giovanissimo, poi ha giocato nella squadra dell'oratorio della zona in cui abita e ha scalato di gradino in gradino la «montagna» alla cui cima stava la maglia di titolare. Ex attaccante, trasformato in terzino fluidificante (come ala aveva il torto di non sapersi risparmiare in attesa del momento buono...), ora è letteralmente esploso nel ruolo di difensore d'assalto, la quale definizione sembra un controsenso ma rispecchia in realtà il carattere del giocatore chiamato Tugliach.

Ben più complessa è la figura di Renato come uomo. Nell'entusiasmo «interiore», nella sua capacità di isolarsi, sta il suo segreto, quello che molti giudicavano male senza conoscerne i risvolti psicologici. Al «Grezar» Tugliach riesce a rendere come se giocasse sul campetto dell'oratorio e ciò proprio in forza della sua «freddezza». A vederlo, a scambiare quattro chiacchiere con lui, egli non dà certamente l'impressione della «forza» di cui dispone. Sul campo però trasforma la sua apparente svogliatezza nell'aggressività che il suo istinto giovanile gli consente appieno. Se davanti ad un tema d'italiano egli si ritrova idee in quantità, ma non riesce ad esprimerle per il meglio, il calcio invece gli consente di trovare la maniera migliore per dire quello che ha dentro di sé: l'entusiasmo dei suoi 19 anni, la fresca esuberanza di chi ha voglia e possibilità di diventare qualcuno anche in un mondo minato come quello del football. Renato è fatto così, un «ruvido» dal cuore tenero, un «solitario» che gioca nonostante tutto più per i compagni e per la squadra che per sé.

Il suo ritratto non sarebbe comunque completo se non dicessimo del triplice compito che lo attende quotidianamente: studente al mattino, barman di lusso — quando i clienti si fanno più numerosi — ad aiutare i genitori e la sorella nella conduzione del locale di piazzale Giarizzole, calciatore al pomeriggio. Il miglior complimento è quello che abbiamo sentito nella trattoria di papà Mirko da uno sconosciuto tifoso: «Gioca come se avesse l'alabarda in pugno». Oltre ad averla in pugno, Renato ha l'alabarda nel cuore. Se qualcuno poi ci venisse a dire che questo Renato lo esaltiamo troppo e corriamo il rischio di fargli montare la testa, gli diciamo subito che Tugliach è quel che è, e il pericolo non esiste. Se c'è una cosa di cui siamo assolutamente sicuri è che il terzino alabardato non si monterà mai la testa e che tutto lo lascerà indifferente, gli elogi anche più delle critiche. Altrimenti dove starebbe il suo segreto?

Il posto di titolare in maglia alabardata gli ha recato ora un altro problema: come conciliare gli studi (frequenta la quarta al «Volta») con le trasferte. Renato spera soltanto che le sue assenze non vengano viste come «scampagnate fuori le mura» ma come precisi impegni e doveri, e che i professori ne tengano conto in qualche modo. La volontà di far bene anche a scuola non gli manca.

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 52247 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 29734 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili altro, tel. 750566. 51736 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 28995 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telef. 793840. 51681 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «POLLI» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 52139 NN

MOBILI lusso comuni e anche usato troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi vantaggiosi. Visitateci. 51652 NN

OCCASIONE sala pranzo e salotto elegantissimo vendesi. Telefonare 740611 mattinata. 28971 NN

PIANOFORTE originale Bremitz vendesi tel. 70126 ore 11-16 non intermediari. 51706 NN

PRIVATO vende soggiorno moderno come nuovo, vera occasione, telefonare 728360. 70554 NN

TAVOLO noce 600 rustico privato a privato, tel. 416563 ore 14-16. 8565 NN

VENDESI solo privati bella libreria 2.90 x 1.80 telefonare 29481. 29744 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 51654 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI. BE. MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Mentre tutti i prezzi aumentano la DI. BE. MA ribassa. I prezzi DI. BE. MA. sono senz'altro i più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI. BE. MA. - Via Commerciale 27, tel. 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino, lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 51572 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 51572 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

SOCIETA' servizi finanziari operante settori industriale immobiliare ricerca per potenziamento organizzazione collaboratori qualificati. Cassetta 8 H SPI, 37100 Verona. 7445 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIAT 128 '71, 128 Rally '71, Alfa Sud 1000 km, 124 Special T. '71, 125 Special '69, 127 '71, 124 Berlina '68, Ford Capri XL 1300 '71, 850 Spider '68, 850 Special '68, Minicooper MK2 '68/67, Mini MK2 '69, 650 Giannini '71, 500 F '67/68/70/71, 850 Coupé 67/69. Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126, SENZA ANTICIPO 30 MESI, APERTO FESTIVI.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 1750 Berlina 1970 1968, 1750 GT Veloce 1970, 1600 Super 1969 1968, 1600 GT Veloce 1966, 1300 TI 1970, GTV Junior 1971 1970. FIAT 125 1968, 132 1972, AUTOBIANCHI Primula Coupé 1969. INNOCENTI Mini Cooper 1000 1969, OPEL GT 1900 1971. VISITATECI!!! 51676 Q

A.A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65: A. R. Giulia 1300 TI 68 70, Super 67, Mini Minor 71, Cooper 69; 850 Special 67 69, Coupé 68, 124 Coupé 68 69, Taunus 1600 GT 71, Escort 1100, 940 70 69, Simca 1000 70, Capri 1300, 1500, 1700 70 71, Renault R16, R8 S 69 70 68 63, NSU 68, Renault 10 68, 124 68, Autobianchi 111 70, 128 70. 28701 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. 500 L 71; 500 67; 850 Special 70; 850 65; 124 69, 67; 124 coupé 68; Mini Minor 68; Fulvia coupé 67; Fulvia 2.a serie 70; Giulia Super 67, 65; Giulia 1300 67; Simca 1000 GSL 70; Simca 1500 66; NSU 1200 TT 72; BMW 2000 67. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51666 Q *

A.A.A. 128 70-71; 500 L 71; 850 66; 1100 D 64; 1100 R 68; 124 T 71; 124 coupé 70; Simca 1100 70; 125 70 S; 1500 C 65; 124 Special 69; 850 spider Siata 69; Volkswagen 64-68; Renault 16 66; 750 64. Autosalone Trieste via Giulia 10. 52197 Q

A.A.A. 128 4 porte pronta consegna autosalone Trieste via Giulia 10. 52197 Q

A.S. SIMCA 1000, 1300; Fiat 600, 850, 850 coupè, 128, 1100 S, 1100 D, 1100 R, 1500 L; Prinz 1000; Opel Kadet; R 10, R 16; Primula; Anglia; Taunus 12 M; Lancia Fulvia; I 4; concessionaria Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

ALFA ROMEO 1750 '69 occasionissima privato a privato, tel. 416563 ore 14-16. 8565 Q

AUTO Saab 850 1965 vendo 100.000 carrozzeria via Delle Docce 22. 33 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia 66; coupé 67; Zagato 65; Fiat 128 69; 1100 R; 850 Special; 500 F; Minor 69; Cooper 70; Escort 70, 71; NSU Prinz 69; R 4 70. Festivi ore 10-12. 51668 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: Fiat 750, 850, 850 Special, 850 Vignale, 850 coupé, 128, 124 coupé, 124 special T, 125 Special, Bianchina, Lancia Flavia, giulia 1300/TI, 1300 Junior, 1600/GTV. Permute, facilitazioni. 29636 Q

A 850 berlina noleggio per 2 mesi o breve periodo causa malattia, telefono 797198 mattina. 29750 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Simca 1000 65, 66, 67, 69, 70, 71; 1100 S 70; 1301 S 71; Giulia 68; Fiat 1100 R 66, 67; Cortina 67; Renault R 10; Automatic A 40 68; Prinz 4 L 68. 51504 Q

FIAT 600 D anno 1968 lire 175.000 vendesi Ananian 2 venerdì ore 16. 142 Q

FIAT 750 1967 ottimo stato 60.000 km vendo 240.000 via Gatteri 56 negozio. 33 Q

FIAT 850 ottime condizioni vendesi, viale XX Settembre 71/II. Telefono 790031 ore 14 - 19.

FIAT 850 16.000 km reali privato vende. Tel. 707[illegible]7. 29013 Q

FURGONE Fiat 750 '63 perfettissimo vende privato, telefonare 755865. 28981 Q

GIANNINI 500 1971 accessoriata, 850 Spider, 125 1971, Artisti 9. 28979 Q

GIULIA TI 64 vendesi occasione telefonare giovedì pomeriggio 742509. 51688 Q

SPECIAL 850, 1968 vendesi, D'Alviano 86/2. 29784 Q

VENDESI 128 coupé 4000 km, A.R. 2000 71; 1300 64; telefono 228105. 28949 Q

VENDESI Fiat 500 F, ottimo stato, confezioni Irene, Pascoli 5. 70550 Q

VENDESI 128 Fiat 4 porte perfetta, telefonare 751991, ore 13-14. 29774 Q

VENDO furgone fine '66 ottime condizioni. Tel. 62448. 70518 Q

VENDO 850 '65, 1500 C '66, 132 '72, Alfa Romeo 1600 Super '66, 1750 Berlina '69, 1600 GT Veloce '66, Skoda 1000 '69, Innocenti Spyder '66, presso Autorimessa Stelvi, via Foscolo 5 - tel. 744332. 52297 Q

125 Special 71; 70; 124 Special 71-70; Escort Artisti 9. 28979 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria centro rimesso nuovo superalcoolici forte lavoro. Negozio abbigliamento forte lavoro licenza con vastissime voci. Drogheria vastissima licenza. Latteria centro eventuale vendonsi muri. Negozio alimentari. Negozio scarpe. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29642 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 70442 R

DROGHERIA profumeria vastissima licenza centro città vendo causa malattia e anzianità. Immobiliare Oriani 2.

RIVENDITA tabacchi con giornali, cartoleria centro, vendesi, trattoria vastissimo locale vendesi occasione. Altri negozi vendesi causa ritiro. Altro alimentari centrale vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 51568 R

VENDESI Salone parrucchiera chiuso, eventualmente anche muri oppure affittasi 30.000, semiperiferia, zona in sviluppo. Tel. 811327, 8.30-10; 13-16. 28965 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti grandi lussuosi in palazzine zona Gretta vista assoluta mare, 3 stanze salone con mansarda cucina doppi servizi terrazze cantina giardino recintato ecc. Pronta consegna vende Impresa. Tel. 37973 28865 S

A.A.A.A. BARCOLA vendesi casa da restaurare 8 vani con 1000 metri terreno. Locale d'affari occupato zona D'Annunzio buona rendita vendesi. Centro Ginnastica vendesi locale. Vendesi appartamento camera cucina servizi. Inizio Ginnastica vendesi appartamento 4 camere tinello servizi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29642 S

A.A. IMPRESA acquista per costruire terreno o casa da demolire con progetto approvato. Pagamento in contanti o permuta. Telefonateci 37973. 29788 S

A.I. DUINO PALAZZINE SIGNORILI ogni comfort box auto, mansarde; mutui bancari — VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 51518 S

A.I. INVESTIMENTO CAPITALE 1-2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, vendonsi OCCASIONE 5 milioni 800.000 e 8.500.000. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 51518 S

A.I. LOCALI centralissimi 120-160 mq con soppalchi 4 fori vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

A.I. MAGAZZINETTO zona v.le D'Annunzio 25 mq 3 fori uso deposito o artigiano, libero 2.500.000, contanti 1.000.000 rimanenza dilazionato. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

A.I. SANSOVINO camera cameretta cucina wc, libero 3 milioni 500.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 51518 S

Continua in 16.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	[illegible]	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	[illegible]
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.50
	09.20	13.45
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Bari	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	10.35	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	9.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA DELLE DIMISSIONI FORZATE NELLA SORDA LOTTA FRA I DIRIGENTI JUGOSLAVI

Perdono lo scontro con Tito i due capi del partito serbo

Troppo «liberali», per il Maresciallo, Marko Nikezic e Latinka Perovic verso i «nemici» e troppo favoritismo nei confronti di grossi «trust» finanziari, industriali e commerciali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 25

La profonda crisi nelle relazioni fra il partito comunista serbo e la direzione centrale di Belgrado, ha avuto il suo logico sbocco, dopo le critiche, di otto giorni fa, di Tito: il presidente del partito serbo, Marko Nikezic (ex ministro degli esteri) e il segretario Latinka Perovic, hanno rassegnato le dimissioni. Erano entrambi a capo del partito comunista serbo, il più importante della federazione jugoslava, comprendente anche Belgrado, dal 1968.

Le dimissioni sono state rassegnate quattro giorni fa, a conclusione di una seduta del comitato centrale del PC serbo, ma l'agenzia jugoslava «Tanjug» ne ha dato notizia soltanto ora. Dopo la conferenza che aveva visto per quattro giorni impegnati, da un lato Tito e i suoi più fedeli collaboratori, dall'altra i dirigenti del PC serbo, la notizia non costituisce certo una sorpresa, ma evidenzia, ancora una volta, il difficile momento che sta attraversando il paese, anche alla luce di una successione di Tito.

Il maresciallo aveva indetto la riunione di Belgrado, con i dirigenti del PC serbo, nella speranza di far rientrare nei ranghi i «ribelli», contrari al liberalismo e al rafforzamento del controllo centrale del partito. Ma la riunione si era chiusa con una aperta condanna da parte di Tito e con lo annuncio che i «ribelli» non avevano fatto l'autocritica, il chè implicitamente comportava la loro estromissione. In quella occasione Tito aveva insoddisfazione nei confronti della leadership serba ma senza risultato.

«Personalmente sono in possesso di sufficiente materiale di stampa, di discorsi, di dichiarazione di alcuni responsabili dell'unione dei comunisti serbi dai quali si desume che vi sono cose e formule che sono in contraddizione e che sono altresì in polemica diretta ed indiretta con i miei atteggiamenti, e non solo miei su vari problemi». Dopo aver rivelato di aver, più di una volta, nel corso dell'anno, espresso il suo disappunto per come andavano le cose nel partito comunista serbo, il maresciallo jugoslavo aveva fatto presente che le divergenze riguardavano non solo atteggiamenti o problemi di ordine interno ma anche i rapporti nei confronti di terzi ed addirittura i nemici di classe.

Dalle dichiarazioni di Tito era stato subito possibile concludere che la sua critica principale riguardava il loro atteggiamento «liberale» verso i nemici di classe, la loro tiepidezza nei confronti degli avversari dell'ideologia e perfino nei riguardi di coloro che erano stati portati in giudizio e condannati per reati politici. Questo atteggiamento, aveva detto Tito, ha provocato disordine anche fra gli altri partiti comunisti della Jugoslavia. (La Jugoslavia ha sei partiti comunisti, uno per ogni stato). I dirigenti serbi avevano cercato di giustificare il loro comportamento, asserendo che la lotta deve essere condotta contro le idee e non contro le persone e con mezzi democratici, ma Tito aveva ironizzato su questa autodifesa.

Tito aveva anche criticato il fallimento dei dirigenti serbi nella loro azione per stroncare la concentrazione del potere finanziario in alcune grosse società d'esportazione e banche della Serbia. In sostanza Tito si era fatto interprete delle critiche mosse al governo serbo dagli altri stati jugoslavi che accusano questa zona del paese di aver svolto una politica di particolare favore nei confronti delle grosse imprese, sia di natura commerciale che industriale, e di averle rese talmente potenti da poter agire senza tener conto dell'autorità dello stato e del partito.

Dopo l'epurazione, dello scorso dicembre, dei dirigenti croati (accusati di simpatizzare per i nazionalisti e i separatisti), le dimissioni forzate di Nikezic e di Perovic si inquadrano evidentemente in quella azione a vasto raggio e in profondità della direzione centrale del partito per cercare di ricreare l'unità che gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno profondamente scosso e che hanno indotto gli osservatori a chiedersi che cosa mai accadrà in Jugoslavia quando non ci sarà più Tito.

Si calcola che circa il dieci per cento degli iscritti al partito, che conta poco più di un milione di tesserati, siano stati epurati nel quadro di questa operazione di «bonifica». Questo processo di epurazione probabilmente non è ancora finito. A giudizio degli osservatori si prevede che presto cadranno anche le teste di coloro che si sono serviti di mezzi illegali per arricchimenti personali e quelli che non hanno dimostrato sufficiente dinamismo.

A. P.

UNA VALE 58 MILA LIRE

SONO PREZIOSE le cicche di Jakie

Montreal, 25

Un mozzicone di sigaretta «storico» sarà messo in vendita, prossimamente, sul mercato americano da un cittadino di Toronto di 33 anni, Michael Mac Donald. Si tratta di una «cicca» di sigaretta mentolata fumata a metà da Jacqueline Kennedy nel 1962.

L'ex «first lady» degli Stati Uniti l'aveva gettata dal finestrino della sua «limousine», mentre passava davanti ad un albergo di New York, dove il Mac Donald lavorava. Numerosi acquirenti si sono già fatti avanti per impossessarsi del «prezioso cimelio». Le offerte hanno finora raggiunto la sbalorditiva somma di cento dollari (circa 58 mila lire).

(Ansa - Afp)

TITO ASSISTE a manovre aeronavali

Spalato, 25

Il Presidente jugoslavo Tito ha assistito, a bordo di un'unità da guerra, la «Galeb», alle esercitazioni aereonavali «Podgora 72», concluse, oggi, al largo delle coste adriatiche.

Soffermandosi sul significato delle esercitazioni che hanno visto impegnate unità delle tre armi, il maresciallo jugoslavo ha detto: «Dobbiamo essere sempre pronti a difendere il nostro paese e naturalmente il nostro lunghissimo confine marittimo e le nostre isole non possono diventare preda di aggressione. Dobbiamo far sì che la nostra capacità difensiva sia tale da non consentire a nessuno di attaccarci con successo».

Lo stesso maresciallo, nella sua veste di comandante supremo delle forze armate, ha poi nominato il gen. Stane Potocar (attuale comandante della regione militare di Lubiana) nuovo capo di stato maggiore delle forze armate jugoslave. *(Ap)*

BOTTINO 30 MILIONI

Assalto a Carmagnola a un furgone postale

Torino, 25

Clamorosa rapina questa sera verso le 21,30 a Carmagnola, a pochi chilometri da Torino. Un furgone delle poste, fermo nel centro del paese per scaricare pacchi postali, è stato assaltato da tre malviventi armati di mitra e di pistole che hanno obbligato gli addetti al furgone a scendere con le mani in alto.

Subito dopo i rapinatori sono saliti a bordo dell'automezzo e si sono dileguati verso l'esterno della cittadina. Secondo le prime indicazioni sul furgone si trovava valuta per un valore di circa 30 milioni. I rapinatori erano giunti sulla piazza di Carmagnola a bordo di una «Giulia» di colore bianco, condotta da un complice, che ha seguito il furgone per un breve tragitto. Sinora tutte le ricerche dell'automezzo sono state senza esito. *(Italia)*

ANCORA PERIZIE al processo Robiei

Ginevra, 25

Gli aridi argomenti tecnici delle perizie hanno definitivamente preso li sopravvento, oggi, all'apertura della terza giornata del processo per la sciagura, avvenuta il 15 febbraio 1966 nei cantieri di Robiei-Stabbiascio, portando in secondo piano l'allucinante morte per asfissia di 17 uomini, fra cui 14 operai italiani. *(Ansa)*

RAGGIUNGE PUNTE DI BESTIALITA' LA VIOLENZA SCATENATA NELLA PROVINCIA

Finiti a colpi di forcone due cattolici nell'Ulster

Erano membri dell'IRA - Si tratterebbe di una rappresaglia per l'uccisione di un milite Furiosa battaglia notturna a Belfast: freddato da un cecchino un soldato britannico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 25

Due cattolici, crudelmente uccisi a colpi di forcone, oggi, in una cittadina vicina al confine con la Repubblica Irlandese (Eire), secondo un portavoce dell'esercito, sono stati fatti fuori come rappresaglia per l'assassinio, avvenuto due giorni fa, di un volontario, che prestava servizio parziale, nel tempo lasciatogli libero da un'altra occupazione, in uno dei reparti locali. Sempre secondo il portavoce, una delle due vittime di oggi era notoriamente affiliata al fuorilegge Irish Republican Army (IRA) e molti indizi fanno ritenere che anche l'altro avesse a che fare con la guerriglia e con il terrorismo.

Inoltre un cecchino ha centrato, uccidendolo, un soldato di 19 anni di pattuglia a Belfast e un altro militare, che era rimasto ferito da una trappola esplosiva una diecina di giorni fa, è deceduto nell'ospedale in Inghilterra dove era stato trasportato. Non sono mancate poi le ormai consuete sparatorie ed esplosioni a Londonderry. Le sparatorie hanno provocato quattro feriti e le esplosioni hanno provocato guasti alle centrali elettriche, che hanno lasciato mezza Londonderry al buio.

I cadaveri dei due presunti uomini dell'IRA erano stati rinvenuti in una casa colonica, alla periferia della cittadina di Newtonbutler, a seguito di una telefonata anonima. I due sventurati erano stati legati mani e piedi e poi erano stati barbaramente trucidati a colpi di forcone. Gli agenti dei servizi di sicurezza sono convinti che si tratti di una rappresaglia per l'uccisione, avvenuta domenica scorsa, del ventiduenne John Bell, che prestava servizio parziale nell'Ulster Defense Regiment, una formazione locale dell'esercito britannico, spesso impiegata in operazioni di ordine pubblico.

Il soldato ucciso dal cecchino a Belfast era stato fulminato con un solo colpo che gli aveva squarciato il cuore. Si chiamava Robert Mason e aveva 19 anni. Era stato ucciso mentre stava pattugliando le strade del quartiere cattolico di Falls Road. Il militare morto oggi in Inghilterra era il sergente maggiore John Morrell, di 32 anni. Il 5 ottobre scorso era stato investito dalla deflagrazione di una trappola esplosiva, mentre, insieme con altri soldati, stava eseguendo una perquisizione in una casa di Portadown, una località a sud di Belfast.

Anche a Belfast stanotte si è sparato: è stata una vera e propria battaglia tra alcuni uomini dell'IRA e i soldati. Questa battaglia non è stata incruenta: un militare ed un civile protestante sono stati gravemente feriti. In un altro episodio di violenza, avvenuto vicino al confine con l'Eire, i soldati sono riusciti a colpire due uomini armati che avevano tentato di forzare un posto di blocco stradale dell'esercito.

Non sono mancate, anche stanotte, le esplosioni di potenti ordigni: quattro, a Londonderry, hanno devastato una centrale elettrica che è stata costretta, per lo meno temporaneamente, a ridurre l'erogazione di energia alla città, un ufficio postale adibito allo smistamento della corrispondenza, una stazione di servizio ed un impianto sportivo. Un altro ordigno, infine, è stato fatto esplodere a Kilrea: ha gravemente danneggiato un luogo di ritrovo protestante. Nessuna delle bombe, fortunatamente, ha provocato vittime.

Sempre a proposito della preoccupante situazione nella tormentata provincia nord-irlandese, c'è da dire ancora che un'autorevole personalità dell'Eire ha rivelato oggi che gran parte dei fondi, che servono agli uomini dell'IRA per finanziare le loro imprese terroristiche, provengono dagli Stati Uniti. Lo dice Desmond O'Malley, ministro della giustizia della Repubblica Irlandese, che si trova in questi giorni a New York. Secondo quanto egli ha rivelato, in un suo discorso, i fondi vengono raccolti da associazioni benefiche fasulle.

In qualità di portavoce del governo irlandese — ha detto solennemente O'Malley ad una riunione congiunta di enti di beneficenza e di assistenza degli Stati Uniti — desidero far presente che far pervenire in qualsiasi modo danaro all'IRA significa danneggiare, in modo gravissimo, gli interessi dell'Irlanda e del popolo irlandese. Se qualcuno intende offrire del danaro per aiutare gli irlandesi del Nord, ha concluso il ministro di Dublino, lo faccia tramite la Croce Rossa.

U. P. I.

INCIDENTE SULLA PORTAEREI NEL GOLFO DEL TONCHINO

«Jet» in avaria piomba sulla «Midway»: 4 morti

Un marinaio risulta disperso - Ventidue feriti, alcuni gravi Il carrello dell'aereo si è spezzato durante l'atterraggio

Saigon, 25

Il comando americano a Saigon ha annunciato che la parte di destra del carrello di atterraggio di un caccia-bombardiere a reazione tipo «A-6» «Intruder» si è spezzata quando l'aereo ha atterrato sulla portaerei «Midway»: il reattore è scivolato lungo il ponte della «Midway» finendo contro altri aerei. Il bilancio dell'incidente è di quattro morti, un disperso e 22 feriti.

Numerosi aerei sono rimasti danneggiati, ma non risultano danni alle strutture della nave. Dieci dei marinai feriti sono stati trasportati in un ospedale militare in Da Nang, mentre gli altri vengono curati a bordo della portaerei. La «Midway» è una delle portaerei che si trovano nel mare della Cina meridionale e servono di base per gli aerei che compiono incursioni sul Vietnam. Non è noto se l'«Intruder» fosse di ritorno da un'incursione sul Vietnam del Nord.

E' il secondo grave incidente che si verifica, nel giro di tre settimane, a bordo di una unità della settima flotta, in azione nelle acque del Golfo del Tonchino. Il primo ottobre scorso, una esplosione, nella «Santa Barbara» di una batteria dell'incrociatore pesante «Newport News», aveva provocato la morte di venti uomini e il ferimento di altri 37. La «Midway» era ritornata nel teatro di operazioni pochi giorni fa dopo una sosta di riposo nella base di Subic Bay, nelle Filippine. *(Ansa - Reuter - Ap)*

MOSCA RIPRENDE l'assistenza all'Egitto

Il Cairo, 25

Il primo ministro egiziano Aziz Sidky, in un'intervista rilasciata dall'agenzia di stampa «Medio Oriente» ha fatto capire che la Russia ha ripreso ad assistere militarmente l'Egitto e che il rinnovato impegno è da mettersi in diretta relazione con il suo recente viaggio a Mosca. «Il primo ministro sovietico Kossighin — afferma oggi Sidky — mi ha ribadito, ancora una volta, che la Russia continua e continuerà a tener fede al suo impegno di contribuire al potenziamento delle capacità difensive dell'Egitto».

Citando sempre il premier sovietico, Sidky ha fatto presente che la Russia «condivide in pieno la posizione egiziana e terrà fede ai suoi obblighi nell'ambito delle sue capacità». Dei risultati della sua missione a Mosca Sidky riferì, giorni fa, ad una riunione a porte chiuse del comitato centrale dell'unione socialista araba, presieduta dal capo dello stato egiziano Anwar Sadat. Nella dichiarazione riportata oggi dall'agenzia «Medio Oriente», Sidky, parla, inoltre, di «passi pratici già adottati dai russi», per tener fede ai loro impegni, ma si rifiuta di scendere in particolari.

(Ap)

LAIRD A LONDRA a una riunione Nato

Londra, 25

Il segretario alla difesa degli Stati Uniti Melvin Laird è arrivato stanotte a Londra, ove discuterà, con gli alleati occidentali, piani strategici per la Nato con particolare riguardo al Patto di Varsavia e «all'equilibrio esistente fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti nel campo strategico». *(Ap)*

Nell'occhio del ciclone



Santiago, 25

Nuovi scontri, divampati oggi a Santiago, fra polizia e dimostranti, confermano che la strada verso la normalizzazione della situazione interna del paese sarà forse più lunga e difficoltosa di quanto il governo Allende speri. Ancora una volta a scendere in piazza sono stati i piccoli esercenti, che chiusi i propri negozi, hanno occupato, bloccandolo, con un sit-in di protesta, il centro commerciale di Santiago. La polizia, che presidiava da tempo la zona è intervenuta immediatamente. Gli agenti, inconfondibili per gli elmetti di plastica e gli speciali scudi in dotazione, hanno caricato la folla.

La telefoto UPI mostra Allende che, circondato da guardie del corpo, attraversa le strade di Santiago per recarsi al palazzo presidenziale.

OMICIDIO NEL MONDO DELLE AMICIZIE PARTICOLARI A ROMA

INDUSTRIALE STRANGOLATO CON IL FILO DEL TELEFONO

L'assassino lo aveva prima colpito al capo con un corpo contundente

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Un altro delitto nella capitale, un altro crimine efferato dopo quelli del «leader» italiano di «Al Fatah» e del «boss delle bische» Sergio Maccarelli: un piccolo industriale, legato al torbido ambiente delle «amicizie particolari», Vincenzo Sicilia di 46 anni, è stato trovato morto nel suo ufficio; prima di strangolarlo con il filo del telefono, l'assassino (o gli assassini?) lo aveva colpito ripetutamente al capo con un corpo contundente.

L'omicidio è avvenuto nella tarda serata di ieri, ma è stato scoperto soltanto stamane. Le indagini, pur non escludendo altre piste, si sono subito dirette verso il mondo degli omosessuali. Il cadavere del Sicilia è stato, infatti, rinvenuto con le mani legate dietro la schiena e le tasche dei pantaloni rovesciate verso l'esterno, ma gli inquirenti sospettano, però, che questi particolari facciano parte di una messinscena, ideata dall'assassino per sviare i sospetti ed accreditare l'omicidio a scopo di rapina.

In pratica, dunque, l'industriale avrebbe fatto entrare tranquillamente il suo carnefice (che avrebbe senz'altro dovuto conoscere molto bene) nell'ufficio che occupava presso la sede della sua azienda, in via Bartoloni, al quartiere Appio-Latino; tra i due sarebbe poi sorta una discussione che in breve è degenerata; a questo punto, il delitto: il misterioso visitatore ha colpito violentemente al capo il Sicilia, poi gli ha avvolto intorno al collo il filo del telefono, strangolandolo, ed infine ha legato dietro la schiena le mani della sua vittima e rovesciato le tasche per sviare i sospetti.

E' stato uno dei dipendenti della vittima a scoprire il cadavere. L'uomo, preoccupato per l'insolito ritardo del Sicilia, è entrato nell'ufficio: una scena agghiacciante si è presentata ai suoi occhi: il cadavere di Vincenzo Sicilia giaceva a terra riverso, sotto la sua scrivania. Vicino al capo una larga macchia di sangue.

R. R.

LOTTA IN SIRIA all'epidemia di colera

Damasco, 25

Viene annunciato da fonte ufficiale che i delegati dei ministeri della sanità di Siria, Libano e Giordania, riuniti a Damasco, hanno deciso di coordinare i loro sforzi e prendere misure congiunte per fermare l'epidemia di colera.

Queste misure sono state comunicate alla Turchia, all'Iraq e all'Organizzazione mondiale della sanità. Le misure vertono in particolare sul divieto di circolazione, tra Giordania, Siria e Libano, di persone che non siano munite di un certificato ufficiale di vaccinazione. Il divieto è applicato anche alle merci non accompagnate da un certificato sanitario.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, sono stati finora registrati, in Siria, 432 casi di colera, di cui 20 mortali, dall'8 ottobre scorso, giorno in cui l'epidemia ha fatto la sua apparizione nel nord del paese. *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Alle ore 9.50 di ieri 25 ottobre ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Virgilio Turrini

Lo piangono la moglie NINA con il figlio SILVIO, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti, insieme agli amici che Lo amarono e stimarono.

Lo annunciano con grande dolore le congiunte famiglie:

TURRINI-MENDES-D'INCA'

Un particolare e sentito ringraziamento per la Sua umana, sapiente ed affettuosa assistenza al Primario prof. dott. Nestore Morandini, ai Medici ed al personale tutto della Divisione neurologica dell'Ospedale Maggiore. Un sentito grazie anche al Primario prof. dott. Osvaldo Zaffiri, ai Medici e al personale tutto del Centro di rianimazione.

Le esequie avranno luogo alle ore 14.30 di domani venerdì 27 ottobre, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gli EX-AUTIERI del 158. Autoreparto Pesante, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del caro amico d'armi

Virgilio Turrini

di cui ebbero modo di apprezzare le doti d'animo e le capacità, si uniscono al grande dolore della famiglia. In particolare, esprime il vivo personale cordoglio il ten. col. r.o. avv. GERMANO ASQUINI con la moglie NELLA.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE ed il PERSONALE della Cassa Mutua Provinciale di Malattia per gli Artigiani di Trieste, partecipano al lutto per la perdita del

CAV.

Virgilio Turrini

da lunghi anni apprezzato e stimato consigliere di amministrazione.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE PARTECIPA CON VIVO DOLORE LA PERDITA DEL

CAV.

Virgilio Turrini

MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E TESORIERE ECONOMO.

L'E.S.A. - Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia partecipa con vivo cordoglio il decesso del

CAV.

Virgilio Turrini

suo apprezzato componente del Consiglio d'Amministrazione.

La Federazione Regionale dell'ARTIGIANATO del Friuli-Venezia Giulia prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'organizzazione artigiana, per la perdita del

CAV.

Virgilio Turrini

suo apprezzato Consigliere.

Prendono viva parte al lutto CARLO e GINA FAVRETTO.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, i Professori, il personale e le allieve dell'Istituto tecnico femminile «DELEDDA» prendono parte al lutto che ha colpito la prof. Angela Turrini.

Prendono parte al lutto le famiglie: BANI, DEL PIERO, QUATTROCCHI, SERGO.

Prendono parte al lutto:
- BRUNA e FERNANDO DEGRASSI
- CLARA e arch. FULVIO DEGRASSI
- MIRANDA e LEONARDO VITRANI
- AMELIA e ALDO BREZZI

Addolorati prendono parte al lutto per la scomparsa del carissimo amico:
- ODI e BUBI GEIGER
- GINA e EGIDIO PREMIANI

Si associa con dolore CARLA GRAMONTE.

Addolorati per la scomparsa del caro

Virgilio

partecipano al lutto MARIUCCIA, BARBARA, CORRADO, CAVIGLIA.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Muzio Gattorno

la famiglia JERICH ed i DIPENDENTI dell'Americatrans.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano Candusso

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno onorato la Sua memoria.

I FAMILIARI

Monfalcone, 26 ottobre 1972

Nel quarto anniversario della morte della compianta

Tina Granata

La ricordiamo con immutato dolore a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Il marito e la figlia ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Aida Veronese v. Premru in Macorsich

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria v. Delise n. Troian

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

†

Il giorno 24 ottobre si è spenta serenamente

Maria Illin in Puppis

Ne danno il doloroso annuncio il marito RENATO, i figli LUCIANA con il marito MARIO ZUCCHERI e SERGIO con la moglie GRAZIA MAURO, i nipotini GIULIA e DIEGO, le sorelle LIA e UCCI, il fratello NESTORE e le congiunte famiglie ILLINI, PUPPIS, de SCHILLER, CIBIBIN e MAURO.

Un grazie particolare al caro amico dott. Franco Legnani.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 26 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto di Sergio:
- la cognata DONATELLA con il marito VITTORIO ZANIER
- PINA e ADA SAINA

Si associano al dolore:
- LUCIA e MARIO BIASUTTI
- WANDA e GUIDO CERITALI
- IDA e LIVIO MALUTTA
- LAURA e SERGIO MIONI
- ROSSANNA e PELLEGRINO PELLEGRINI
- ANNAMARIA e STELIO PEROTTI
- IRENE e SILVANO PIPPAN

---

†

Il giorno 24 ottobre, lontano dalla Sua Isola, ha cessato di battere il cuore buono e onesto di

Mauro Pesaro

Piangono addolorati la Sua scomparsa la moglie ANNA, le figlie RINA e IRMA, i generi EUGENIO LANZI e ROMILDO DEGRASSI, gli adorati nipoti, il fratello EMILIO, la sorella LIDIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 26 ottobre alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorati partecipano al lutto MAURO e fam. PESARO - VENTURINI.

---

†

Improvvisamente si è spenta l'anima buona del nostro caro

Vittorio Scaramella

Lo annunciano con immenso dolore la moglie GIUSEPPINA, la sorella ANTONIA, il fratello LUCIANO, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 ottobre alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri 25 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Anna Dunai v. Del Ross

Addolorati, ne danno il triste annuncio, i figli ELEONORA e SANTO, la nuora MIRA, i nipoti, i parenti tutti, l'affezionata famiglia DONATO, il signor GIORGIO GULLI e suor ANNA.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Marino MARCON che per tanti anni la curò amorevolmente.

I funerali avranno luogo domani venerdì 27 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com T.P. - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro amico

DOTT.

Enrico Donatuti

- Dott. ROBERTO CURATOLO e famiglia
- Avv. NINO CATANIA e famiglia

Commossi per la sincera manifestazione di affetto tributata al nostro caro

Pino Valdisteno

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un grazie sincero vada al caro amico Padre Serafino che fino all'ultimo gli ha recato conforto, alla Ditta «L. Zuculin S.p.A.» nonchè al personale tutto del terzo piano della clinica «Salus» per le amorevoli cure prodigate al nostro caro.

Una S. Messa verrà celebrata domani 27 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa del Carmine di Gretta.

Famiglie VALDISTENO - CALACIONE - LONZA

Ringraziamo parenti e amici e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della cara

Iolanda

Famiglie MODUGNO, RICCI, RUSTIA

I Familiari di

Francesco Gramitto

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini ed hanno partecipato al loro grande dolore.

---

†

Il 24 ottobre è prematuramente mancato al nostro affetto

Ugo Burba

di 49 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli ROBERTO, SILVIA e ALESSANDRO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 26 ottobre, alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale di Papariano di Fiumicello.

Un sentito commosso ringraziamento vada al primario chirurgo prof. Zilli, ai signori medici, al padre cappellano e a tutto il personale dell'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene

Cervignano - Fiumicello, 26 ottobre 1972

(O. F. Pinca - Telefono 2420)

Prendono viva parte al lutto i cugini UMBERTO, GIUSEPPE, MARIA, ADA, VITTORINA FONDA.

---

†

Il 23 ottobre si è spenta

Minnie Scotti

Ne danno il doloroso annuncio il suo PAOLO con la moglie FRANCA.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Marino Marcon e alle infermiere Paola Golia, Talia Crosilla e Rosy Sartarello per le umane cure e la premurosa assistenza.

La nostra cara riposa da ieri nella tomba di famiglia a Reggio Emilia.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 24 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Erminia Giacomini n. Rimarskj

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un ringraziamento alle Suore Domenicane, in particolare, alle Suore LETIZIA e SOFIA per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi giovedì 26 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Com. T.P. - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 24 ottobre è mancata la nostra cara Mamma

Maria v. Zeriali

Ne danno il triste annuncio il figlio EMILIO con la moglie, la figlia FEDERICA con il marito e le nipotine SONIA e NADJA, le figlie WILMA e ANGELA con la famiglia (assenti), la sorella GIUSTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Bagnoli della Rosandra.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 23 ottobre è mancato il nostro caro

Luigi Miceu

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

(Servizio Com. T.P. - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto della figlia Silva i colleghi dell'Ufficio Finanziario della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

---

† Ieri 25 ottobre si è spento

Rodolfo Cossutta

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il fratello MARCELLO, la sorella ERMINIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 ottobre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Croce.

Il marito commosso per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della Sua cara

Maria

ringrazia sentitamente quanti in vario modo partecipano al suo grande dolore, in particolare la Cooperativa Triestina Portabagagli.

GIOVANNI DEGRASSI

26-10-1970 — 26-10-1972

A due anni dal fatale tremendo giorno

Tore

mio, il Tuo ricordo, il Tuo affetto resteranno perenni nel mio cuore, intatti, e non serberò per Te altro sentimento che la riconoscenza ed il mio grande amore.

Tua LUCIANA

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) CONSEGNA FINE 1973. Appartamenti 2 stanze saloncino servizi terrazze vista mare. BOX auto. ATTICO GRANDE TERRAZZA VI piano VISTA PANORAMICA 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort contanti 16 milioni 900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE, 2 stanze salone doppi servizi, CONTANTI 12 milioni 300.000, rimanenza mutuo 25 anni POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA del 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI di AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITATE FERIALI ORE 15 alle 18. Informazioni tel. 29235. 51516 S

A. ACIT. APPARTAMENTINO adatto persona sola. VIA FABIOSEVERO completamente ammobiliato. Vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51672/3 S

A. ACIT. GRADO. Vendonsi appartamenti nuovi seminuovi, arredati da 4.500.000 in poi. Informazioni vendite via San Lazzaro 3, tel. 68810. 51672/2 S

A. ACIT. MODESTO quartiere VIA PAGANINI, stanza stanzetta cucina wc, 3.600.000.— Vendesi S. Lazzaro 3, telef. 68810 51674/1 S

A. ACIT. VENDESI appartamento stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vista. San Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. REVOLTELLA. Iniziate prenotazioni appartamenti signorili in palazzina, 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, giardino. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

A. ACIT. VIA COMMERCIALE. Vendesi seminuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 51672/4 S

A. ACIT. Vendesi appartamento Besenghi stanza cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51674/2 S

A. BARCOLA salone, 2 stanze, 2 servizi, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28935 S

A. GRETTA vendesi salone 2 stanze, bagno, centralnafta. AGEP Crispi 14. 28941 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 28933 S

A. LUSSUOSO 3 stanze, 2 servizi, tavernetta giardino, vendesi. AGEP Crispi 14. 28939 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale avanzata costruzione palazzine signorili. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP - Crispi 14. 28937 S

A. VALMAURA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP - Crispi 14. 28945 S

A. VIGNETI impresa Schilliani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1,2,3,4 stanze. Altro 2 stanze, salone, centralnafta, mutui agevolati 75% AGEP - Crispi 14. 28943 S

AFFARONE appartamento via Petronio pianterreno camera cucina gabinetto libero con grande giardino. Vendo 3 milioni 850.000 facilitazioni telefonare 31335-730689. 51578 S

AMPI locali adatti uffici, depositi, centralissimi vendonsi inintermediari. Telefonare ore ufficio 766694. 28919 S

APPARTAMENTI inizio costruzione, Borgo S. SERGIO, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino proprio, centralnafta, vende 13 milioni Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51742/3 S

APPARTAMENTI prossima consegna zona SONCINI — saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, posto macchina vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29019 S

APPARTAMENTO zona CARDUCCI — salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29019 S

APPARTAMENTO RONCHETO — 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29019 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, vendesi lire 4.800.000. Facilitazioni pagamento visitare ore 10-13 San Cilino 71.

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, comfort acquisto contanti. Telefonare 61712. 29019 S

ATTENZIONE! CONVENIENTISSIMA palazzina Cacciatore, 3600 mq giardino, 4 stanze, cucina comfort, terrazze 14 milioni 300.000; tre stanze 13 milioni 300.000. Contanti 6 milioni 600.000 mensili 45.000. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 29009 S

APPARTAMENTO condominio centralissimo 5 camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Altro zona Giardino Pubblico 4 camere, cameretta, due bagni, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento, libero. Altro bellissimo appartamento sesto piano, 5 camere, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, poggioli. Altro zona Posta Centrale, 7 camere, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, libero vendesi. Altro zona Marina, 7 camere, due bagni, cucina, piano II vendesi libero, rara occasione. Altro Giulia, 5 camere, doppi servizi, cucina, occupato contratto aggiornato vendesi. Altri zona Barriera, uno due appartamenti liberi occupati vendesi occasione. Soffitte due tre stanze servizi liberi vendesi vera occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 51568 S

APPARTAMENTO ROIANO — vista mare — 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende 11 milioni 200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51742/1 S

BELLISSIMO tristanze cucina doppi servizi restaurato prontaentrata altri occupati facilitazioni. Vendonsi, visitare ore 11-12.30 15-17 S. Francesco 46 III. 51578 S

i buoni propositi dei normali oli si perdono per strada: nell'Agip Sint 2000 no.

Perché con olio di sintesi*



AGIP SINT 2000 contiene il lubrificante che protegge i reattori dei jet: l'olio di sintesi, un lubrificante non tradizionale realizzato per ridurre il contenuto di additivi, in modo da eliminare quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso e si depositano sulle delicate parti del motore.

AGIP SINT 2000 dura più di tutti gli altri oli. La sua massima viscosità a caldo consente meno rabbocchi, minor consumo d'olio e il mantenimento della pressione anche alle temperature più elevate.

Con AGIP SINT 2000 il risparmio è notevole: chi lo usa se ne accorge subito.

AGIP SINT 2000 assicura una lubrificazione costante, previene cioè il logorio di tutte, proprio tutte, le parti in movimento del motore. Di più, gli speciali componenti sintetici di AGIP SINT 2000 consentono di ottenere un'elevatissima untuosità che, ancorando saldamente un velo d'olio alle superfici in movimento, facilita l'avviamento del motore sia a caldo, sia a freddo: infatti, nell'attimo critico che precede la circolazione dell'olio, l'immediata lubrificazione è garantita da questo velo untuoso. Anche dopo lunghe soste.

Con AGIP SINT 2000 la vostra automobile vive più a lungo e voi stessi controllerete facilmente i vantaggi che AGIP SINT 2000 vi assicura:

- **Minori spese di manutenzione**
- **Facili partenze**
- **Minor consumo d'olio**
- **Mantenimento della pressione**
- **Massima protezione del motore**

all'Agip c'è di più

***l'olio dei jet**

LSPN - 40/45

BATTISTI 4, appartamenti 4 camere cucina ascensore ADATTI STUDIO, AMBULATORI, UFFICI, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telef. 29235. 51516 S

CERCHIAMO appartamenti liberi occupati anche periferia per investimento, eventualmente trattiamo locali d'affari con condominio. Telefonare 741630 o scrivere Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 51568 S

CERCHIAMO ville con giardino, casette libere, occupate. Terreni per costruzione qualunque posizione. Stabile per demolizione trattiamo pagamento contante. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 51568 S

COMPERO appartamento contanti 2 camere, cucina, accessori moderni, tel. 37915. 29017 S

COMPREREI pagamento contanti appartamento una, due stanze con urgenza, tel. 37609. 70530 S

CONTANTI acquistasi tristanze signorile posizione tranquilla tel. ore pasti 795130. 29756 S

Visitate le nostre vetrine e gli interni dei nostri negozi. Troverete stupendi mobili modernissimi nuovi arrivati con prezzi ottimi e convenientissimi per voi. Provate e certamente sarete soddisfatti. Verranno considerate lire contanti i vostri mobili usati.

La Serenissima Mobili

VIA BARBARIGA 5 - VIA CASTALDI 3 - TELEFONO N. 421174

CROCIFERI 1 (Hortis) zona MARINA, appartamenti 2 camere cucina wc lire 2.900.000. Magazzino libero 4.000.000 trattabili. LATTERIA, TRATTORIA per investimento, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni telefonare 29235. 51516 S

INIZIO prenotazione palazzina zona Cattinara 3-4 stanze, cucina, servizi, poggioli, mutuo massimo ventennale vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29792 S

OCCUPATO Viale (soffitta) stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio, ascensore, vendesi, tel. 795982. 29023 S

OCCUPATO zona Ciamician, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, vendesi, telef. 795982. 29023 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona COMMERCIALE salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, box auto, prontingresso; 18.000.000, tel. 61512. 279 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MARTIRI LIBERTA' piano I cucina, 4 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, giardino proprio, cantina, tutti comfort, tel. 61512. 230 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende MOLINO A VENTO piano IV cucina, 2 stanze, bagno, per investimento capitale, 6.000.000, tel. 61512. 240 S

PRIVATO vende a privato appartamento centrale, 6 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta. Cassetta 29782 S, SPI.

PANORAMICISSIMO paraggi Ospedale Maddalena 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, poggiolo, rifiniture LUSSUOSISSIME centralnafta, ascensore vendesi. Telef. 414035.

PROPRIETA' due edifici, 300 mq, reddito lordo 500.000 annue 1.o — 350.000 lordo 2.o. Richiesti 30 milioni trattabili. Pregasi di non chiamare se non interessati positivamente. 124 Grand Hotel (offerte). 28957 S

QUARTIERINO modesto, camera, cucina, wc, vendesi. Tel. 748666. 876 S

SIGNORILE 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, giardinetto vendesi, telefonare 795982. 29023 S

SISTIANA appartamento in villa mq 200 signorile di prestigio — salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare; più mansarda con servizio, box grande. Vendesi prontamente. Informazioni tel. 734257. 51732 S

S. GIUSTO panoramicissimo, modesto, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc 3.000.000 vendesi libero, tel. 767993. 29790 S

SOLEGGIATO camera cameretta cucina vendo 3.200.000 visite giovedì sabato 12-14 Cologna 13 Toso. 29760 S

STABILE centralissimo da restaurare, parzialmente occupato vendesi ad ente o importante società. Cassetta 29021 S SPI.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

TERRENO con progetto 3500 m Gabrovizza bellissimo vendo, telefono 37915. 51744 S

TERRENO piano coltivabile mq 3.000 o più cercasi affitto pluriennale zona S. Giovanni o Longera, telefonare 790418 ore ufficio. 70538 S

IMPORTANTE INDUSTRIA A LIVELLO NAZIONALE

cerca

TECNICI ELETTRONICI PROGETTISTI
TECNICI ELETTRONICI PER SETTORE COMMERCIALE

Sicurezza di lavoro e trattamento economico adeguato alle reali capacità.

Indirizzare a:
PUBBLIMIR — Casella Postale 33 — 28100 NOVARA

TERRENO carsico vendo lotti Basovizza-Sales, tel. 37915. 51744 S

TERRENO mille metri per costruire casetta Prosecco acquisto, telefonare 36402. 28999 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi, tel. 795982. 29023 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi, telefonare 795982. 29021 S

VENDESI appartamento tristanze servizi terrazze giardino pronta consegna Verga 52 ottimo investimento tel. 61962 10-12 17-19. 29754 S

VENDESI week-end casa presso Umago. Informazioni: Mario Okovic, Zamabratia, Umago. 29494 S

VENDESI locale affittato 360.000 annue, 4.400.000 semiperiferia. Tel. 811327, 8.30-10; 13-16. 28965 S

VIA Giulia 5 stanze bagno gabinetto cucina vendesi telefonare ore pasti 764798. 51714 S

VILLE con giardino vendesi. Altra Gabrovizza tre camere, tutti servizi, riscaldamento, piscina, garage, bellissimo giardino libera vendesi occasione. Altra con tre negozi al piano terra vendesi. Altra Strada del Friuli due appartamenti, garage, giardino, mansarda, vendesi. Casetta Rupingrande vendesi con terreno, libera, occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 51568 S

VILLINI in costruzione ad Opicina, zona verde, tranquilla. Mutuo ventennale e facilitazioni di pagamento. Si accettano prenotazioni. Impresa Egena, via Trento 16, tel. 38585-38212. 70556 S

VENDONSI ville prefabbricate, muratura, progetti standard. Prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33576. 52299 S

ZONA INDUSTRIALE panoramico tutti comfort, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 10.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 278 S

ZONA S. Sovino occasionissima appartamento 4 stanze, cucina, bagno vendesi 8 milioni. Informazioni tel. 734257. 70526 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino accessori moderni, vendesi telefonare 795982. 29021 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA ampi spazi verdi, campi gioco, negozi, garage e posti macchina. Appartamenti da 1, 2,3,4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comfort. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere, e in via I. Svevo n. 40 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30 tel. 822247. 52287 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza élite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 818 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi, non avete conoscenze? Chiedete invio gratuito fascicolo autorizzato pubblicazione ottime proposte matrimoniali ogni ceto sociale. Primario Istituto «Famiglia» via Palestrina 35 - 20124 Milano. Serietà, riservatezza. 7398 U

QUARANTASETTENNE solo, operaio, serio, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere patente n. 15224 Fermo Posta Gorizia. 455 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

II. parapsicologo Delfo consiglia risolve ogni vostro problema bioritmicamente. Ancora pochi giorni. Riceve solo appuntamento. Consultatelo! Telefonate 30131 Hotel Corso. 51694 V

SUPERMERCATO S.V.E. situato centro città **ASSUME**

personale con qualifiche di: capo macellaio; responsabile frutta verdura; responsabile salumi e latticini; cassiere; etichettatrici; generiche.

Inviare curriculum vitae indicando età, posti occupati, anzianità lavoro CASSETTA 15090 Z SPI — 34100 TRIESTE

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25 31.12 1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.28 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì)
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica